

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

21 dicembre 2015
REP. N. 55.232/13.942

NOTAIO STEFANO RAMPOLLA

N. 55232 di Repertorio

N. 13942 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

"DMAIL GROUP S.p.A."

tenutasi in data 26 novembre 2015

REPUBBLICA ITALIANA

21 dicembre 2015

Il giorno ventuno del mese di dicembre, dell'anno duemilaquindici, in Milano, in Via Metastasio n. 5, io sottoscritto Stefano Rampolla, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria (in seconda convocazione) e straordinaria (in terza convocazione) ordinaria e straordinaria della società

"DMAIL GROUP S.p.A."

con sede in Milano, Via San Vittore n. 40, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 12925460151, Repertorio Economico Amministrativo n.1755213, capitale sociale Euro 15.300.000,00 interamente versato, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.,

tenutasi, alla mia costante presenza,

- in data 26 novembre 2015,

- in Milano, in Via San Vittore n. 49,

- presso la sala riunioni della Residenza San Vittore 49,

ivi convocata per le ore 10 e 30.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima, e per essa dal presidente del consiglio di amministrazione, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c.

* * *

L'assemblea si è svolta come segue:

"Il giorno ventisei novembre duemilaquindici, alle ore 10 e 33 minuti,

in Milano, presso la sala riunioni della Residenza San Vittore 49 in Via San Vittore n. 49, si è riunita l'assemblea ordinaria e straordinaria della società

"DMAIL GROUP S.p.A."

con sede in Milano, Via San Vittore n. 40, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 12925460151, Repertorio Economico Amministrativo n.1755213, capitale sociale Euro 15.300.000,00 interamente versato, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società il signor Vittorio Farina assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto sociale.

Informa che, al solo scopo di facilitare la verbalizzazione degli interventi e la risposta agli stessi, è attivo un servizio di registrazione e di stenotipia.

Il Presidente invita il Notaio dottor Stefano Rampolla a redigere il verbale dell'Assemblea, precisando che il medesimo provvederà a verbalizzare mediante redazione di pubblico atto notarile; chiede se ci siano dissensi riguardo a tale designazione.

Nessuno opponendosi, il Presidente, dà atto che il capitale sociale è attualmente costituito da n. 1.530.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, per complessivi Euro 15.300.000,00.

Quindi il medesimo precisa:

- che l'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria è stato pubblicato sul sito internet della società in data 24 ottobre 2015, nonché sul quotidiano "La Nazione" del 24 ottobre 2015 e con le altre modalità previste ex art. 84 del Regolamento Emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni);

- che, sia per l'assemblea ordinaria che per quella straordinaria, non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno né sono pervenute presentazioni di nuove proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno ai sensi dell'articolo 126-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Quindi dichiara che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, quanto segue:

- 1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

omissis

- 4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato.

Invita gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo; nessuno interviene.

Comunica quindi che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è consentito di assistere alla riunione assembleare - ove fossero intervenuti - ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF;
- che entro il termine di legge non è stata conferita a Computershare S.p.A. alcuna delega per la partecipazione all'assemblea ordinaria e straordinaria;
- che in relazione all'assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che prima dell'assemblea non sono pervenute domande ai sensi dell' art. 127 ter del TUF;
- che, per quanto a mia conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alla soglia tempo per tempo vigente del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Azionista	Azioni	%
Dholding Srl	434.507	28,399
Adilardi Giovanni	77.000	5,03

- che la società detiene n. 31.786 azioni proprie.

Precisa che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, fatta salva la precisazione di cui appresso.

Informa gli intervenuti che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano e che per i portatori di più deleghe sarà possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi durante le votazioni.

A tale riguardo invita chi avesse necessità di uscire a darne notizia alla segreteria.

Informa ancora che - al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande durante l'assemblea - si procederà nel modo seguente:

(1) alle domande formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;

(2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che l'assemblea ordinaria si riunisce oggi in seconda convocazione, essendo andata deserta la riunione in prima convocazione;

- che l'assemblea straordinaria si riunisce oggi in terza convocazione, essendo andate deserte le riunioni in prima e in seconda convocazione;

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono attualmente presenti i signori Alessio Laurenzano e Annamaria Cardinale;

- che per il Collegio Sindacale, sono attualmente presenti Nicola Giovanni Iberati, Presidente, Nadia Pozzi e Sergio Torretta, sindaci effettivi;

- che non è presente alcuna persona per la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;

- che è attualmente presente un soggetto legittimato al voto portatore di complessive n. 434.507 (quattrocentotrentaquattromilacinquecentosette) azioni ordinarie - per le quali sono state effettuate le comunicazioni all'emittente, a cura dell'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, ai sensi dall'articolo 83 sexies TUF - ed avente diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 28,399150 per cento delle n. 1.530.000 azioni che compongono il capitale sociale;

- che in apertura di assemblea sono altresì presenti alcuni dipendenti, collaboratori e consulenti della società con funzioni ausiliarie, tra i quali il dottor Massimo Cristofori, Chief Financial Officer del Gruppo e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari già nominato con decorrenza prossimo 1 dicembre 2015.

Quindi, richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea ordinaria validamente costituita in seconda convocazione.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente; nessuno interviene.

Il Presidente si riserva, poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, di comunicare nuovamente il

capitale presente al momento delle rispettive votazioni. Resta fermo che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di una votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa gli intervenuti che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno per la parte ordinaria, il cui testo è comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione.

"ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio al 31 dicembre 2014. Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e relative relazioni.

2. Proposta di riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, entro i limiti fissati dall'art. 14.1 dello statuto della Società e, in particolare, da sette a sei membri. Delibere inerenti e conseguenti.

3. Proposta di conferma dei Consiglieri di Amministrazione Avv. Emanuela Chelo e Dott.ssa Annamaria Cardinale, nominati per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c. rispettivamente in data 12 settembre 2014 e 29 settembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti."

Dichiara che è stata distribuita agli intervenuti la seguente documentazione:

* la relazione finanziaria annuale di cui all'art. 154-ter TUF, contenente il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, completo di tutti gli allegati di legge, ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista dall'art. 154-bis TUF con ciò ottemperandosi, tra l'altro, alla relativa presentazione;

* la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 2429 c.c. e la relazione della società di revisione redatta ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010;

* la relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter TUF;

* relazione illustrativa sui punti 2 e 3 all'ordine del giorno;

* il curriculum vitae dell'Avv. Emanuela Chelo;

* il curriculum vitae della Dott.ssa Annamaria Cardinale.

Si passa quindi alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria relativo alla proposta di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Presidente dichiara quindi di voler dare lettura della sola proposta di approvazione del bilancio contenuta nella relazione finanziaria ex art. 154-ter TUF, omettendo la lettura di ogni altro documento, in quanto già diffuso in precedenza.

Precisa quindi che il bilancio di esercizio della Società evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 23.176.593 e che tale perdita dell'esercizio 2014, unitamente a quelle maturate nei precedenti periodi, comporta l'adozione delle deliberazioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Sul punto, il Presidente rimanda a quanto contenuto nel paragrafo "EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE" della relazione finanziaria e ricorda infine che dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo:

- non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile;

- non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4, e 2545-duodecies del codice civile.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Nicola Giovanni Iberati, acconsente alla dispensa della lettura della relazione del Collegio medesimo.

Nessuno opponendosi, il Presidente dell'assemblea sottopone all'approvazione dell'assemblea medesima la deliberazione di cui al seguente testo:

"- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Dmail Group S.p.A. nel quale si evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 23.176.593 (ventitremilionicentosettantaseimilacinquecentonovantatre) e

- di riportare integralmente a nuovo la suddetta perdita di esercizio pari ad Euro 23.176.593 (ventitremilionicentosettantaseimilacinquecentonovantatre).".

Il Presidente dà quindi atto che sia il bilancio di esercizio sia il bilancio consolidato, relativi all'esercizio 2014, sono stati sottoposti al giudizio della Società Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Comunica quindi le ore impiegate ed i corrispettivi consuntivati dalla società di revisione per l'attività di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014 di Dmail Group S.p.A. come segue:

Attività	Ore	Corrispettivi
Revisione contabile	1.469	euro 55.720
di cui		
- revisione contabile bilancio separato	740	euro 28.856
- verifica contabilità	40	euro 2.800
- revisione contabile semestrale consolidata	689	euro 26.064

Dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediantealzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 434.507 (quattrocentotrentaquattromilacinquecentosette) azioni e che:

- n. 434.507 (quattrocentotrentaquattromilacinquecentosette) azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Il Presidente, sempre in relazione al primo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, propone, quale deliberazione inerente e conseguente all'approvazione del bilancio di esercizio 2014, di dare lettura della sola proposta di deliberazione relativa alla prima sezione della relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter TUF, predisposta dagli amministratori e pubblicata ai sensi di legge nonché contenuta nel fascicolo a mani degli intervenuti, omettendone la lettura, in quanto già diffusa in precedenza, tenuto comunque conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione.

Nessuno opponendosi, il Presidente dell'assemblea sottopone all'approvazione dell'assemblea medesima la deliberazione di cui al seguente testo:

"di esprimersi in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni mediantealzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 434.507 azioni e che:

- n. 434.507 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Il Presidente propone quindi di passare alla trattazione congiunta del secondo e terzo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, tenuto conto della stretta connessione degli stessi e chiede l'assenso dei presenti alla trattazione di tali punti all'ordine del giorno, che ricorda essere illustrati nella brevissima relazione a mani dei presenti precisandone in ogni caso la mancata pubblicazione entro i termini previsti dall'art. 125-ter TUF.

Il Presidente formula l'auspicio che nessuno si opponga alla trattazione di tali argomenti, anche in considerazione del fatto che l'informazione contenuta nella suddetta relazione è molto semplice e lineare e precisa come la stessa si limiti a segnalare che, per ragioni di contenimento dei costi di governance durante l'attuale fase di concordato preventivo e almeno sino alla compiuta esecuzione della proposta di concordato, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno non procedere alla cooptazione di un ulteriore membro del Consiglio di Amministrazione, riducendo i componenti da sette a sei e confermando la nomina dell'avv. Emanuela Chelo e della dott.ssa Annamaria Cardinale, che rammenta essere avvenute per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile.

Precisa quindi che entrambi i suddetti due consiglieri di cui si propone la conferma vantano i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dal codice di autodisciplina per le società quotate approvato da Borsa Italiana e ricoprono dunque un ruolo molto importante per la *governance* della società, garantendo anche l'operatività dei comitati consiliari.

Precisa infine come - per comodità di riferimento - i curricula dell'Avv. Emanuela Chelo e della Dott.ssa Annamaria Cardinale, che ricorda essere stati già pubblicati sul sito web della Società, siano contenuti nel fascicolo a mani degli intervenuti.

Nessuno opponendosi, il Presidente dell'assemblea sottopone all'approvazione dell'assemblea medesima la deliberazione di cui al seguente testo:

"di ridurre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i limiti fissati dall'art. 14.1 dello statuto della Società e, in particolare, da sette a sei membri."

Dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 434.507 azioni e che:

- n. 434.507 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Si passa quindi, nell'ambito della trattazione congiunta del secondo e terzo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, alla deliberazione di conferma dell'Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza Avv. Emanuela Chelo, che ricorda essere stato precedentemente nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c. dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2014.

Il Presidente dell'assemblea sottopone all'approvazione dell'assemblea medesima la deliberazione di cui al seguente testo:

"di confermare la nomina del Consigliere di Amministrazione Avv. Emanuela Chelo, nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c. in data 12 settembre 2014."

Dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 434.507 azioni e che:

- n. 434.507 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Si continua la trattazione congiunta del secondo e terzo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, passando alla deliberazione di conferma dell'Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza Dott.ssa. Annamaria Cardinale, che ricorda essere stato precedentemente nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c. dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015.

Il Presidente dell'assemblea sottopone all'approvazione dell'assemblea medesima la deliberazione di cui al seguente testo:

"di confermare la nomina del Consigliere di Amministrazione Dott.ssa. Annamaria Cardinale, nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c. in data 29 settembre 2015."

Dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 434.507 azioni e che:

- n. 434.507 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.4 dello statuto sociale.

* * *

Il Presidente apre quindi la trattazione dell'assemblea straordinaria, considerandosi all'uopo qui ripetute le dichiarazioni formulate all'esordio dell'odierna assemblea al fine di attestarne la valida convocazione e costituzione nonché di regolarne lo svolgimento.

In particolare, il Presidente attesta nuovamente che è presente un soggetto legittimato al voto portatore di complessive n. 434.507 azioni ordinarie - per le quali sono state effettuate le comunicazioni all'emittente, a cura dell'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, ai sensi dall'articolo 83 sexies TUF - ed avente diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 28,399150 per cento delle n. 1.530.000 azioni che compongono il capitale sociale.

Il medesimo Presidente, richiamate le norme di legge, dichiara l'assemblea straordinaria validamente costituita in terza convocazione.

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno, il cui testo è comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione:

"ORDINE DEL GIORNO

Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del piano di concordato preventivo e della proposta di concordato depositati in data 8 settembre 2015 ai sensi dell'art. 161 L.F., sulla base dei quali la Società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo dal Tribunale di Milano con provvedimento reso in data 7 ottobre 2015 e precisamente:

1a) Proposta di revoca delle delibere assunte in esecuzione degli accordi ex art. 182-bis L.F. stipulati dalla Società in data 7/8 maggio 2014 ed omologati dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 2014, ivi incluse le delibere inerenti agli aumenti di capitale previsti da tali accordi;

1b) Proposta di attribuzione di delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, da esercitarsi per il periodo di 24 mesi dalla data della deliberazione, ad aumentare, subordinatamente all'omologazione definitiva del concordato preventivo di cui alla proposta di concordato preventivo depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, il capitale sociale della Società, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 16.197.400,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 primo cpv. e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e

regolamentare. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

1c) Proposta di deliberazioni ai sensi degli articoli 2484 e seguenti del Codice Civile inerenti allo scioglimento ed alla liquidazione della Società in relazione alle residuali ipotesi di mancata adozione ovvero mancata esecuzione dei provvedimenti di cui al punto (1b). Deliberazioni inerenti e conseguenti.".

Dichiara quindi che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro:

- la Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, a valere altresì quale relazione dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, c.c., sulla proposta di deliberazione relativa all'attribuzione di delega al consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
- la Relazione informativa integrativa concernente i documenti "Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori" e "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" richiesta da CONSOB in data 18 novembre 2015.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, relativo alla revoca delle delibere assunte in esecuzione degli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare - che rammenta recanti, tra l'altro, aumenti di capitale sociale non eseguiti neppure parzialmente - e relativi all'attribuzione di delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale della Società, funzionale all'esecuzione del concordato preventivo di cui alla proposta di concordato preventivo depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015.

Il Presidente si accinge quindi a dare lettura delle citate relazioni. Prende a questo punto la parola il rappresentante del socio D.Holding S.r.l., dottor Cornelio Mereghetti, il quale propone che si ometta la lettura di tali documenti in quanto già oggetto di comunicazione e pubblicazione.

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea se vi siano opposizioni alla proposta dell'intervenuto.

Nessuno opponendosi, il Presidente prosegue attestando, in relazione alle operazioni sul capitale sociale all'ordine del giorno, attesta che il capitale sociale di euro 15.300.000,00 è interamente versato.

Il Presidente del Collegio Sindacale si associa a detta dichiarazione.

Il Presidente dell'assemblea ricorda quindi che:

* in data 24 aprile 2015, la Società ha depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 161, comma 6, della Legge Fallimentare;

* a seguito dell'accettazione del ricorso da parte del Tribunale di Milano in data 4 maggio 2015 e della concessione - con provvedimento emesso in data 23 luglio 2015 e depositato in 24 luglio 2015 da parte dello stesso Tribunale - della proroga del termine di cui al suddetto articolo 161, comma 6 della Legge Fallimentare, in data 8 settembre 2015 la Società ha depositato presso il Tribunale di Milano il piano e la proposta di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161 della Legge Fallimentare.

Rammenta quindi che la Proposta di Concordato è finalizzata alla definitiva ristrutturazione dell'indebitamento della Società nei confronti della generalità dei propri creditori, nonché al conseguimento del risultato del riequilibrio della propria situazione finanziaria e patrimoniale, che precisa sarà da attuarsi in sostituzione degli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare, sottoscritti in data 7-9 maggio 2014 e oggetto di decreto di omologazione, come pronunciato dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 2014. Ricorda che tra detti accordi è ricompreso il cosiddetto "Accordo Banche", risolto in data 7 agosto 2015.

Dichiara di ritenere come, in tale prospettiva, occorra procedere con la revoca della delibera assunta dall'assemblea straordinaria in data 25 luglio 2014 che prevedeva la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 15.282.000, di cui Euro 7.732.700 riservati, per mezzo del quale si sarebbe sostenuto il piano di risanamento redatto ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare. Afferma che detto Piano - anche sulla base delle valutazioni di sostenibilità compiute con la collaborazione di consulenti esterni così come meglio spiegato nella Relazione al bilancio 2014 - si è rivelato non più percorribile rendendo necessaria l'immediata adozione di strumenti differenti previsti dalla Legge Fallimentare.

Il Presidente affronta quindi il merito della Proposta di Concordato presentata dalla Società e rammenta che la stessa prevede (i) l'esdebitazione di Dmail e (ii) il risanamento della Società attraverso la continuazione dell'attività d'impresa per il tramite della controllata DMedia Group S.p.A..

Precisa come Dmail, una volta risanata, eserciterà sempre attività di holding finanziaria emittente azioni negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Sottolinea inoltre che l'esdebitazione sarà realizzata in parte con i ricavi rivenienti dalla vendita di due immobili di

proprietà della Società ed in parte con gli importi rivenienti dall'aumento di capitale che si propone di delegare al Consiglio di Amministrazione.

Fa presente inoltre che detto aumento di capitale, come precisato nella Relazione, consentirà il risanamento patrimoniale e finanziario della Società e costituirà una fase esecutiva della Proposta e del Piano, che risultano indispensabili al fine di ricostituire la dotazione patrimoniale della Società e assicurare la continuità operativa delle imprese del Gruppo. Precisa anche che la sottoscrizione di parte dell'Aumento di Capitale anche mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società consentirà una riduzione dell'esposizione debitoria complessiva del Gruppo.

Fa inoltre notare che, dal momento che i termini, le condizioni e la tempistica dell'Aumento di Capitale potranno essere definiti nel dettaglio esclusivamente in una fase più avanzata del processo di risanamento della Società, come riportato nella Relazione si propone all'Assemblea dei Soci di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00 da riservarsi all'azionista di maggioranza relativa D.Holding S.r.l., per Euro 15.923.400,00 (quindicimilioninovecentoventitremilaquattrocento virgola zero zero), e ad alcuni creditori della Società per la quota residuale e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società. Specifica quindi che detta delega dovrà essere esercitata, in esecuzione della Proposta e del Piano, entro ventiquattro mesi dalla data della deliberazione assembleare in questa sede proposta.

Fa presente infine che in occasione dell'esercizio della delega sarà sottoposta all'Assemblea dei Soci una relazione sulla situazione patrimoniale della Società a data recente, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e che, in detta occasione, sarà altresì messa a disposizione, nei termini e nei modi prescritti dalla normativa applicabile, una relazione illustrativa nella quale, tra l'altro, saranno indicati gli effetti economico - patrimoniali e finanziari dell'Aumento di Capitale, il prezzo di emissione delle azioni ed i criteri adottati per la sua determinazione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile.

Rammenta quindi che la Società di Revisione esprimerà, in tale circostanza, il proprio giudizio di congruità sul prezzo di

emissione delle azioni ai sensi dell'articolo 158 del TUF e che nell'occasione dell'esercizio della delega la Società Dmail Group provvederà altresì a richiedere la quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione.

A questo punto il Presidente chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione.

Il notaio dà lettura come segue:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A., preso atto:

- della relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 72 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e quindi delle considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso;

- della relazione informativa integrativa concernente i documenti "Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori" e "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" richiesta da CONSOB in data 18 novembre 2015;

- di quanto esposto dal Presidente

DELIBERA

1. di revocare le delibere assunte in esecuzione degli accordi ex art. 182-bis della legge fallimentare stipulati dalla Società in data 7/8 maggio 2014 ed omologati dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 2014, ivi incluse le delibere inerenti agli aumenti di capitale previsti da tali accordi;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di 24 mesi dalla data della deliberazione, la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00 (sedicimilioni centonovantasettemilaquattrocento /00), da riservarsi a D.Holding S.r.l. per Euro 15.923.400,00 e ad alcuni creditori della Società per la quota residuale e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società; il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione: i) ogni più ampia facoltà per stabilire le modalità, i termini e le condizioni tutte dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo); ii) ogni più ampio potere per dare

attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: a) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; b) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e/o opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale;

4. di subordinare l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti (1) e (2), all'omologazione in via definitiva del concordato preventivo di cui alla Proposta ai sensi dell'articolo 161 della Legge Fallimentare depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, restando inteso che, ove non si verificasse detta condizione sospensiva entro il termine ultimo del 30 settembre 2017, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci;

5. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto Sociale mediante inserimento di un nuovo sesto comma avente il seguente tenore letterale:

"5.6 Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 26 novembre 2015 è stato deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00

(sedicimilionicentonovantasettemilaquattrocento/00), da riservarsi a D.Holding S.r.l. e ad alcuni creditori della Società e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società; il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione: i) ogni più ampia facoltà per stabilire le modalità, i termini e le condizioni tutte dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo); ii) ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: a) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; b) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e/o opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha infine deliberato di subordinare l'efficacia delle deliberazioni sopra riportate all'omologazione in via definitiva del concordato preventivo di cui alla Proposta ai sensi dell'articolo 161 della Legge Fallimentare depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, restando inteso che, ove non si verificasse detta condizione sospensiva entro il termine ultimo del 30 settembre 2017, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci.”;

6. di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, di volta in volta, il testo degli articoli modificati dello statuto sociale, aggiornato con le variazioni apportate con la presente delibera ed a seguito della relativa esecuzione della stessa;

7. di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, a compiere quanto necessario ed opportuno ad ottenere

l'approvazione di legge alle predette deliberazioni con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle autorità;

8. di soprassedere, in considerazione di quanto precede, in merito all'assunzione di deliberazioni sul punto 1c) all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria.".

Dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente - passando alla votazione del testo di delibera letto - chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine, il Presidente dichiara approvata all'unanimità, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che ha partecipato alla votazione n. 1 soggetto legittimato al voto per n. 434.507 azioni e che:

- n. 434.507 azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 0 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 0 azioni si sono astenute dal voto;

restando soddisfatte le disposizioni di cui all'articolo 11.6 dello statuto sociale.

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11 e 15 minuti.".

Si allegano al presente atto i seguenti documenti:

- sotto la lettera "A" l'originale dell'elenco presenze con gli esiti delle votazioni (redatto a cura di Computershare S.p.A.);
- sotto la lettera "B" la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- sotto la lettera "C", in unico plico, la relazione illustrativa degli Amministratori sulle materie relative al secondo e terzo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria nonché i curricula vitae dell'Avv. Emanuela Chelo e della Dott.ssa Annamaria Cardinale;
- sotto la lettera "D" la relazione sulla remunerazione (redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF);
- sotto la lettera "E" la Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, a valere altresì quale relazione dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, c.c., sulla proposta di deliberazione relativa all'attribuzione di delega al consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;

- sotto la lettera "F", in unico plico, la Relazione informativa integrativa concernente i documenti "Relazione illustrativa" e "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" richiesta da CONSOB;

- sotto la lettera "G" il testo dello statuto sociale aggiornato alle modificazioni deliberate dall'assemblea.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 11 e 45, di questo giorno ventuno dicembre duemilaquindici.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di diciannove mezzi fogli scritti sulla prima facciata per totali diciannove pagine, quindi, fin qui.

Firmato Stefano Rampolla

SPAZIO ANNULLATO

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

MEREGETTI CORNELIO

- IN RAPPRESENTANZA DI

D.HOLDING SRL RICHIEDENTE: VENETO BANCA SCPA

Parziale

Totale

0

434.507

434.507

RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
Ordinaria					Straordinaria
1	2	3	4	5	6
F	F	F	F	F	F

Allegato "A" all'atto
in data 21-12-2015
n. 55232/13942 rep.

Legenda:

1: Approvazione bilancio es. 2014; 2: Remunerazione; 3: Proposta riduzione n. componenti CdA; 4: Proposta conferma Chelo; 5: Proposta conferma Cardinale; 6: Proposta adoz. provv. implem. piano conc. prevent.;
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

Pagina: 1

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 434.507 azioni ordinarie
pari al 28,399150% del capitale sociale.

Sono presenti in aula numero 1 azionisti , di cui
numero 1 presenti in proprio e numero 0
rappresentati per delega.



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Approvazione bilancio es. 2014**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 1 azionisti, portatori di n° 434.507 azioni
ordinarie, di cui n° 434.507 ammesse al voto,
pari al 28,399150% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	434.507	100,000000	100,000000	28,399150
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	434.507	100,000000	100,000000	28,399150
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	434.507	100,000000	100,000000	28,399150

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione bilancio es. 2014**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Azionisti: 0
Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 0
Teste: 0

Pagina 1



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione bilancio es. 2014**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione bilancio es. 2014**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				
Percentuale votanti %	0			
Percentuale Capitale %	0,000000			
	0,000000			

Azionisti: 0 Teste: 0
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0

Pagina 3



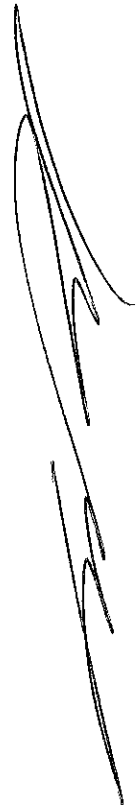
Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio es. 2014

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	MEREGHETTI CORNELIO	0	0	0
RL*	D.HOLDING SRL	434.507	0	434.507
Totale voti				
Percentuale votanti %				
Percentuale Capitale %				

434.507
100.000000
28,399150



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Remunerazione**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 1 azionisti, portatori di n° **434.507** azioni
ordinarie, di cui n° **434.507** ammesse al voto,
pari al **28,399150%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	434.507	100,000000	100,000000	28,399150
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>434.507</u>	100,000000	100,000000	28,399150
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u>434.507</u>	100,000000	100,000000	28,399150

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Remunerazione**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				
Percentuale votanti %				
Percentuale Capitale %				

0
0,000000
0,000000

Azionisti: 0
Azionisti in proprio: 0
Teste: 0
Azionisti in delega: 0

Pagina 1



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Remunerazione**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				
Percentuale votanti %	0			
Percentuale Capitale %	0,000000			
	0,000000			

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 2



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Remunerazione**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0

0

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 3

0

0

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Remunerazione**

Badge	Regione Sociale	
1	MEREGHETTI CORNELIO	
RL*	D.HOLDING SRL	
Totale voti	434.507	
Percentuale votanti %	100.000000	
Percentuale Capitale %	28,399150	

FAVOREVOLI

Proprio	Delega	Totale
0	0	0
434.507	0	434.507

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	0

Pagina 4

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta riduzione n. componenti CdA**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 1 azionisti, portatori di n° 434.507 azioni
ordinarie, di cui n° 434.507 ammesse al voto,
pari al 28,399150% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	434.507	100,000000	100,000000	28,399150
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>434.507</u>	100,000000	100,000000	28,399150
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u><u>434.507</u></u>	100,000000	100,000000	28,399150

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta riduzione n. componenti CdA**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti		0		
Percentuale votanti %		0,000000		
Percentuale Capitale %		0,000000		

Azionisti: 0
Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 0

Pagina 1



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta riduzione n. componenti Cda**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti		0		
Percentuale votanti %		0,000000		
Percentuale Capitale %		0,000000		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

0
0

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

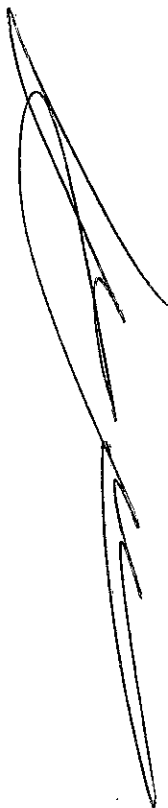
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta riduzione n. componenti CdA**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 0

Pagina 3



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta riduzione n. componenti CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	434.507			
1	MEREGHETTI CORNELIO				
RL*	D.HOLDING SRL				
Totale voti		434.507			
Percentuale votanti %		100,000000			
Percentuale Capitale %		28,399150			
	Proprio	0	Delega	0	Totale
		434.507		0	434.507

Azionisti:
Azionisti in proprio:

1

1

Azionisti in delega:

1

0

Pagina 4

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta conferma Chelo**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 1 azionisti, portatori di n° 434.507 azioni
ordinarie, di cui n° 434.507 ammesse al voto,
pari al 28,399150% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	434.507	100,000000	100,000000	28,399150
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	434.507	100,000000	100,000000	28,399150
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	434.507	100,000000	100,000000	28,399150

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta conferma Chelo**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				
Percentuale votanti %	0			
Percentuale Capitale %	0,000000			
	0,000000			

Pagina 1

0 0 Teste:
0 0 Azionisti in delega:

Azionisti:
Azionisti in proprio:

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta conferma Chelo**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0

0

0 Azionisti in delega:

Pagina 2

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta conferma Chelo**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				
Percentuale votanti %	0			
Percentuale Capitale %	0,000000			
	0,000000			

Azionisti: 0 Teste: 0
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0

Pagina 3



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Proposta conferma Chelo

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	MEREGHETTI CORNELIO	0	0	0
RL*	D.HOLDING SRL	434.507	0	434.507

Totale voti 434.507
Percentuale votanti % 100,000000
Percentuale Capitale % 28,399150



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta conferma Cardinale**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 1 azionisti, portatori di n° 434.507 azioni
ordinarie, di cui n° 434.507 ammesse al voto,
pari al 28,399150% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	434.507	100,000000	100,000000	28,399150
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	434.507	100,000000	100,000000	28,399150
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	434.507	100,000000	100,000000	28,399150

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Proposta conferma Cardinale

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti				
Percentuale votanti %	0			
Percentuale Capitale %	0,000000			
	0,000000			

Azionisti: 0 Teste: 0
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0

Pagina 1



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: **Proposta conferma Cardinale**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti		0		
Percentuale votanti %		0,000000		
Percentuale Capitale %		0,000000		

Azionisti: 0 Teste: 0
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0

Pagina 2

Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta conferma Cardinale**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Azionisti: 0 Tesi: 0
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0

Pagina 3



Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Proposta conferma Cardinale

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	MEREGHETTI CORNELIO	0	0	0
RL*	D.HOLDING SRL	434.507	0	434.507
Totale voti				
Percentuale votanti %				
Percentuale Capitale %				

Azionisti: 1 Teste: 1
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 0

Assemblea Straordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 25 novembre 2015 3^ Convocazione del 26 novembre 2015)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 434.507 azioni ordinarie

pari al 28,399150% del capitale sociale.

Sono presenti in aula numero 1 azionisti , di cui

numero 1 presenti in proprio e numero 0

rappresentati per delega.

Assemblea Straordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 25 novembre 2015 3^ Convocazione del 26 novembre 2015)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta adoz. provv. implem. piano conc. prevent.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 1 azionisti, portatori di n° 434.507 azioni

ordinarie, di cui n° 434.507 ammesse al voto,

pari al 28,399150% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	434.507	100,000000	100,000000	28,399150
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	<u>434.507</u>	100,000000	100,000000	28,399150
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	<u>0</u>	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	<u><u>434.507</u></u>	100,000000	100,000000	28,399150

Assemblea Straordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 25 novembre 2015 3^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta adoz. provv. implem. piano conc. prevent.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti		0		
Percentuale votanti %		0,000000		
Percentuale Capitale %		0,000000		

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 0

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 1



Assemblea Straordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 25 novembre 2015 3^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta adoz. provv. implem. piano conc. prevent.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Azionisti: 0
Azionisti in proprio: 0
Teste: 0
Azionisti in delega: 0

Pagina 2

Assemblea Straordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 25 novembre 2015 3^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta adoz. provv. implem. piano conc. prevent.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 3

Assemblea Straordinaria del 23 novembre 2015
(2^ Convocazione del 25 novembre 2015 3^ Convocazione del 26 novembre 2015)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta adoz. provv. implem. piano conc. prevent.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	MEREGHETTI CORNELIO	0	0	0
RL*	D.HOLDING SRL	434.507	0	434.507
Totale voti				
		434.507		
Percentuale votanti %				
		100,000000		
Percentuale Capitale %				
		28,399150		

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
1	MEREGHETTI CORNELIO		0	0
1	R	D.HOLDING SRL	434.507	434.507
		Totale azioni	434.507	434.507
			28,399150%	28,399150
		Totale azioni in proprio	0	0
		Totale azioni in delega	0	0
		Totale azioni in rappresentanza legale	434.507	434.507
		TOTALE AZIONI	434.507	434.507
			28,399150%	28,399150%
		Totale azionisti in proprio	0	0
		Totale azionisti in delega	0	0
		Totale azionisti in rappresentanza legale	1	1
		TOTALE AZIONISTI	1	1
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1	1



Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Allegato "B" all'atto
in data 21-12-2015
n. 55232/13912 rep.



Dmail Group S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano
Capitale Sociale 15.300.000,00 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi degli artt.123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Dmail Group S.p.A.
dmailgroup.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014
Data di approvazione della Relazione: 12 ottobre 2015

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'V. M. G.', is located in the bottom right corner of the page.

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS COMMA 1 TUF)
ALLA DATA DEL 31/12/2014
 - a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma1, let.a) TUF
 - b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma1, let.b) TUF
 - c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma1, let.c) TUF
 - d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma1, let.d) TUF
 - e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma1, let.e) TUF
 - f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma1, let.f) TUF
 - g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma1, let.g) TUF
 - h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma1, let.h) TUF e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104 comma 1-ter e 104-bis comma 1 TUF
 - i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma1, let.m) TUF
 - j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. Civ.)
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS COMMA2, LETTERA A) TUF
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 - 4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma1, let.l) TUF
 - 4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma1, let.d) TUF
 - 4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma1, let.d) TUF
 - 4.4 Organi delegate
 - 4.5 Altri consiglieri esecutivi
 - 4.6 Amministratori indipendenti
 - 4.7 Lead independent director
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMA2 LETTERA D) TUF
7. COMITATO PER LE NOMINE
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI
 - 11.1 Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
 - 11.2 Responsabile della funzione internal audit
 - 11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001
 - 11.4 Società di revision
 - 11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali
 - 11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione Dei rischi
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
13. NOMINA DEI SINDACI
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETT.D), TUF
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI
16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. C), TUF
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT.A) TUF
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente, Società o Dmail Group: Dmail Group S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana S.p.A. del 26 giugno 2012 e approvato dalla Consob con delibera n. 18299 del 1° luglio 2012 e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF.

Statuto: lo statuto sociale vigente dell'Emittente.

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Dmail Group S.p.A. (già Dmail.it S.p.A.), nasce nel dicembre 1999 dalla partnership tra D-Mail S.r.l. (ora Dmedia Commerce S.p.A.) e Pocket Power, operando attivamente nelle vendite dirette e a distanza, multi prodotto e multicanale, di elettronica di largo consumo, piccoli elettrodomestici e *digital entertainment*.

Il 22 dicembre 2000, a seguito di un'offerta pubblica di sottoscrizione, le azioni della Società sono state ammesse alla negoziazione nel Nuovo Mercato di Borsa Italiana S.p.A..

Nel 2001 Dmail Group, attraverso la subholding Dmedia Group (partecipata al 100%), ha acquistato il gruppo di testate del circuito Netweek composto da 14 testate di informazione locale in Lombardia.

Il 13 maggio 2004 Dmail Group è stata ammessa al settore Techstar del Nuovo Mercato.

In data 14 marzo 2005 è stata data esecuzione all'operazione di conferimento, approvata dall'assemblea straordinaria del 25 gennaio 2005, delle quote di minoranza della controllata Gidiemme Stampa S.r.l. in Dmail Group. A seguito di tale operazione il capitale della Società risultava essere pari ad Euro 15.300.000,00 suddiviso in n. 7.650.000 azioni ordinarie.

In data 19 settembre 2005 Dmail Group è entrata nel segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A..

Con efficacia a partire dal 26 luglio 2012 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto, su richiesta dell'Emittente, il trasferimento delle azioni della Società dal segmento STAR al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA).

Dmail Group e le sue società controllate (il "**Gruppo**") operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle vendite dirette e a distanza (cd. *media commerce*), svolgendo, tra l'altro, attività di acquisto, logistica, distribuzione, *marketing* e vendita multicanale e multiprodotto, attraverso cataloghi cartacei, siti internet, negozi e *call center*, nonché nel settore dei *media locali*.

Nel 2013 la Società a seguito delle perdite delle società controllate in particolare della società Bow Srl, si è trovata in una forte tensione di liquidità che l'ha indotta a cercare un accordo ex 182 bis LF con i creditori finanziari, accordo che è stato siglato il 31 maggio 2014 e omologato dal Tribunale di Milano il 31 luglio 2014. Secondo l'Accordo di Ristrutturazione, lo stralcio del debito bancario chirografario (pari originariamente a complessivi Euro 16,8 milioni) era previsto in una percentuale di circa il 60% ed il pagamento del saldo residuale così articolato:

- un importo pari a circa il 50% dell'importo residuale da corrispondersi entro 30 giorni dall'ottenimento del decreto di omologa rilasciato dal Tribunale di Milano
- la quota residuale da corrispondersi in due rate di pari importo con scadenza il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016;
- veniva inoltre prevista un'ulteriore somma a titolo di *earn-out* per un importo massimo di Euro 2 milioni da corrispondersi a partire dal 1° gennaio 2019 e solo al verificarsi di determinati obiettivi quantitativi e qualitativi del gruppo.

Il Piano prevedeva altresì, nelle sue linee generali:

- un aumento di capitale in denaro per complessivi Euro 15.282.000 (di cui Euro 2.192.400 già versati a titolo di finanziamenti in c/futuro aumento di capitale, alla data dell'11 aprile) assistito da un consorzio di collocamento garantito e finanziato, per quanto di propria ragione e competenza, da taluni dei Soci esistenti alla data e da investitori esterni; il tutto come disciplinato dalla lettera

d'impegno pervenuta in data 11 aprile 2014 e che ne subordinava gli impegni all'ottenimento del decreto di omologazione del Piano;

- il raggiungimento di una transazione fiscale ai sensi dell'art. 182-ter Legge Fallimentare da parte della controllata Buy On Web S.p.A. in Liquidazione, da perfezionarsi nell'ambito di idoneo strumento giuridico previsto dalla vigente normativa fallimentare (i.e. accordo ex art. 182-bis Legge Fallimentare).
- l'integrazione mediante fusione per incorporazione nella Società della controllata Dmedia Commerce S.p.A. al fine dell'ottimizzazione economica, gestionale e finanziaria delle due società coinvolte.

In data **31 luglio 2014**, il Tribunale di Tribunale di Milano ha emesso il Decreto di Omologazione degli Accordi di Ristrutturazione, pubblicato in pari data presso il Registro delle Imprese di Milano.

La Corte di Appello di Milano con certificato rilasciato, in data 19 luglio 2014 ed in data 2 ottobre 2014, ha attestato l'assenza di reclami e di conseguenza lo stesso Decreto di Omologazione deve ritenersi definitivo.

Con il passaggio in giudicato del Decreto di Omologazione sono divenuti efficaci gli Accordi di Ristrutturazione dando così seguito ai primi impegni a carico della Società ovvero la corresponsione della prima tranche del debito bancario chirografario pari a circa Euro 3,4 milioni, oltre agli interessi maturati e scaduti sul finanziamento ipotecario contratto con l'istituto BNL per Euro 0,2 milioni.

Nonostante l'avvenuta omologa degli accordi di ristrutturazione ex 182 bis LF la situazione della controllata DMedia Commerce ha continuato ad essere critica in particolare in data 24 novembre il socio è dovuto intervenire ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile per ricostituire il capitale sociale. Di conseguenza il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A., riunitosi in data **2 dicembre 2014**, nonostante gli sforzi profusi nel breve arco temporale decorso dalla data di insediamento, ha constatato una non fattibilità economica del piano di risanamento collegato agli Accordi di Ristrutturazione. In ossequio ai propri doveri, il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre iniziative, affidato alla società di consulenza BDO Italia S.p.A. (già Mazars S.p.A.) l'incarico di svolgere un'analisi critica dei presupposti economico-finanziari del piano industriale alla base degli Accordi di Ristrutturazione (c.d. *Independent Business Review* o anche, "IBR").

A seguito di approfondite valutazioni da parte dell'organo di amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi circa i contenuti riportati nell'IBR, il piano di cui all'accordo ex art 182 bis LF

è apparso non più rispettabile, specificatamente a causa dell'andamento di alcune partecipate fortemente in contrazione rispetto a quanto preventivato in sede di piano industriale. Si è ritenuto dunque opportuno valutare nel corso di dedicate sedute consiliari tutte le possibili soluzioni percorribili al fine di risolvere le problematiche insorte e che hanno negativamente influenzato il percorso di ristrutturazione avviato dalla Società.

La situazione della controllata D Media Commerce ha continuato a deteriorarsi e in data **13 marzo 2015**, il Consiglio di Amministrazione della Società, chiamato a deliberare in merito alla convocazione dell'assemblea della Dmedia Commerce S.p.A. ai sensi dell'art. 2447 c.c., ha poi ritenuto che non sussistessero i presupposti per una nuova ed ulteriore ricapitalizzazione della controllata e, pertanto, ha deliberato che la suddetta assemblea della controllata provvedesse alla nomina di un liquidatore, ad esito dell'accertamento della sussistenza della causa di scioglimento di cui all'art. 2484, comma 1, n. 4 c.c.. L'assemblea della controllata, riunitasi in prima convocazione in data 16 marzo 2015, ha pertanto deliberato di non procedere all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c. e, conseguentemente, di prendere atto e confermare l'intervenuto scioglimento della società ex lege ai sensi dell'art. 2484, primo comma, n. 4, c.c.. L'assemblea della Dmedia Commerce Spa ha nominato quale liquidatore della società il Dott. Emilio Sorgi, conferendo allo stesso i più ampi poteri, ivi compreso il potere, previa verifica dei presupposti relativi, di presentare al Tribunale competente una proposta di ammissione alla procedura di concordato preventivo. Inter alia, sono stati inoltre attribuiti al liquidatore i poteri di cedere l'azienda o rami di essa e di effettuare gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio.

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group con verbalizzazione notarile del **2 aprile 2015**, a seguito delle verifiche effettuate che hanno accertato l'impossibilità di conseguire i risultati previsti dal piano sotteso agli accordi di ristrutturazione ex art. 182-bis Legge Fallimentare omologati in data 31 luglio 2014, nonché dopo aver compiuto le opportune preliminari analisi atte a verificare la sostenibilità economica e giuridica di una nuova proposta concorsuale e, in particolare, in considerazione della registrazione di un patrimonio netto negativo rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c., nel preminente interesse dei propri creditori, si è determinato alla presentazione del ricorso ai sensi dell'art. 161 comma sesto legge fall. al fine di procedere al deposito, nel termine concesso dal Tribunale, di un'ipotesi di Piano e Proposta di Concordato che preveda la prosecuzione dell'attività aziendale direttamente in capo alla stessa Dmail Group.

In data 4 maggio 2015 è stata depositata al Tribunale di Milano una domanda prenotativa di concordato in continuità, il Giudice ha fissato la data per il deposito della domanda il 10 luglio 2015. A seguito di richiesta di proroga della società il Giudice ha fissato una nuova data di deposito all'8 di settembre 2015.

In data **4 settembre 2015**, il Consiglio di Amministrazione della Società, con il parere favorevole dei Sindaci, ha approvato, ai sensi dell'art. 152 L.F., unitamente ai relativi allegati ex art. 161 comma secondo L.F., il Piano di Concordato e la Proposta di Concordato preventivo, nonché il contenuto della memoria di deposito del piano e la proposta di concordato preventivo, ivi inclusi tutti i suoi allegati, ed il suo deposito con richiesta d'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo. Il deposito presso il Tribunale di Milano è avvenuto in data **8 settembre 2015**.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Le caratteristiche di tali organi sono forniti di seguito nell'ambito delle parti dedicate della presente Relazione.

La Società ha aderito al codice di comportamento in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana S.p.A. approvato nel marzo del 2006 (e modificato, da ultimo, nel dicembre 2011) dal Comitato per la Corporate Governance. La struttura di *corporate governance* è stata quindi configurata in osservanza delle raccomandazioni contenute nel suddetto codice ed è stata adeguata ai successivi cambiamenti dello stesso.

L'attuale *governance* dell'Emittente risulta quindi conforme alle disposizioni contenute nell'edizione 2011 del suddetto codice (i.e. il Codice di Autodisciplina).

Il Codice di Autodisciplina è pubblicato sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Di seguito, la Società intende fornire una completa informativa sulle modalità di attuazione del proprio sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice, secondo le linee guida fornite dal format sperimentale elaborato da Borsa Italiana aggiornato nel gennaio 2013, nonché ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) alla data del 31/12/2013

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2014, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 15.300.000 ed è diviso in n. 1.530.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili ed immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Alla data del 31 dicembre 2014 non esistono altre categorie di azioni.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato
Azioni ordinarie	1.530.000	100	MTA

Nel corso dell'Esercizio non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria, previsti dall'art. 114-bis TUF, in favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori dell'Emittente o di società controllanti o controllate.

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Le azioni ordinarie della Società sono liberamente trasferibili e prive di qualsiasi restrizione al trasferimento delle stesse. Non vi è, inoltre, alcun limite al possesso di titoli, né è previsto alcun diritto di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli in relazione al trasferimento delle azioni predette.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2014 le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale dell'Emittente, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle annotazioni sul libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Percassi Antonio	Odissea S.r.L.	17,28	17,28
Viganò Gianluigi	Banfort Consultadoria e Servicos Lda	11,12	11,12
Dmail Group S.p.A.	Dmail Group S.p.A.	2,078	2,078

In data 22 aprile 2015 la società Dholding Srl ha acquistato da Odissea Srl l'intera quota di sua proprietà.

In data 15 luglio 2015 la stessa Dholding ha acquistato da Banfort Consultadoria e Servicos l'intera quota posseduta.

Di conseguenza alla data di approvazione della presente relazione, la quota complessiva posseduta da Dholding, società interamente riconducibile a Vittorio Farina, è pari al 28,4% della Dmail Group Spa.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Lo Statuto non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Nello Statuto non vi sono particolari disposizioni che determinano restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

Per informazioni relative alle previsioni di cui al Patto sottoscritto in data 11 aprile 2014 tra i Soci Rilevanti (come di seguito definiti), Rotosud S.p.A. e D.Holding S.r.l. si rinvia alla successiva lettera g) del presente Paragrafo 2, nonché all'estratto dei patti pubblicato sul sito internet della Consob www.consob.it.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

In data 11 aprile 2013 Antonio Percassi, Gianluigi Viganò – ciascuno per conto di società da essi controllate

– e Adrio De Carolis per conto della società Niteroi S.r.l. (i “**Soci Rilevanti**”), nonché Rotosud S.p.A. e D.Holding S.r.l. hanno stipulato un patto, di natura anche parasociale (di seguito, il “**Patto**”) funzionale a garantire il buon esito del dell'accordo di ristrutturazione del debito della Società di cui all'articolo 182bis della Legge Fallimentare (l'“**Accordo 182bis**”) Il Patto è sospensivamente condizionato all'approvazione dell'Accordo 182bis da parte del Tribunale competente.

L'Accordo 182bis prevede, *inter alia*, un aumento di capitale della Società per un importo complessivo pari ad Euro 15.282.000 di cui: (A) un importo pari a Euro 7.732.700 sarà riservato a Rotosud e, dunque, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c. (“**Aumento Riservato**”) e (B) un importo pari a Euro 7.549.300, sarà offerto in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1 c.c. (“**Aumento in Opzione**”) e, congiuntamente all'Aumento Riservato, “**Aumento di Capitale**”).

Successivamente al perfezionamento da parte della società Dholding dell'acquisizione delle quote possedute da Banfot Consultadoria e Odissea Srl tale patto parasociale è stato sciolto e non ha più alcun effetto.

Per maggiori informazioni si rinvia ai comunicati stampa nel sito internet della Consob www.consob.it.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 2 del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

Nel corso dell'Esercizio l'Assemblea straordinaria non ha conferito al Consiglio deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi, né ad acquistare azioni proprie dell'Emittente.

Alla data della presente Relazione l'Emittente detiene n. 31.786 azioni proprie pari al 2,007% del capitale sociale. Il superamento della soglia del 2% è avvenuto in data 22 gennaio 2009.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti codice civile.

Nessun soggetto esercita il controllo sulla Società.

La Società è il soggetto che esercita direzione e coordinamento sulle società del Gruppo Dmail Group S.p.A., anche in materia di *governance*.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla

Remunerazione predisposta e pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF. Detta relazione è disponibile sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Relazioni sulla remunerazione).

Si precisa altresì che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della presente

Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A) TUF)

La Società ha adottato il codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., approvato nel marzo 2006, come successivamente modificato.

In particolare, il codice di autodisciplina è stato modificato nel marzo 2010 nella parte relativa alle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica, ed è stato aggiornato nel dicembre 2011 con l'obiettivo, da un lato, di graduare maggiormente la portata delle raccomandazioni del Codice alle dimensioni delle società quotate, dall'altro, di rafforzare la centralità del consiglio di amministrazione e razionalizzare il sistema dei controlli.

La struttura di *corporate governance* è stata quindi configurata in osservanza delle raccomandazioni contenute nel suddetto codice ed è stata adeguata ai successivi cambiamenti dello stesso.

La Società quindi aderisce al Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

L'adesione al Codice è volontaria, non essendo attualmente imposta da alcuna norma di legge.

L'adesione agli *standard* dello stesso proposti è, dunque, lasciata alla libera valutazione delle società quotate alle quali è rivolto.

Qualora la Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornito le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione.

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. L) TUF)

Le previsioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina dei componenti del Consiglio (art. 14) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nonché delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra i generi. Le relative modifiche allo Statuto sono state da ultimo approvate dal Consiglio nella riunione del 13 settembre 2012.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147 ter del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista, nel rispetto della disciplina inerente all'equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'art. 14.2 dello Statuto la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci nelle quali devono essere indicati non più di quindici candidati elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli od insieme ad altri soci, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o la diversa misura definita dalla Consob con proprio regolamento.

Con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014 la Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2013. In particolare la quota fissata per Dmail Group S.p.A. è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE %	QUOTA DI MAGGIORANZA %	PARTECIPAZIONE
<= 375 milioni	si	si	4,5%

La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione ovvero nel diverso termine minimo eventualmente previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sono inoltre pubblicate sul sito internet della Società almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione.

All'atto del deposito esse dovranno essere corredate dai curriculum professionali dei candidati e dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge di regolamento o di statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. Le liste devono comprendere l'indicazione del o degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 luglio 2012), e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni che precedono sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza di cui al successivo punto b);
- (b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto Amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- (c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora sia stata presentata una sola lista, da tale lista verranno tratti tutti gli Amministratori elencati in ordine progressivo, fino alla concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione. Qualora venga presentata una sola lista e questa non contenga il nominativo di uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, da tale lista sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'ultimo o gli ultimi due. L'ultimo Amministratore, o gli ultimi due, il o i quali, ai sensi del presente articolo, deve o devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, viene o vengono eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge senza vincolo di lista.

Con le stesse modalità del paragrafo che precede si procederà all'elezione degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza anche nel caso in cui, pur in presenza di liste di minoranza, dalle stesse non sia stato possibile eleggere tali amministratori o perché non indicati oppure perché la lista non ha conseguito la necessaria percentuale di voti. Sempre con le medesime modalità di cui sopra si procederà all'elezione degli Amministratori qualora, dalla lista risultata prima per numero di voti o dalla sola lista presentata non sia stato possibile trovare, eventualmente sostituendo gli ultimi candidati eletti, i consiglieri idonei ad assicurare la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

Qualora non venga presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con la maggioranza di legge senza vincolo di lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi. Inoltre, qualora, per qualsiasi ragione, non fosse comunque possibile nominare, avvalendosi del procedimento di lista qui disciplinato, uno o più Amministratori necessari a raggiungere il numero complessivo indicato dall'Assemblea, quest'ultima delibera la nomina degli Amministratori necessari per raggiungere il predetto numero complessivo, con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

Con riguardo alla sostituzione dell'organo di amministrazione, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per dimissioni o per altre cause, uno o più membri senza che venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 2386 c.c..

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve

darne comunicazione immediata al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica, a meno che i requisiti di indipendenza permangano in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito. In caso di decadenza, così come nel caso in cui venga comunque meno l'Amministratore indipendente, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi di quanto precede. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, venga a cessare la metà o più della metà degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione. In tal caso, deve essere convocata d'urgenza l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

Piani di successione

Alla data della presente Relazione il Consiglio non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione considera infatti di primaria importanza mantenere la competenza a valutare caso per caso la necessità di sostituire taluno degli Amministratori o comunque regolare il rapporto tra la Società e gli Amministratori su base individuale e tenendo in considerazione le peculiarità che riguardano ciascuno di essi.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Ai sensi dell'articolo 14.1 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 15 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia. Se il Consiglio è composto da un numero di amministratori non superiore a sette, almeno un membro del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; se il numero degli amministratori è superiore a sette gli amministratori indipendenti devono essere almeno due. L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio avviene nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. In particolare, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1-ter TUF, introdotto dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011 nel Consiglio dovrà esserci almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 dei componenti dovranno appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

In data 25 luglio 2014 l'Assemblea degli azionisti, dopo avere fissato in 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ha nominato quali membri del Consiglio per gli esercizi 2014-2015-2016, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, i signori Vittorio Farina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Sorgi, Alessio Laurenzano, Claudia Costanza, Francesca Secco quali Consiglieri e Alberto dello Strologo Consigliere indipendente.

In data 4 settembre 2014 il Consiglio ha nominato Alessio Laurenzano Amministratore Delegato della Società.

In data 11 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Emilio Sorgi e ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ. e, pertanto, fino alla successiva Assemblea degli azionisti, Emanuela Chelo quale membro non esecutivo del Consiglio.

I *curricula* professionali dei Consiglieri sono stati depositati presso la sede sociale e sono disponibili sul sito internet dell'Emittente www.dmailgroup.it – “area finanziaria”, come prescritto dall'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti Consob.

La struttura del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2014 risulta, pertanto, così composta:

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. CODICE	Indip. TUF	% CdA *	Altri incarichi **
Vittorio Farina	Presidente	25.7.14	Approvazione bilancio 31.12.16	X	X					
Mario Volpi	Amministratore	25.7.14	Approvazione bilancio 31.12.16	X		X				
Francesca Secco	Amministratore	25.7.14	Approvazione bilancio 31.12.16	X		X				
Alberto Dello Strologo	Amministratore	25.7.14	Approvazione bilancio 31.12.16	X		X	X	X		
Claudia Costanza	Amministratore	25.7.14	Approvazione bilancio 31.12.16	X		X				
Alessio Laurenzano	Amministratore	25.7.14	Approvazione bilancio 31.12.16	X	X					

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO

Emilio Sorgi	Amministratore	25.7.14	07.09.14	X		X				
--------------	----------------	---------	----------	---	--	---	--	--	--	--

* Percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA.

** Numero totale degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

LEGENDA

Lista: in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata a maggioranza (M) o dalla minoranza (m). **Esec.:** indica se il consigliere può essere qualificato come esecutivo.

Non esec.: indica se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

Indip.: indica se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

Indip. TUF: indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob).

% CdA: indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Indica il numero complessivo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

A seguito dell'assemblea ordinaria del 25 luglio 2014 tutti i precedenti Amministratori sono decaduti dalle cariche e dai Comitati ai quali partecipavano. I nuovi comitati sono stati costituiti in data 4 settembre 2014.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascun Amministratore, la carica ricoperta all'interno del Consiglio e all'interno dei Comitati, le presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione (“C.R.”), del Comitato Controllo e Rischi (“C.C.R.”) e del Comitato Parti Correlate (“C.P.C.”). Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio ha valutato di non costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 7 della presente Relazione).

Nominativo	Carica	Comitato Esecutivo *	% CE	Comitato Remunerazione	% C.R.	Comitato Controllo e Rischi	% C.C.R.	Comitato Parti Correlate	% C.P.C.
Alberto Dello Strologo	Amministratore indipendente	-		Membro Ef (*)		Presidente	100%	Presidente	-
Claudia Costanza	Amministratore	-				Membro Ef	100%	Membro Ef	
Mario Vopi	Amministratore			Presidente					
Emanuela Chelo	Amministratore	-		Membro Ef	-	Membro Ef	75%	Membro	-

* Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito il proprio interno un Comitato Esecutivo.

LEGENDA

% C.R.: indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

% C.C.R.: indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato controllo e rischi (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

% C.P.C.: indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato parti correlate (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

I componenti dei sopradetti comitati in carica alla data del 31 dicembre 2014 sono stati nominati per gli esercizi 2014-2015-2016 (e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016).

Anche a seguito delle dimissioni dell'amministratore indipendente Alberto Dello Strologo la Società osserva le disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob avvalendosi dei "presidi alternativi" ivi previsti.

La seguente tabella indica il numero di riunioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per la Remunerazione, dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato Parti Correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

	Consiglio di Amministrazione	Comitato Remunerazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Parti Correlate
Numero Riunioni	14	2	1	

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Amministratore in carica alla data del 31 dicembre 2014 ricopre incarichi di direzione o controllo in altre società (quali meglio specificate nella Legenda sotto la voce "Altri Incarichi").

Presidente del Consiglio di Amministrazione: Vittorio Farina

Numero incarichi: 3

Rotosud S.p.A.	Amministratore delegato	In carica
Concilium S.p.A.	Amministratore delegato	In carica
Dmail Group S.p.A.	Presidente	In carica

Amministratore delegato: Alessio Laurenzano

Numero incarichi: 4

Rotosud S.p.A. – Gruppo ILTE	Direttore Operations	In carica
Concilium S.p.A.	Consigliere	In carica
Dmail Group S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
D.Holding S.r.l.	Amministratore Unico	In carica

Consigliere: Claudia Costanza

Nessun incarichi: 30

La Linea Verde società Agricola S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Manuli Stretch S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
F.P.S.	Membro del collegio sindacale	In carica
Isagro S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Sorin S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
2 RA Technologies S.r.l.	Liquidatore	In carica
San Marco Bioenergie S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Avnet TS Italy S.r.l.	Sindaco unico	In carica
Spec2010 S.r.l.	Liquidatore	In carica
Risanamento S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Ingenico Italia S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Irene S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	In carica
Liston S.r.l.	Amministratore unico	In carica
Alkemy S.r.l.	Membro del collegio sindacale	In carica
Ghea S.r.l.	Membro del collegio sindacale	In carica
Pixidis S.p.A.	Consigliere	In carica
Concilium S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Long Term Partners S.p.A.	Consigliere	In carica
Solveko S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
G.F. Uno S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Simav – Tecnologie e servizi per sistemi complessi S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Litosud S.r.l.	Membro del collegio sindacale	In carica
Biotedim S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Bioenergie S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica

Dalkia Solar Italia S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Emmevu Green S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Energie Rinnovabili Poggesi S.r.l. – Società Agricola	Presidente del collegio sindacale	In carica
Ilte Holding S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Cobra Italia S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
I.L.T.E. – Industria Libreria Tipografica Editrice S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Dmail Group S.p.A.	Amministratore	In carica

Consigliere indipendente: Alberto Dello Storlogo

Numero incarichi: 30

MCE Retail S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
I.M. Intermetro S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In carica
SportWagen Snc	Liquidatore	In carica
Aeroporti di Roma Tel S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Aeroporti di Roma Assistance S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Finword S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Farmaceutico Caber S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Athena Pharma Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Consorzio Tralima	Liquidatore	In carica
Ericsson S.p.A.	Membro ODV	In carica
Pride S.p.A.	Membro ODV	In carica
HS S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In carica
Coop fra produttori latte "Cisternino"	Commissario liquidatore	In carica
Coop italtroslochi	Commissario liquidatore	In carica
La Capitale Crai Centro Coop	Commissario liquidatore	In carica
Coop Cica Service	Commissario liquidatore	In carica
Mutamenti S.r.l.	Liquidatore giudiziario	In carica
Co.Ge.Pi. S.p.A.	Curatore fallimentare	In carica
Consorzio Farmaceutico Bioprogress a R.I.	Curatore fallimentare	In carica
Dal Re Delivering S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
Deal di Clito Borghese S.a.S.	Curatore fallimentare	In carica
Edil Bieffe S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
Im. Et. S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
Mibex S.r.l. in liq.	Curatore fallimentare	In carica
P&D S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
SIRP S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
SODAL S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
Chef Line S.r. In CP	Commissario giudiziale	In carica
Pizeta S.p.A.	Liquidatore giudiziale	In carica
Dmail Group S.p.A.	Amministratore	In carica

Consigliere : Francesca Secco

Numero incarichi: 1

Dmail Group S.p.A.	Amministratore	In carica
--------------------	----------------	-----------

Consigliere: Mario Volpi

Numero incarichi: 28

Altea S.r.l.	Consigliere	In carica
Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A.	Consigliere	In carica
Odisea S.r.l.	Consigliere	In carica
Percassi Management S.r.l.	Consigliere	In carica
Stilo Immobiliare Finanziaria S.r.l.	Consigliere	In carica
Torino Fashion Village S.r.l.	Consigliere	In carica
Westfield Milan S.p.A.	Consigliere	In carica
La Rassegna S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Maganetti Spedizioni S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Orobica Pesca S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
A. Narducci S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Bergamo Post S.r.l.	Consigliere	In carica
Broseta Due S.r.l.	Consigliere	In carica
Corvatsch S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
H.G.H. S.r.l.	Consigliere	In carica
Immobiliare Broseta S.r.l.	Consigliere	In carica
Jentu Società Agricola a Responsabilità limitata	Presidente del collegio sindacale	In carica
Nesper S.r.l.	Consigliere	In carica
Arcus Real Estate S.r.l.	Consigliere	In carica
Stildor S.r.l.	Consigliere	In carica
Stilo Services S.r.l.	Consigliere	In carica
Valtellina Retail S.r.l.	Consigliere	In carica
Yes Energy S.r.l.	Consigliere	In carica
Impresa Percassi F.lli	Consigliere	In carica
Immobiliare Percassi Srl	Consigliere	In carica
Hexagon Spa	Consigliere	In carica
Kiko Spa	Consigliere	In carica
Dmail Group Spa	Consigliere	In carica

Consigliere: Emanuela Chelo

Numero incarichi: 1

Dmail Group S.p.A.	Amministratore	In carica
--------------------	----------------	-----------

Ciascun membro del Consiglio è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo cui fa capo l'Emittente, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti eventualmente stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo cui fa capo l'Emittente.

Ciascun membro del Consiglio è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Induction programme

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e attua altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave, la visita presso le società del Gruppo, ecc.

4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo Statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio. Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 14 riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 20-3-2014, 9-4-2014, 11-4-2014, 5-5-2014, 19-5-2014, 26-5-2014, 6-6-2014, 11-6-2014, 5-8-2014, 4-9-2014, 11-9-2014, 10-11-2014, 13-11-2014, 2-12-2014.

La durata delle riunioni consiliari, regolarmente verbalizzate, è stata mediamente di 1,5 ore. Per l'esercizio in corso sono previste almeno una riunione al mese del Consiglio. Oltre alle riunioni già tenutesi in data 26-1-2015, 23-2-2015, 4-3-2015, 13-3-2015, 4-5-2015, 20-5-2015, 12-6-2015, 6-7-2015, 4-8-2015, 4-9-2015, 29-9-2015. Nel corso dell'esercizio si prevedono almeno altre 3 riunioni.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove purché nel territorio della Repubblica Italiana, dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti, ove nominati, mediante lettera raccomandata o, in caso di urgenza, mediante telegramma, telex, telefax, messaggi di posta elettronica, spediti, rispettivamente, almeno 5 giorni o almeno un giorno prima di quello della riunione. La convocazione del Consiglio è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da due Consiglieri, con indicazione degli argomenti da trattare. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti, ove nominati. In difetto sono presiedute da altro Amministratore designato dal Consiglio.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio/video. In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:
 - a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
 - b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai Consiglieri.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Le deliberazioni del Consiglio constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Nel corso dell'esercizio 2014 hanno trovato applicazione le indicazioni suggerite dal Codice di Autodisciplina in quanto:

- il Presidente ha convocato le riunioni del Consiglio e si è adoperato affinché ai Consiglieri fossero fornite la documentazione e le informazioni necessarie per permettere allo stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente ha coordinato le attività del Consiglio, nonché ha guidato lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio ha fornito adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente.

Alle riunioni del consiglio per l'approvazione dei dati finanziari di regola viene invitato a partecipare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea. In particolare al Consiglio di Amministrazione è attribuito il potere di istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice.

Ai sensi dell'articolo 18.2 dello Statuto sono attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze: a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Cod. civ.; b) la delibera di scissione nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-ter e 2505-bis Cod. civ.; c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; d) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze; g) le altre materie ad esso attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, ferme restando le competenze attribuite agli

Amministratori Delegati (v. *infra*), le materie di seguito elencate:

- (i) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati (art. 15 Statuto); definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
- (ii) determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 21 Statuto);
- (iii) valutazione, sulla base della relazione degli Amministratori Delegati, sul generale andamento della gestione (art. 18.4 Statuto): nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (iv) esame ed approvazione degli eventuali piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, nonché periodico monitoraggio della loro attuazione (articolo 18.4 Statuto);
- (v) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (vi) valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati (art. 18.4 Statuto);
- (vii) informativa agli Azionisti in Assemblea.

Al Consiglio spetta altresì la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e la definizione della struttura del Gruppo.

Il Consiglio, nella riunione tenutasi in data 2 aprile 2015, ha preso atto delle dimissioni dell'amministratore Alberto Dello Strologo dalla carica di consigliere e di membro dei comitati di controllo, remunerazione e parti correlate. A seguito del venir meno di un consigliere indipendente nel consiglio di amministrazione e nei comitati la società si è prontamente attivata per la selezione di un sostituto con le caratteristiche idonee. Considerato il fatto che la Società in data 4 maggio 2015 ha richiesto l'ammissione alla procedura di Concordato in continuità tale ricerca è risultata particolarmente complessa e si è conclusa solo il 29 settembre 2015 con la nomina della dottoressa Annamaria Cardinale.

Di conseguenza solo ora la società può confermare la sostanziale adeguatezza dell'organo amministrativo rispetto alle esigenze gestionali ed amministrative della Società, tenuto anche conto del rapporto tra il numero dei componenti del consiglio e il numero degli amministratori indipendenti - i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso - delle competenze e delle professionalità rappresentate e della portata delle deleghe date all'Amministratore Delegato. Nel compimento delle suddette attività il Consiglio non si è avvalso del supporto di consulenti.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha esaminato ed approvato in via preventiva le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Il Consiglio non ha ritenuto di stabilire criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 36 del Regolamento Mercati CONSOB, la Società,

individuato il perimetro di applicazione della normativa nel Gruppo, ha rilevato che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere nel Gruppo consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Società, è stato ritenuto efficace. La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e provvede alla raccolta centralizzata dei documenti formali relativi allo Statuto sociale e al conferimento dei poteri alle cariche sociali, nonché al loro regolare aggiornamento.

L'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 Codice Civile.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti e allo Statuto, al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

4.4. Organi delegate

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'articolo 15.1 dello Statuto il Consiglio può nominare uno o più Vice Presidenti e, nei limiti di legge, uno o più Amministratori Delegati, con poteri congiunti e/o disgiunti. Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

In data 5 agosto 2014 il Consiglio ha nominato Alessio Laurenzano quale Amministratore Delegato conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione nessuno eccettuato, ivi inclusi a titolo esemplificativo i seguenti poteri:

- far elevare protesti e intimare precetti, procedere ad atti conservative ed esecutivi, intervenire nelle procedure di fallimenti, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati. Esigere riparti parziali e definitive, intervenire in concordati preventive ed approvarli o respingerli;
- compiere ogni e qualunque atto di ordinaria amministrazione con un limite di spesa per ogni esercizio sociale di euro 1.500.000,00 per ogni singolo fornitore e/o per qualsiasi altra controparte della società; restano esclusi dalla limitazione sopra indicate tutti gli atti relative all'esecuzione degli accordi di ristrutturazione stipulate dalla società in data 7/8 maggio 2014 che potranno essere portati a compimento dall'interessato senza alcun limite di importo.

Si precisa che l'Amministratore Delegato non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*), né l'azionista di controllo della Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (art. 13), di convocazione e presidenza delle riunioni del Consiglio (art. 16), nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (art. 20).

L'Assemblea degli azionisti del 25 luglio 2014 ha nominato il dott. Vittorio Farina quale Consigliere e

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano la legale rappresentanza della Società, e gestione delle relazioni istituzionali/esterne ivi inclusi a titolo esemplificativo i seguenti poteri:

- rappresentare la società sia essa attrice o convenuta in qualunque sede giudiziaria, civile penale ed amministrativa in qualunque grado di giurisdizione e quindi anche Avanti la corte di cassazione e la corte costituzionale e nei giudizi di revocazione; costituirsi (anche a mezzo di propri speciali procuratori) parte civile nei procedimenti penali rappresentando la società anche in sede stragiudiziale; nominare e revocare avvocati e procuratori legali; transigere controversie il cui valore non sia superior a euro 100.000,00;
- rappresentare la società presso Consob e presso Borsa Italiana Spa anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime con il potere di redigere relazioni comunicazioni e/o ogni altro atto o documenti ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- rappresentare la società Avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro e nelle controversie previdenziali con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati procuratori e periti; transigere controversie curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze anche con specifico riferimento agli art. 410,411 e 420 c.p.c. così come modificati nel testo della legge 11/8/1973 n.533.
- intervenire in rappresentanza della società nelle assemblee di società partecipate prendendo parte alle relative deliberazioni e rilasciando se del caso delega a terzi con esclusivo riferimento alle delibere relative all'approvazione e al bilancio di esercizio;
- firmare la corrispondenza sociale;
- definire le linee guida della struttura organizzativa di primo livello con la collaborazione del consigliere indipendente dott. Alberto Dello Strologo e del consigliere dott. Mario Volpi da sottoporre al consiglio nei tempi opportuni;
- di nominare il dott. Alessio Laurenzano quale amministratore delegato attribuendo a quest'ultimo tutti i poteri di ordinaria amministrazione nessuno escluso ed eccettuato:

Il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*).

Comitato esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite con una periodicità trimestrale e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

Non ci sono altri consiglieri esecutivi.

4.6. Amministratori indipendenti

Gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti, unitamente agli Amministratori non esecutivi, apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. In data 1 luglio 2014 è stato nominato quale amministratore indipendente avente i requisiti di legge il Dott. Alberto Dello Strologo.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice e dall'art. 148, comma 3, lett. b) e c) TUF dell' Amministratore indipendente Alberto Dello Strologo è stata verificata dal Consiglio, rispettivamente, in data 4 agosto 2014, alla luce di una valutazione sostanziale delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione dell'Emittente.

Il Consiglio, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

La valutazione viene rinnovata al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

L'amministratore indipendente si è impegnato a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e a dimettersi nel caso di perdita dei requisiti di indipendenza.

In data 7 marzo 2015 l'amministratore indipendente Alberto Dello Strologo si è dimesso dalla carica di consigliere e di membro dei comitati di controllo, di remunerazione e delle parti correlate. La società si è prontamente mossa per individuare un nuovo candidato con la caratteristica di indipendenza prevista dalla legge. Purtroppo la situazione che si è venuta creando a seguito della domanda di ammissione di concordato in continuità presentata dalla società in data 24 aprile 2015 ha indubbiamente reso più difficoltosa la ricerca di un nuovo candidato. Soltanto con la nomina della dott.ssa Annamaria Cardinale avvenuta con il consiglio di amministrazione del 29 settembre 2015 si è potuto ripristinare una situazione coerente con i regolamenti vigenti sia a livello di consiglio di amministrazione sia a livello dei comitati in quanto la dott.ssa Cardinale possiede tutti i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice e dall'art. 148, comma 3, lett. b) e c) TUF.

4.7. Lead independent director

Considerato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*), il Consiglio non ha ritenuto necessario designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (la "Procedura Informazioni Privilegiate"), finalizzata ad evitare che la loro divulgazione possa avvenire in modo non tempestivo, selettivo, incompleto o inadeguato.

La Procedura Informazioni Privilegiate, adottata dalla Società ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, contiene le disposizioni relative alla gestione di informazioni riservate e alla gestione e comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF riguardanti la Società e i soggetti in rapporto di controllo con essa, incluse le società controllate dalla Società (le "**Società Controllate**") e, insieme alla Società e ai soggetti in rapporto di controllo con essa, il "**Gruppo**"). Le informazioni privilegiate sono oggetto, ai sensi di legge, di un obbligo generale di comunicazione al pubblico senza indugio, secondo le modalità stabilite nella Procedura stessa.

Al rispetto della Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti tutti i componenti degli organi sociali, i dipendenti e collaboratori della Società, della società controllante quest'ultima e delle Società Controllate, che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione ad informazioni riservate e privilegiate (i "**Soggetti Obbligati**").

Per informazioni privilegiate si intendono informazioni di carattere preciso - concernenti, direttamente o indirettamente, la Società, i suoi strumenti finanziari o il Gruppo - non di pubblico dominio e idonee, se rese pubbliche, ad influire sensibilmente sul prezzo dei relativi strumenti finanziari (le "**Informazioni Riservate**").

La Procedura disciplina i principali responsabili dell'attuazione e del rispetto della stessa e le misure di confidenzialità delle Informazioni Riservate nonché misure a carico dei responsabili di eventuali infrazioni.

I rapporti con la stampa, con le Autorità di vigilanza, con gli Investitori e con la comunità finanziaria sono intrattenuti e gestiti dalla funzione di *Investor Relator*. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 15 della presente Relazione.

Il Consiglio cura altresì l'adozione di procedure interne dirette a garantire un flusso informativo infragruppo idoneo ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti che accadono nella sfera di attività delle società controllate.

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome, o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis del TUF e agli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti (il "**Registro**"), il Consiglio dell'Emittente, nella riunione del 27 marzo 2006 ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate".

Nella seduta del 13 febbraio 2007 il Consiglio ha poi istituito il "Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" ("**Registro di Gruppo**"), che sostituisce il Registro precedentemente istituito. Tale Registro è tenuto, conservato ed aggiornato dall'Emittente per conto di tutte le società del Gruppo nella persona del Responsabile della Segreteria Societaria.

Internal Dealing

Il Consiglio dell'Emittente, in data 27 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**") finalizzata a disciplinare con efficacia cogente, in conformità a quanto disposto dall'art. 114, comma 7, del TUF e dagli artt. 152-sexies - 152-octies del Regolamento Emittenti Consob, i flussi informativi inerenti

alle operazioni di seguito elencate, effettuate - anche per il tramite di interposta persona - dai soggetti rilevanti di seguito identificati (i "**Soggetti Rilevanti**"), nonché dalle persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti di seguito identificate (le "**Persone Strettamente Legate**").

La Procedura Internal Dealing è stata oggetto di modifiche e aggiornamenti da parte del Consiglio in data 29 marzo 2007 e in data 3 marzo 2011.

Ai fini della Procedura Internal Dealing, per Soggetti Rilevanti si intendono:

- a) nella Società:
 - (i) gli Amministratori, i Sindaci Effettivi e i Direttori Generali;
 - (ii) i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società;
- b) nella Principale Controllata:
 - (i) gli Amministratori, i Sindaci Effettivi e i Direttori Generali;
 - (ii) i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società;
- c) chiunque altro detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del TUF, pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Si considerano Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti:

- a) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti;
- b) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un Soggetto Rilevante o una delle persone indicate alla precedente lettera a) sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;
- c) le persone giuridiche, controllate direttamente o indirettamente da un Soggetto Rilevante o da una delle persone indicate alla precedente lettera a);
- d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante o di una delle persone indicate alla precedente lettera a);
- e) i trust costituiti a beneficio di un Soggetto Rilevante o di una delle persone indicate alla precedente lettera a).

I Soggetti Rilevanti sono tenuti ad informare le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti circa condizioni, modalità e termini in base ai quali le stesse sono tenute al rispetto degli obblighi di legge e di regolamento relativi e/o conseguenti al compimento delle Operazioni, nonché al rispetto della procedura.

Il Responsabile della Segreteria Societaria svolge le funzioni di Soggetto Preposto al quale sono attribuite, tra l'altro, la ricezione e la gestione delle informazioni trasmesse dai Soggetti Rilevanti ai sensi della Procedura, nonché la loro trasmissione al pubblico e alla Consob.

Il Soggetto Rilevante è tenuto a comunicare al Soggetto Preposto le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio, aventi ad oggetto le azioni e gli strumenti finanziari collegati alle azioni elencati nella Procedura Internal Dealing di qualunque ne sia l'ammontare (le "**Operazioni**").

La comunicazione da parte del Soggetto Rilevante deve avvenire entro il giorno di borsa aperta successivo alla data di effettuazione dell'Operazione attraverso l'invio al Soggetto Preposto dello Schema di

Comunicazione di cui all'Allegato 6 del Regolamento Emittenti Consob. Il Soggetto Preposto comunica al pubblico e alla Consob le Operazioni riferibili a ciascun Soggetto Rilevante, il cui controvalore sia uguale o superiore a Euro 5.000,00 in ciascun anno solare (le "Operazioni Rilevanti").

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della Procedura *Internal Dealing* e sono disponibili sul sito internet della Società (www.dmailgroup.it - sezione "area finanziaria").

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)

All'interno del Consiglio sono stati costituiti:

- il Comitato per la Remunerazione;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato per le operazioni con Parti Correlate.

Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un Comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

I Comitati interni al Consiglio nello svolgimento delle proprie attività hanno facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie ai loro compiti e possono invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri.

Tutte le riunioni dei Comitati interni al Consiglio sono regolarmente verbalizzate.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio ha valutato di non costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. In particolare, non è stata ancora riscontrata alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice per quanto attiene alla presenza di Amministratori indipendenti e non esecutivi. Inoltre, per costante prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore esecutivo soggetti che hanno maturato un'esperienza nei settori in cui opera l'Emittente, ovvero una conoscenza diretta della stessa.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla data della presente Relazione il Comitato per la Remunerazione è composto da due amministratori non esecutivi. In data 4 settembre 2015, a seguito delle dimissioni del Consigliere non esecutivo Claudia Costanza è venuto meno il numero minimo dei componenti. In data 29 settembre 2015 il Consiglio ha cooptato quale amministratore la dott.ssa Annamaria Cardinale la quale verrà successivamente nominata membro del Comitato per la remunerazione, ripristinando in questo modo il numero minimo di componenti del Comitato.

Le informazioni relative alle funzioni e al funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-

quater del Regolamento Emittenti Consob (la “**Relazione sulla Remunerazione**”), alla quale si rinvia.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni relative alla presente sezione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione , alla quale si rinvia.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) è stato istituito con delibera del Consiglio del 12 maggio 2005 ed è stato successivamente modificato nella sua composizione con delibere del 14 maggio 2008 e del 16 maggio 2011. Il Comitato al 31 dicembre 2014 era composto da tre membri, di cui Alberto Dello Strologo Presidente e Claudia Costanza ed Emanuela Chelo membri effettivi. A seguito delle dimissioni del presidente Alberto Dello Strologo in data 7 marzo 2015 il Comitato ha continuato ad operare con due soli membri supportato dal collegio sindacale e dalla funzione di internal audit. A seguito delle dimissioni di Claudia Costanza in data 4 settembre 2015 il Comitato ha sospeso la propria attività in attesa della nomina dei due nuovi membri.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice (fornendo, tra l'altro, un parere nel caso di decisioni relative alla nomina, revoca e dotazione di risorse del responsabile di *internal audit*);
- (ii) valutare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *internal audit* (già Preposto al Controllo Interno) e le relazioni periodiche predisposte dallo stesso;
- (iii) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (iv) chiedere alla funzione *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (v) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (vi) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (vii) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (viii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (ix) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (x) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo Rischi si è riunito 1 volta.

La durata delle riunioni è stata mediamente di 1 ora.

I lavori sono stati coordinati dal Presidente e alle riunioni hanno partecipato tutti i componenti del Comitato.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha riferito regolarmente al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato stesso:

- il Responsabile della funzione *internal audit* (già Preposto al Controllo Interno), Dott. Gianluca Vincenzo;
- il Presidente del Collegio Sindacale e/o, all'occorrenza, gli altri sindaci effettivi nonché il Dirigente Preposto;

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto esso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha deliberato l'istituzione di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate per garantire una gestione efficiente, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a danno dell'Emittente.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. Il Gruppo Dmail ha proseguito l'attività iniziata lo scorso esercizio finalizzata all'allineamento ai principali modelli di riferimento e con le *best practice* di disegno ed implementazione di sistemi di controllo interno, a conferma dell'attenzione che la Società pone alla gestione del rischio ed alla accuratezza dell'informativa finanziaria. A tale riguardo il Gruppo Dmail nel corso del 2011 ha conferito un incarico.

come specificato nel paragrafo 10 “Comitato Controllo e Rischi” ad una primaria società di consulenza al fine di meglio verificare la funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

Il sistema è strutturato in modo tale che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati per assicurare un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività ed in particolare sull'affidabilità dei dati amministrativi e finanziari, sul rispetto delle normative vigenti e sulla salvaguardia del patrimonio aziendale. Il sistema di controllo interno del Gruppo Dmail prevede in particolare:

- il monitoraggio da parte della Direzione Aziendale dei principali rischi di impresa, finalizzato all'identificazione ed implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare alle procedure e ai controlli esistenti;
- lo svolgimento di periodiche attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia delle attività di controllo, nonché l'attuazione di interventi correttivi da apportare ai controlli esistenti nell'ipotesi che vengano riscontrate debolezze nei medesimi.

Il sistema di controllo interno garantisce inoltre nell'ambito delle procedure amministrative e contabili l'utilizzo di procedure e sistemi che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili all'interno ed all'esterno del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato nel corso del 2014 l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lettera b) del TUF.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (Relazione finanziaria annuale e semestrale e informativa continuativa – comunicati stampa) del Gruppo

Dmail è finalizzato a garantire l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Gruppo Dmail nell'implementare e migliorare il proprio sistema di controllo interno si è allineato alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti di riferimento, tra i quali si evidenziano:

- Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n.58 (TUF);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti in tema di “Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF”;

- Regolamento Emittenti in tema di informazioni regolamentate;
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- D.Lgs. 231/2001 che richiamando le previsioni del Codice Civile considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle società con azioni quotate, della figura del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Tale figura è responsabile della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

La predisposizione delle sopracitate procedure è coordinata dal Dirigente Preposto, supportato da figure interne (Gruppo di lavoro) alla Società, nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente Preposto collabora con i responsabili delle attività di controllo per l'identificazione di eventi e circostanze che possono modificare le procedure amministrative contabili, per implementare nuovi controlli e per l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei processi.

Il Dirigente Preposto mantiene inoltre dei flussi di comunicazione periodica con gli organi e le strutture aziendali con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno, quali ad esempio il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'organo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, ciascuno per le proprie responsabilità.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria consiste in un insieme di procedure amministrative e contabili che contribuiscono a formare un modello di controllo interno mantenuto aggiornato e migliorato ove ne ricorrano i presupposti.

Il modello prevede tre fasi di analisi:

1. definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi
2. rilevazione e documentazione dei controlli
3. valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

La definizione del perimetro di analisi per pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo viene effettuata in base alla significatività dei conti di bilancio, all'identificazione e valutazione dei rischi relativi e alla complessità delle transazioni. Questa attività è finalizzata alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro inclusione nel sistema di reporting per la preparazione del bilancio separato e consolidato e della relazione semestrale.

L'individuazione di processi significativi viene effettuata tramite un'analisi quantitativa delle voci di bilancio ed una valutazione qualitativa dei processi. L'analisi quantitativa è volta ad individuare le poste di bilancio significative, che avviene applicando il concetto di materialità. Identificati i conti significativi, attraverso l'abbinamento conti-processi, si giunge all'identificazione dei processi rilevanti. L'analisi qualitativa integra l'analisi quantitativa determinando l'inclusione o l'esclusione di processi, quantitativamente non significativi, dall'ambito di analisi.

Per ogni processo indicato come rilevante, sono quindi definiti i rischi generici, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza, completezza, valutazione, diritti ed obblighi, presentazione ed informativa) che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione del perimetro di riferimento con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

Rilevazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene contestualmente alla rilevazione delle procedure contabili amministrative per i conti di bilancio ritenuti significativi in termini quantitativi e qualitativi. Il controllo è un'attività effettuata da un responsabile di processo, finalizzata a rendere attendibili le risultanze economico finanziaria della società.

Per ciascun processo (procedura contabile) definito significativo sono state avviate una serie di attività, ed in particolare:

- mappatura del processo con individuazione dei rischi e dei controlli chiave;
- valutazione del disegno dei controlli ed identificazione dei principali "gap" rispetto agli obiettivi di controllo;
- individuazione delle azioni correttive al fine di implementare eventuali controlli compensativi, o modifiche al processo, per assicurare il corretto controllo nelle aree in oggetto;
- attività di verifica dei controlli stessi.

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice nell'ambito delle procedure amministrative e contabili. Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i responsabili di processo. Lo scambio di informazioni tra i responsabili di processo il Dirigente Preposto e la struttura a supporto permettono un aggiornamento del sistema di controllo quando necessario.

Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è effettuata attraverso specifiche attività di *testing* volte a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli effettuati.

La verifica viene effettuata attraverso strutture dedicate e consiste nell'applicazione di controlli chiave alle procedure amministrative e contabili in base ad un programma di *testing* definito. I risultati delle attività di testing sono comunicati all'organo delegato della società e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Sulla base della evoluzione organizzativa della società e delle sue

controllate nonché sulla base delle risultanze della verifica periodica vengono definiti dei programmi di aggiornamento e adeguamento delle procedure e dei controlli.

In virtù di quanto descritto la Società ritiene di soddisfare i requisiti richiesti dalle norme di riferimento, garantendo la completezza, l'accuratezza, la competenza, l'attendibilità, la tempestività e l'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Ruoli e funzioni coinvolte

La particolarità del sistema di controllo interno del Gruppo Dmail è quella di essere imperniata su figure manageriali in cui la direzione del controllo aziendale si somma inscindibilmente al concreto esercizio degli aspetti più rilevanti del controllo, quelli cioè che riguardano le scelte dell'attività, il percorso di formazione della rendicontazione contabile, la responsabilità della *compliance* alle disposizioni di legge e di regolamento e la salvaguardia del patrimonio. Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della collaborazione di un Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con il ruolo di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, di un Responsabile della

funzione *internal audit* (già Preposto al Controllo Interno), di un Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) e di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

11.1. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato alla data un Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza e l'efficacia.

11.2. Responsabile della funzione *internal audit*

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2013, su indicazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Mauro Albani, e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Gianluca Vincenzo quale responsabile della funzione *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e incaricandolo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile della funzione di *internal audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riporta al Consiglio di Amministrazione e svolge i seguenti compiti:

- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica nell'ambito del piano di *audit* l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione *internal audit*, dott. Gianluca Vincenzo:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale;
- ha coordinato la propria attività, per quanto di competenza con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, con l'Organismo di Vigilanza e con il CFO di Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione *internal audit* ha svolto le seguenti attività:

- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità a livello di Gruppo;
- valutazione e condivisione con il management dell'Emittente e delle sue controllate delle principali poste valutative dei bilanci. In particolare sono state oggetto di analisi le metodologie adottate per una corretta valutazione dei fondi relativi ai crediti ed obsolescenza magazzino;
- verifica delle attività propedeutiche per l'attestazione dell'adeguamento delle procedure di controllo contabile da parte del Dirigente Preposto così come previsto dalla legge 262/2005 sulla tutela del risparmio;
- incontri e condivisione dei *follow up* con la società di revisione;
- identificazione di eventuali rischi aziendali, con particolare attenzione al sistema delle deleghe e dei poteri di firma degli amministratori sia dell'Emittente, sia delle sue controllate;
- periodicamente sono stati svolti incontri con l'Organismo di Vigilanza dell'Emittente.

La funzione di *Internal Auditing* non è affidata a soggetti esterni alla Società, ma può ricorrere saltuariamente a professionisti esterni per le consulenze specialistiche che si dovessero rendere eventualmente necessarie nel corso dell'attività. La funzione di *Internal Audit* ha avuto a disposizione risorse finanziarie congrue rispetto alle attività svolte nell'Esercizio.

11.3. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

In data 27 marzo 2008 il Consiglio dell'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che reca la

“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni

anche prive di personalità giuridica” (rispettivamente, il “Modello” e il “Decreto 231”).

Il Modello è volto ad assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto 231 che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Prodromica alla redazione del Modello è stata la mappatura delle attività svolte dall'Emittente al fine di individuare le aree maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati rilevanti e di introdurre appositi presidi atti a ridurre al minimo siffatti elementi di rischio.

Nell'ambito di tale attività si è anche proceduto all'elaborazione e/o modificazione di alcune procedure aziendali.

Il Modello, elaborato anche in base ai principi enucleati dalle Linee Guida di Confindustria, si articola in una Parte Generale ed in una Parte Speciale.

Il Modello è stato oggetto di aggiornamenti nel corso del 2011 e da ultimo in data 26 marzo 2012 al fine di adeguarlo alle intervenute modifiche inerenti alla struttura organizzativa dell'Emittente.

Le società controllate Dmedia Commerce S.p.A., Dmedia Group S.p.A. e le altre società appartenenti all'area “media locali” hanno predisposto un proprio modello organizzativo ai sensi del Decreto 231, approvato dai rispettivi organi amministrativi, rispettivamente, in data 26 marzo 2012 e in data 10 febbraio 2012.

Per sovrintendere al corretto funzionamento del Modello, sempre in data 27 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nel rispetto dei requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione, un Organismo di Vigilanza in forma monocratica, nella persona del professionista esterno, Avv. Paolo Bernardini.

In data 1 maggio 2015 l'Avv. Paolo Bernardini si è dimesso dall'incarico ed è stato in pari data nominato dal Consiglio di Amministrazione l'Avv. Roberto Spreafico, il quale possiede gli stessi requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione.

L'Organismo di Vigilanza ha, come previsto dalla legge, autonomi poteri di iniziativa e controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ma non ha poteri coercitivi o di intervento modificativi della struttura aziendale o sanzionatori nei confronti di dipendenti, *partners*, organi sociali o soggetti terzi, poteri questi che sono demandati ai competenti organi societari o funzioni aziendali, secondo i protocolli previsti nel Modello (anche attraverso il richiamo ad altre procedure).

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti, dei membri degli organi societari, dei consulenti e dei *partners*;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli organi sociali, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità.

L'Organismo di Vigilanza deve essere informato, mediante apposite segnalazioni da parte dei collaboratori, degli organi societari e dei terzi in generale in merito ad infrazioni, effettive e/o presunte, alle prescrizioni del Modello.

L'Organismo di Vigilanza si dota di un proprio regolamento, nel rispetto del quale dovrà provvedere all'espletamento delle proprie attività.

Al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente spetta la costante supervisione sull'operato dell'Organismo di Vigilanza, nonché sulla permanenza dei requisiti soggettivi che ne hanno consentito la nomina.

Nella scelta dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente dovrà sempre avere riguardo ai fondamentali requisiti soggettivi di autonomia ed indipendenza, professionalità, onorabilità e continuità di azione.

L'Organismo di Vigilanza resta in carica per tre anni dalla nomina (con possibilità di rinnovo) e salvo revoca, sempre da parte del Consiglio di Amministrazione, in caso di perdita dei requisiti soggettivi che ne hanno determinato la nomina, della negligenza, imprudenza o imperizia nello svolgimento delle attività affidategli, nonché mancanza di buona fede oltre che per giusta causa.

Nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza si è riunito 2 volte e, più precisamente, nelle date di 5.2.2014, e il 29.5.2014. Nel corso delle suddette riunioni l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività di verifica e controllo previste nel Piano di Lavoro e i risultati delle verifiche sono state regolarmente verbalizzate.

L'Organismo di Vigilanza ha informato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in merito all'attività svolta e ai risultati delle verifiche.

11.4. Società di revisione

In data 7 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

11.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

In data 6 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, previa verifica del possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa applicabile e previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Mauro Albani quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente (il "**Dirigente Preposto**").

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, un diploma di laurea in discipline economiche o giuridiche ovvero un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria e/o del controllo di gestione o in settori analoghi.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi di legge.

11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di massimizzare l'efficienza del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, l'Emittente prevede alcune modalità di coordinamento tra i soggetti sopraindicati.

In particolare, il Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente Preposto collabora con i responsabili delle attività di controllo per l'identificazione di eventi e circostanze che possono modificare le procedure amministrative contabili, per implementare nuovi controlli e per l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei processi. Il Dirigente Preposto mantiene dei flussi di comunicazione periodica con gli organi e le strutture aziendali con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali ad esempio il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex Decreto 231, ciascuno per le proprie responsabilità. Inoltre alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono invitati a partecipare il Responsabile della funzione *internal audit*, i membri del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e il Chief Financial Officer del Gruppo. Lo scambio di informazioni tra i responsabili di processo, il Dirigente Preposto e la struttura a supporto permettono un aggiornamento del sistema di controllo quando necessario.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2391 del Cod. civ. e ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob in data 30 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere positivo dell'Amministratore Indipendente, a tale data in carica, Dott. Andrea Zanone Poma, ha approvato all'unanimità la nuova procedura per le operazioni con parti correlate dell'Emittente (la "**Procedura Parti Correlate**").

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione Consob n.

DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente "Indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato".

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati possono essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.dmailgroup.it nella sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Procedura Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate individua le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società direttamente ovvero per il tramite di società da essa controllate o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale, sia procedurale delle operazioni stesse.

Dmail Group, in quanto società di minori dimensioni ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Parti Correlate Consob, applica alle operazioni con parti correlate, ivi comprese quelle di "maggiore rilevanza", in deroga all'art. 8 del Regolamento Parti Correlate Consob, una procedura individuata tenendo conto dei principi e delle regole di cui all'art. 7 del Regolamento Parti Correlate Consob, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione in relazione all'esame e all'approvazione delle operazioni effettuate a condizioni non di mercato, nonché delle decisioni in merito alle operazioni di "maggiore

rilevanza”.

In particolare, le operazioni con parti correlate sono approvate mediante il coinvolgimento di un Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, i quali, con riferimento a ciascuna operazione, devono altresì essere amministratori non correlati.

La Procedura Parti Correlate individua i casi di esclusione e esenzione dall'applicazione delle procedure, includendovi, tra l'altro, le operazioni di importo esiguo (con un valore inferiore ad Euro 50.000), le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi, alcune operazioni in relazione alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le operazioni urgenti a determinate condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha deliberato di istituire al proprio interno un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" (il "**Comitato Parti Correlate**").

In data 5 agosto 2014 è stato nominato da parte del Consiglio di Amministrazione un nuovo comitato composto da tre Amministratori il Dott. Alberto Dello Strolago (con l'incarico di Presidente) e gli amministratori la Dott.ssa Claudia Costanza, e la Dott.ssa Emanuela Chelo.

In data 7 marzo 2015 il Dott. Alberto Dello Storologo ha rassegnato le dimissioni. Il Comitato ha continuato a svolgere le proprie funzioni con il supporto del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In data 4 settembre 2015 la dott.ssa Claudia Costanza ha rassegnato le proprie dimissioni di conseguenza è venuto meno il numero minimo dei componenti. In data 29 settembre 2015 è stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Annamaria Cardinale la quale verrà successivamente nominata membro del Comitato ripristinando in questo modo la funzionalità minima del Comitato.

Ai sensi del paragrafo 6.1 della Procedura Parti Correlate gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di Amministratore Delegato, si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'art. 22 dello Statuto dell'Emittente. Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nonché delle disposizioni introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra i generi. Le relative modifiche allo Statuto sono state da ultimo approvate dal Consiglio nella riunione del 13 settembre 2012.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, nominati ai sensi dell'art. 148 del TUF, che restano in carica per tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono

rieleggibili. Devono inoltre essere nominati due Sindaci supplenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge applicabili e dallo Statuto. Precisamente, almeno due dei Sindaci effettivi ed almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non siano in possesso di questo requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a Euro due milioni, ovvero; (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, inerenti al settore del commercio, anche tramite sistemi di comunicazione elettronica, e al settore dell'editoria, anche multimediale; ovvero; (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque nel settore del commercio e dell'editoria.

La carica di Sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre 5

(cinque) società quotate, con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 del c.c..

Conformemente a quanto previsto dall'art. 148 del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista, nel rispetto della disciplina inerente all'equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente.

Possono presentare liste di candidati ordinati progressivamente per numero, con indicazione della candidatura a Sindaco effettivo ovvero a Sindaco supplente, tanti soci che rappresentino una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del TUF e costituita da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria. Al riguardo si precisa che con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014 la Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2014. In particolare la quota fissata per Dmail Group S.p.A. è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE %	QUOTA DI MAGGIORANZA %	
<= 375 milioni	Si	si	4,5%

I soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 4-ter, del Regolamento Emittenti Consob il deposito può essere effettuato anche tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza, secondo

modalità rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In tal caso le soglie previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Le liste devono essere corredate: (a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata, anche successivamente al deposito delle liste, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; (b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144 *quinquies* del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi; (c) da una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (d) da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura; (e) dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente rivestiti in altre società.

Ciascuna lista dovrà indicare distintamente 3 (tre) candidati alla carica di Sindaco effettivo e 2 (due) alla carica di Sindaco supplente. Ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 luglio 2012) e poi un terzo.

(comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 luglio 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sono inoltre pubblicate sul sito internet della Società almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione.

È eletto Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di coloro che non siano collegati ai Soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del TUF. È eletto Sindaco supplente il candidato alla relativa carica indicato al primo posto nella stessa lista.

Possono altresì essere nominati ulteriori Sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, individuati tra gli altri candidati della lista di cui al comma precedente o, in subordine, fra i candidati collocati nella lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Sono eletti Sindaci effettivi i primi due candidati indicati come tali ai primi due posti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. È eletto secondo Sindaco supplente, il candidato indicato come tale al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di persistente parità dopo la seconda votazione, risulteranno eletti i candidati della lista nella quale la somma delle età anagrafiche (annualità complete) dei candidati medesimi risulta superiore a quella dei candidati presenti nelle altre liste.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, sempre nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In particolare, nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di minoranza, subentra il sindaco supplente eletto nella medesima lista e, in mancanza di quest'ultimo, subentrano i Sindaci supplenti a tal fine eventualmente nominati in soprannumero. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il susposto principio di rappresentanza della minoranza. Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza della modalità di cui ai precedenti commi l'Assemblea delibera con le

maggioranze di legge, fermo restando che qualunque procedura di sostituzione deve in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art.

123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

In data 25 luglio 2014 l'Assemblea degli azionisti ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2014-2015-2016 e quindi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nelle persone dei signori: Nicola Iberati, al quale è stata attribuita la carica di Presidente del Collegio Sindacale, Sergio Torretta e Nadia Pozzi, quali Sindaci Effettivi, Giuliana Cassioli e Antonio Danese quali Sindaci Supplenti.

Tutti i membri dell'organo di controllo sono stati tratti dalla lista di maggioranza in quanto non era presente all'assemblea del 25 luglio 2014 nessuna lista di minoranza.

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultava così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Nicola Iberati	Presidente	25.07.14	M		100%	n/a
Sergio Torretta	Sindaco effettivo	25.07.14	M		100%	n/a
Nadia Pozzi	Sindaco effettivo	25.07.14	M		100%	n/a
Giuliana Cassioli	Sindaco supplente	25.07.14	M			n/a
Antonio Danese	Sindaco supplente	25.07.14	-			n/a

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO						
Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Marco Moroni*	Presidente	25.07.14	m	X	50%	n/a
Filippo Tonolo	Sindaco effettivo	25.07.14	M	X	100%	n/a
Paola La Manna	Sindaco effettivo	25.07.14	M	X	100%	n/a
Sonia Lunati	Sindaco supplente	25.07.14	M	X	//	n/a
Fausto Casella	Sindaco supplente	25.07.14	-	X	//	n/a

LEGENDA

Carica: indica se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata a maggioranza (M) o dalla minoranza (m).

Indip.: indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile. Per le informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale si rimanda anche ai dati pubblicati da Consob ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, sul sito internet www.consob.it nella sezione Organi sociali - Informativa al pubblico.

Di seguito l'elenco degli Altri Incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale in carica alla data del 31 dicembre 2014:

Presidente del Collegio Sindacale: Nicola Iberati

Numero Altri incarichi: 19

In.Pro.Di. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Delle Brughiere S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Immogest S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	In carica
Duca Visconti di Modrone S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Arte Seta Alois S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	In carica
Energia Finanziaria S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Cantoni ITC S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
S.T.E.R. S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Laterizi S. Antonio S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
De Poli Sapa	Membro del collegio sindacale	In carica
RIA Italia S.r.l.	Membro del collegio sindacale	In carica
Inprotec S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Inprotech Industrial Process Techn. S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Gemini 52 S.r.l.	Membro del collegio sindacale	In carica
Tersid S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
Euronet Pay e Transactions Services S.r.l.	Sindaco unico	In carica
Promocentro S.r.l.	Sindaco unico	In carica

Avago Technologies Italy S.r.l.	Sindaco unico	In carica
Akers Styckebruk Italia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica

Sindaco Effettivo: Sergio Torretta

Numero Altri incarichi: 6

IDC S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo	Liquidatore	In carica
Meetinglab S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In carica
Tenuta Cascina Sassia, Fin – Port S.r.l.	Amministratore unico	In carica
Fontana S.r.l.	Amministratore unico	In carica
Gabi Immobiliare	Amministratore unico	In carica
Loewenhers s.a.s di Sergio Torretta &C.	Socio accomandatario	In carica

Sindaco Effettivo: Nadia Pozzi

Numero Altri incarichi: 4

Concilium S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Immobil One s.a.s.	Socio amministratore	In carica
Co.Esa Coop. Sociale A.R.L. Onlus	Sindaco supplente	In carica
Rotosud S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica

Il *curriculum* professionale di ciascun Sindaco (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet dell'Emittente www.dmailgroup.it – “area finanziaria”.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 5 riunioni del Collegio Sindacale in data 11.09.2014, 17.9.2014, 9.10.2014, 21.10.2014, 5.12.2014. Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni hanno sempre partecipato tutti i membri in carica del Collegio.

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci abbiano un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche

aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, e attua specifiche iniziative dirette a tale fine, incentivando, altresì, la partecipazione dei Sindaci alle stesse.

È lasciata all'iniziativa di ciascun Sindaco la responsabilità di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di eventuali interessi in una determinata operazione della Società, precisandone natura, termini, origine e portata.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione in data 5 luglio 2014 ha conferito, dott. Cornelio Mereghetti il compito di curare, mantenere e sviluppare i rapporti e le comunicazioni con gli azionisti (*Investor relations manager o Investor Relator*) (per contatti: investor.relations@dmailgroup.it).

All'Investor Relator spettano le funzioni correlate alla comunicazione esauriente e tempestiva, verso la comunità finanziaria e alle Autorità di Vigilanza, di informazioni relative all'Emittente e alla sua operatività, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne per il trattamento delle informazioni riservate.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* della Società (www.dmailgroup.it/ "sezione *area finanziaria*").

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli investitori, sia in lingua italiana, sia in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente non appena approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), nonché lo Statuto, la documentazione predisposta per le Assemblee degli Azionisti, i prospetti informativi e le ricerche degli analisti.

Inoltre sono altresì consultabili su detto sito *internet* le relazioni annuali sull'adesione al Codice, le relazioni annuali sulla remunerazione, la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate e la Procedura *Internal Dealing* dell'Emittente.

In qualità di *Investor Relator* il dott. Cornelio Mereghetti ha curato i rapporti con l'Autorità di vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle esigenze di riservatezza.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)

Ai sensi dell'art. 11.2 dello Statuto dell'Emittente, l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questi casi il Consiglio di Amministrazione segnala nella relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del c.c. le ragioni della dilazione. L'Assemblea straordinaria potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto dell'Emittente, le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società e, qualora richiesto dalla normativa

applicabile, sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o in alternativa nel quotidiano "La Nazione".

Nell'avviso dovranno essere indicati:

- gli argomenti posti all'ordine del giorno;
- il luogo in cui si svolge l'Assemblea, in prima, seconda ed eventualmente terza convocazione, nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- il giorno e l'ora della prima, della seconda e della terza convocazione;
- le altre menzioni richieste dall'art. 125-bis del TUF, e comunque dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente statuto.

Ai fini dell'intervento in Assemblea la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione, l'assemblea ordinaria

è regolarmente costituita qualunque sia la percentuale del capitale sociale rappresentato e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato. Tuttavia, si intende approvata la delibera che rinuncia o transige sull'azione sociale di responsabilità nei confronti degli Amministratori se consta il voto favorevole di almeno un ventesimo del capitale sociale.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima, in seconda e in terza convocazione quando è rappresentato, rispettivamente, più della metà, più di un terzo e più di un quinto del capitale sociale e delibera in prima, in seconda e in terza convocazione con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto vincolano tutti i Soci anche i non intervenuti ed i dissenzienti.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto prevede:

- (i) all'art. 11.3, che l'Assemblea possa svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci;
- (ii) all'art. 12.3, la possibilità per ciascun avente diritto di esercitare il diritto di voto anche per corrispondenza, secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione in conformità a quanto prescritto dalla legge e dai regolamenti Consob.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 del codice civile. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli artt. da 135-*novies* a 144 del TUF ed ai relativi regolamenti emanati dalla Consob in materia di deleghe di voto. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

Il Consiglio, allo stato attuale, in considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le

Assemblee dell'Emittente, non ravvisa la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento assembleare, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima libertà nella partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Al fine di garantire il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 11.5 dello Statuto dell'Emittente, spetta a colui che presiede l'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, constatando il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, di dirigere la discussione, di stabilire ordine e procedure della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti o da qualsiasi altro Consigliere di Amministrazione. Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un Notaio. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta un'Assemblea, in data 30 ottobre 2013, nella quale sono intervenuti il

Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Angelo Rodolfi, e l'amministratore delegato, dott. Emilio Sorgi. Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente oltre a quelli specificamente evidenziati nella presente Relazione.

Si segnala che in data 20 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di trasferire la sede sociale da Milano, Via Vincenzo Monti n. 8 a Milano, Via San Vittore n. 40.



Allegato "C" all'atto
in data 21-12-2015
n. 55232/13942 rep.



DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Via San Vittore n. 40
20123 MILANO (MI) - Capitale Sociale: 15.300.000,00 euro
C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it

Assemblea ordinaria degli azionisti che si terrà il 26 novembre 2015

Relazione informativa su punti 2) e 3) all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. la presente relazione fornisce alcuni dettagli concernenti i punti secondo e terzo previsti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria che si terrà il giorno 26 novembre 2015 in seconda convocazione e che qui sotto richiamiamo per comodità:

- 2) Proposta di riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, entro i limiti fissati dall'art. 14.1 dello statuto della Società e, in particolare, da sette a sei membri. Delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Proposta di conferma dei Consiglieri di Amministrazione Avv. Emanuela Chelo e Dott.ssa Annamaria Cardinale, nominati per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c. rispettivamente in data 12 settembre 2014 e 29 settembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti.

In merito alle tematiche di cui ai sopra menzionati punti all'ordine del giorno la Società precisa che per ragioni di contenimento dei costi di *governance* durante l'attuale fase di concordato preventivo e almeno sino alla compiuta esecuzione della proposta di concordato si ritiene opportuno non procedere alla cooptazione di un ulteriore membro del Consiglio di Amministrazione riducendo i componenti da sette a sei e confermando l'avv. Emanuela Chelo e la dott.ssa Annamaria Cardinale quali membri cooptati del Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A..

Si precisa, peraltro, che entrambi i consiglieri sopra indicati vantano i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dal codice di autodisciplina per le società quotate.

Milano, 25 novembre 2015

Avv. Emanuela Chelo

Curriculum Vitae

DATI ANAGRAFICI:

- Nato a Oristano l' 8/3/1976
- Residenza: Piazza Addis Abeba 1, Roma;
- Studio: Via Gaetano Filangieri, 4 (Cap 00196) Roma.
- Recapito Telefonico: 06.412103215
- Recapito mobile: 349.7225336.
- Fax 06.412103251
- Email: emanuelachelo@tiscali.it

QUALIFICHE E STUDI:

- Diploma di liceo classico conseguito nel 1996.
- Laurea in Giurisprudenza, conseguita nel Dicembre 2011, presso l'Università degli Studi di Cagliari discutendo una tesi in Istituzioni di diritto romano dal titolo "*exercere negotiationes per servos comune*", con votazione 109/110.
- Iscritta all'Albo degli Avvocati di Roma dal 7.12.2006.

ESPERIENZE LAVORATIVE:

- **03/2002 – 07/2003:** pratica forense e collaborazione professionale con lo studio legale dell'Avv. Andrea Corsini (Foro di Roma), svolgendo attività giudiziale e stragiudiziale, prevalentemente in materia di diritto civile.
- **7/2003 – 12/2009:** collaborazione professionale presso lo studio Gemma & Partners in Roma, svolgimento attività giudiziale e stragiudiziale nell'ambito del diritto civile (settori del recupero crediti, esecuzioni mobiliari ed immobiliari, fallimentare, diritto societario, contrattualistica) e, soprattutto, attività giudiziale e stragiudiziale in materia di diritto del lavoro, sia nei confronti di imprese/società datrici, sia nei confronti dei lavoratori (figure dirigenziali).

Tra le posizioni seguite nel corso di tale collaborazione: *Club Mediterranée, LeasingRoma (Gruppo Capitalia, Sixty Active (abbigliamento marchi Miss Sixty, Energie, Murphy & Nye), I.F.E. (Luiss Management), Data Service S.p.A., Buebi Import export S.r.l., S.I.G.C. Società Italiana Gestione Crediti.*

- **1/2010 ad oggi:** attività professionale di avvocato civilista, esercitata in proprio e dal mese di marzo 2011, svolgendo consulenza ed assistenza, in ambito giudiziale e stragiudiziale, con attività prestata nell'ambito di: contrattualistica (predisposizione, analisi ed interpretazione dei, negli aspetti fisiologici e patologici), controversie lavoristiche, controversie legate alla esecuzione dei contratti, recupero dei crediti, controversie di diritto fallimentare, redazione di pareri *pro veritate*

LINGUE STRANIERE:

Avv. Emanuela Chelo

- **francese:** buona conoscenza, maturata anche attraverso alcuni soggiorni-studio in Francia.

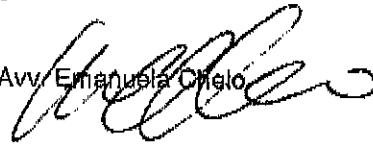
CONOSCENZE INFORMATICHE:

- Ottima conoscenza del sistema operativo Windows. Padronanza degli applicativi Word, Excel, dei maggiori programmi di navigazione Internet, nonché dei più comuni programmi di gestione dello studio legale e dei data base giurisprudenziali.

Io sottoscritta Emanuela Chelo autorizzo al trattamento dei dati personali contenuti nella presente ai sensi delle vigenti norme in materia di privacy.

Roma, 05.09.2014

Avv. Emanuela Chelo



Annamaria Cardinale

Largo V Alpini 1 – 20145 Milano

Tel. 02/468212 – Mobile: 392/8936056

Dottore Commercialista – Revisore Legale

CF CRD NMR 75E64E 632U – PI 07262300960

PEC annamaria.cardinale@odcecmilano.it

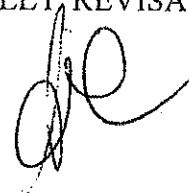
Mail: annamaria.cardinale@studiocardinale-milano.com

* * *

La sottoscritta **Dott.ssa Annamaria Cardinale** nata a Loano (SV) il 24.05.1975, residente in Milano – Piazza Emilia 9 – con studio in Milano - Piazza Emilia, 9 Tel 02/54.12.19.85 - Fax 02/54.12.20.09 Mobile 392/89.36.056– E-mail annamaria.cardinale@studiocardinale-milano.com,

dichiara di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea (vecchio ordinamento) in Economia e Commercio conseguita presso l'Università Cattolica di Milano il 23.10.2002 con la votazione di 98/110;
- Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano al nr 7275 dal 07/05/2008;
- Iscritta all'Albo dei Revisore Legali al numero 160423 GU n. 9 del 01/02/2011;
- Di esercitare la libera professione quale **Dottore Commercialista e Revisore Legale**.
- Di far parte del Collegio Sindacale di AGES SPA partecipata dal comune di Paderno Dugnano (MI), avente un Capitale Sociale superiore ad Euro 516.456,90, di effettuare le debite verifiche contabili con stesura di dettagliate relazioni/verbali a supporto per l'approvazione dei bilanci d'esercizio;
- Di far parte del Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta;
- Di essere Revisore Unico della Società Cooperativa Sociale Rosa dei Venti di Ronco Briantino (MI);
- Di essere Revisore Unico della società Capriolo Venturini Srl in Concordato Preventivo presso il Tribunale di Milano;
- Di collaborare, in qualità di esecutore immobiliare e custode dell'immobile, con il Tribunale di Milano – Sezione Esecuzioni Immobiliari;
- Di collaborare, in qualità di Amministratore di Sostegno, con il Tribunale di Milano – Sezione Tutela;
- Di collaborare, in qualità di CTU, con il Tribunale di Milano – Sezione Fallimentare;
- Di collaborare con la società BDO SpA; EUROREVI Srl, BAKER TILLY REVISA SpA come libero professionista nella Revisione Legale;



Annamaria Cardinale

Largo V Alpini 1 - 20145 Milano

Tel. 02/468212 - Mobile: 392/8936056

Dottore Commercialista - Revisore Legale

CF CRD NMR 75E64E 632U - PI 07262300960

PEC annamaria.cardinale@odcecmilano.it

Mail: annamaria.cardinale@studiocardinale-milano.com

* * *

- Di supportare la collega Dott.ssa Roberta Zorloni (Segretario dell'ODCEC di Milano) negli incarichi di Commissario Giudiziale nominata dal Tribunale di Milano.
- Di supportare la collega Dott.ssa Claudia Costanza nella sua attività di Sindaco (per società quotate e non).
- Di supportare il collega Dott. Angelo Murgida nella redazione delle relazioni inerenti Concordati Preventivi.
- Di essere membro del Consiglio Direttivo, con la carica di Segretario Generale, dell'ASSIRECO Associazione Italiana Revisori Legali Commercialisti.
- Di essere componente del CdA e Socia di Eurorevi Srl.
- Di essere componente della Commissione per le Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano;
- Di essere componente della Commissione Enti Non Profit dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e membro della sottocommissione Amministrazione di Sostegno.
- Di aver collaborato per 10 anni (dal 2001 al 2011) con lo Studio Pirola Pennuto Zei di Milano (dipendente di Fidiger S.p.A.) e per altri 7 anni (dal 1996 al 2001) presso altri studi di Commercialisti Milanesi.
- Di aver collaborato con il Prof Gianmario Colombo, Dottore Commercialista e Revisore Legale specializzato nel Terzo Settore.
- Di collaborare con lo Studio Perozzo di Milano in qualità di Dottore Commercialista.

Milano, 14 Settembre 2015

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



Dott.ssa Annamaria Cardinale

Annamaria Cardinale

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "D" all'atto
in data 21-12-2015
n. 55232/13942 rep.



Dmail Group S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa: Via San Vittore, 40- 20123 Milano Capitale Sociale
15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

**RELAZIONE
SULLA REMUNERAZIONE**

ai sensi degli artt.123-terdelTUF e 84-quater Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. in data 12 ottobre 2015

Emittente:Dmail Group S.p.A.
dmailgroup.it

A handwritten signature in black ink, appearing to read "V. M. P.", is written over the bottom right portion of the page.

INDICE

Premessa

SEZIONE I

SEZIONE II (Prima Parte)

SEZIONE II (Seconda Parte)

Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente



Premessa

Il presente documento (di seguito la "**Relazione sulla Remunerazione**" o anche la "**Relazione**") è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. (di seguito "**Dmail Group**" o anche la "**Società**" o l'"**Emittente**") in data 12 ottobre 2015, in ottemperanza alle previsioni di cui all'articolo 123-ter del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 ("**TUF**") e all'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come di seguito modificato ed integrato ("**Regolamento Emittenti**"), in conformità agli schemi 7-bis e 7-ter di cui all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

La Relazione include:

- nella Sezione I una descrizione degli organi e dei soggetti coinvolti nella determinazione della remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche di Dmail Group e le procedure da utilizzare al riguardo;
- nella Sezione II un resoconto sulle remunerazioni corrisposte nell'esercizio 2014.

Preliminarmente si segnala che l'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2014 e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In data 25 luglio 2014 l'Assemblea degli azionisti ha nominato sette membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014-2015-2016 ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, i signori Vittorio Farina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alessio Laurenzano, Claudia Costanza, Mario Volpi, Francesca Secco e Emilio Sorgi come Consiglieri e Alberto Dello Strologo quale Consiglieri indipendente.

L'Assemblea degli Azionisti in pari data ha altresì deliberato di riconoscere al Consiglio di Amministrazione, in relazione all'intera durata della permanenza in carica e sino alla diversa deliberazione dell'Assemblea, un importo complessivo ed onnicomprensivo lordo annuo di € 300.000, da ripartire fra i componenti del Consiglio di Amministrazione in conformità alle deliberazioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

In data 5 agosto 2014 il Consiglio ha nominato Alessio Laurenzano Amministratore Delegato della Società, determinandone i compensi nella misura meglio indicata di seguito nella Sezione II, parte I nella presente Relazione.

Il dott. Vittorio Farina e il dott. Alessio Laurenzano in pari data hanno rinunciato ai compensi per la carica.

In data 10 novembre 2014 il Comitato per la Remunerazione, coerentemente con quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 5 Agosto 2014 ha visionato e approvato il contratto di assunzione del Dott. Alessio Laurenzano che prevede la sua nomina a Direttore Generale della Società e del dott. Paolo Greguol quale direttore area retail e sviluppo del business. In pari data è stato fissato un compenso per entrambi nella misura meglio indicata di seguito nella Sezione II, parte I nella presente Relazione.

Nella definizione di dirigenti con responsabilità strategiche rientrano quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della stessa.

Alla data del 31 dicembre 2014 i dirigenti con responsabilità strategica della Società sono il Dott. Alessio Laurenzano, il Dott. Mauro Albani, il Dott. Paolo Greguol, il Dott. Massimo Cristofori e il Dott. Gianluigi Viganò così come meglio definiti nel Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2014. In data 14 agosto 2015 il dott. Gianluigi Viganò ha rassegnato le dimissioni da tutte le cariche che ricopriva all'interno del Gruppo.

SEZIONE I

a) ***Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, rispettivi ruoli, nonché organi o soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica***

I principali organi / soggetti coinvolti nell'adozione e nell'attuazione delle politiche di remunerazione sono:

- (i) l'Assemblea dei Soci;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione;
- (iii) il Comitato per la Remunerazione;
- (iv) l'Amministratore Delegato;
- (v) il Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 2389 cod. civ. e dell'articolo 21 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci determina il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazione agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci:

- esprime il proprio parere consultivo – con statuizione priva di efficacia vincolante – sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione;
- riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione:

- sentito il parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per la Remunerazione, stabilisce la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione; un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica generale per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Tale politica definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- approva la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Codice;
- predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, gli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis del TUF;
- attua i Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei Soci.

Per informazioni in merito al Comitato per la Remunerazione e le relative funzioni si rinvia al successivo Paragrafo b) della presente Sezione I.

b) *Eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, composizione (distinguendo tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), competenze e modalità di funzionamento*

La Società è dotata di un Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori non esecutivi di cui uno avente i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa.

A partire dal 5 agosto 2014 il Comitato per la Remunerazione era composto dai Consiglieri non esecutivi Alberto dello Strologo (Membro indipendente), Mario Volpi (Presidente) e Emanuela Chelo (membro).

A seguito delle dimissioni dell'Amministratore indipendente Alberto dello Strologo avvenute in data 7 marzo 2015 il Comitato per la Remunerazione è composto da soli due membri.

Il Comitato per la Remunerazioni formula proposte al Consiglio in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock options* o di assegnazione di azioni, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione dell'Emittente, ferma restando la competenza del Consiglio a norma dell'articolo 2389, comma 2, Cod. civ., per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Conformemente alle prescrizioni del Codice, tale Comitato ha solo funzioni propositive. E' infatti compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

È fatto obbligo a ciascun membro del Comitato per la Remunerazione di astenersi dalla votazione nel caso in cui lo stesso si trovi in situazione di conflitto di interessi rispetto all'oggetto posto all'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine sono invitati a partecipare i componenti del Collegio Sindacale.

In tutte le riunioni in cui hanno partecipato soggetti che non sono membri del Comitato, la partecipazione è avvenuta su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Il Comitato nel corso dell'esercizio sociale 2014 si è riunito in data 10 novembre 2014. La durata della riunione è stata di 30 minuti.

Alla riunione del 10 novembre 2014 hanno partecipato Il Presidente Mario Volpi, e i membri effettivi Emanuela Chelo, e Alberto dello Strologo.

Nel corso dell'esercizio sociale 2014, il Comitato per la Remunerazione non ha assunto delibere in relazione alle quali sia sorta la necessità per gli amministratori di astenersi. La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato stesso.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione, coordinate dal Presidente dello stesso, sono state regolarmente verbalizzate.

c) *Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni*

Non vi sono stati interventi da parte di esperti indipendenti in materia di remunerazione.

d) *Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente*

Come indicato *supra* in Premessa, l'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2014, per l'esercizio sociale 2015 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

e) *Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo*

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione.

f) *Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari*

L'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2014, per l'esercizio sociale 2015 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che includa benefici non monetari.

È prevista l'assegnazione di un auto aziendale ad uso promiscuo agli amministratori investiti di particolari cariche ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.

g) *Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione*

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione.

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

i) Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

L'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2014, per l'esercizio sociale 2015 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

j) Termini di maturazione dei diritti (c.d. vesting periods), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi, e, se previsti, meccanismi di correzione ex post

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria.

k) Informazioni sull'eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società

Alla data della presente Relazione l'Emittente non ha sottoscritto accordi che prevedano indennità di risarcimento in caso di cessazione dalla carica di Amministratore o di risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore generale o altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Sono fatte salve le disposizioni di legge e/o regolamento di volta in volta in vigore, ove applicabili.

m) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

L'Emittente ha contratto con la società di assicurazione *Chubb Insurance Company of Europa S.A.* la polizza di responsabilità civile a favore degli amministratori, sindaci, direttori generali.

- n) *Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati, e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice-presidente, etc.)***

L'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2014, per l'esercizio sociale 2015 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio è dettagliatamente indicato nella Sezione II della presente Relazione.

- o) *Indicare se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società***

L'Emittente non ha definito, per l'esercizio sociale 2014, per l'esercizio sociale 2015 in corso e per gli esercizi successivi, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

SEZIONE II (Prima Parte)

La presente sezione, articolata in due parti, illustra nominativamente i compensi degli organi di amministrazione e di controllo e in aggregato i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società relativamente all'esercizio 2014. Al riguardo si segnala che Dmail, in quanto società di minori dimensioni ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, applica quanto previsto nella Sezione II, primo paragrafo, ultimo capoverso dello Schema n. 7-bis di cui all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

A partire dal 25 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione risultava composto da 7 membri, nelle persone dei Signori: Vittorio Farina Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Sorgi, Francesca Secco, Mario Volpi, Claudia Costanza, e Alessio Laurenzano quali Consiglieri e Alberto dello Strologo quale Consigliere indipendente, tutti nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 25 luglio 2014.

All'atto della nomina l'Assemblea degli azionisti del 25 luglio 2014 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, in relazione all'intera durata della permanenza in carica e sino alla diversa deliberazione dell'Assemblea, un importo complessivo ed onnicomprensivo lordo di Euro 300.000, da ripartire fra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio ha nominato Alessio Laurenzano amministratore delegato conferendogli oltre alla legale rappresentanza della società, i solo poteri di ordinaria amministrazione per la gestione corrente della società.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, riunitosi in pari data ha deliberato di attribuire:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione Vittorio Farina un emolumento pari a €30.000 (trentamila/00), all'Amministratore Delegato € 50.000 (cinquantamila/00) da intendersi al lordo di ritenute ed oneri di legge, per tutta la durata dell'incarico; sia il Presidente che l'Amministratore Delegato hanno rinunciato nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione al compenso deliberato.
- altri Amministratori, distintamente per ciascuno di loro, un emolumento pari ad € 15.000 (quindicimila/00), da intendersi al lordo di ritenute ed oneri di legge, per tutta la durata dell'incarico;
- al Presidente e agli altri due membri del Comitato di Controllo Rischi rispettivamente un ulteriore emolumento di € 5.000 (cinquemila/00) e € 4.000 (quattromila/00), da intendersi al lordo di ritenute ed oneri di legge per tutta la durata dell'incarico;
- al Presidente e agli altri due membri del Comitato per la Remunerazione rispettivamente un ulteriore emolumento di € 3.000 (tremila/00) e € 2.000 (duemila/00), da intendersi al lordo di ritenute ed oneri di legge per tutta la durata dell'incarico;

A seguito delle dimissioni del Dott. Emilio Sorgi in data 11 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ. nella carica di Consigliere indipendente della Società, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, la dott.ssa Emmanuela Chelo riconoscendo a beneficio della stessa, *pro quota* rispetto alla durata della carica, un compenso pari all'emolumento annuale lordo spettante a ciascun Consigliere, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In data 10 novembre 2014 il Comitato per la Remunerazione ha preso atto della nomina del Dott. Alessio Laurenzano alla carica di Direttore Generale della Società e del dott. Paolo Greguol quale Direttore retail e sviluppo del business.

Alla data della presente Relazione l'Emittente non ha sottoscritto accordi che prevedano indennità di risarcimento in caso di cessazione dalla carica di Amministratori o di risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore generale o altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono fatte salve le disposizioni di legge e/o regolamento di volta in volta in vigore, ove applicabili.

A large, stylized handwritten signature or scribble is located on the right side of the page, extending vertically from the top right towards the middle. It consists of several overlapping, fluid lines that form a complex, abstract shape.

SEZIONE II (Seconda Parte)

II.1 Compensi maturati nell'esercizio 2014 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono indicati i compensi maturati dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, secondo la tabella 1, Sezione II, Seconda Parte, Schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'esercizio 2014 il dott. Alessio Laurenzano ha ricoperto la carica di Direttore Generale della Società.

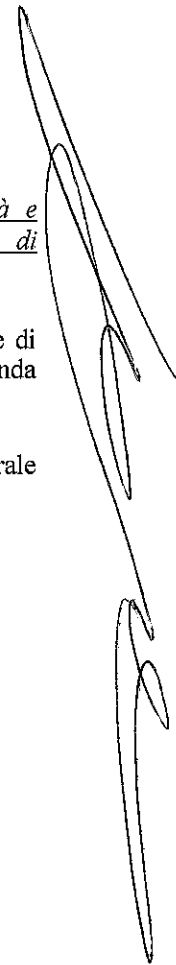


Tabella 1 - Compensi maturati per i componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche
(in euro)

(A)	(B)	(C)	(D)	COMPENSI									
				(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
				COMPENSI FISSI	COMPENSI A COMMITATI	COMPENSI VARIABILI NON EQUITY		BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI EQUITY	INDENNITA' A DI FINE CARICA	
				BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTICIPAZIONE UTILE								
Angelo Rodolfi	Presidente- Amministratore Delegato	01/01/2014 - 25/07/2014	Assemblea approvazione bilancio 2013	61.807							61.807		
Emilio Sorgi	Amministratore Delegato	01/01/2014 - 25/07/2014	Assemblea approvazione bilancio 2013	61.807							61.807		
Barbara Bergamaschi	Consigliere	01/01/2014 - 25/07/2014	Assemblea approvazione bilancio 2013	3.734	2.437						6.171		
Alessio Laurenzano	Consigliere	01/01/2014- 25/07/2014	Assemblea approvazione bilancio 2013	8.884							8.884		
Beniamino Lo Presti	Consigliere Indipendente	01/01/2014 - 25/07/2014	Assemblea approvazione bilancio 2013	6.008	3.250						9.258		
Filippo Tonolo	Sindaco effettivo	01/01/2014 - 25/07/2014	Assemblea approvazione bilancio 2013	6.995							6.995		
Marco Moroni	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2014 - 25/07/2014	Assemblea approvazione bilancio 2013	10.492							10.492		
Paola La Manna	Sindaco effettivo	01/01/2014- 25/07/2014	Assemblea approvazione bilancio 2013	6.995							6.995		
Vittorio Farina	Presidente Consiglio di Amministrazione	26/07/2014- 31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	0							0		
Alessio Laurenzano	Amministratore Delegato	26/07/2014- 31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	0							0		
Mario Volpi	Consigliere	26/07/2014- 31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	6.493	603						7.096		
Francesca Secco	Consigliere	26/07/2014- 31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	6.493							6.493		
Alberto dello Strologo	Consigliere Indipendente	26/07/2014- 31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	6.493	1.808						8.301		
Claudia Costanza	Consigliere	26/07/2014- 31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	6.494	1.205						7.699		
Emilio Sorgi	Consigliere	26/07/2014- 04/09/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	1.932							1.932		

Manula Chelo	Consigliere	11/09/2014-31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	4.521	2.411							6.932		
Nicola Giovanni Iberati	Sindaco effettivo	26/07/2014-31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	10.833								10.833		
Sergio Torretta	Sindaco effettivo	26/07/2014-31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	8.667								8.667		
Nadia Pozzi	Sindaco effettivo	26/07/2014-31/12/2014	Assemblea approvazione bilancio 2016	8.667								8.667		
TOTALE				227.315	11.714	0	0	0	0	0	0	239.029	0	0
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche nell'Emittente		Permanenti		265.950								265.950		
TOTALE				493.265	11.714	0	0	0	0	0	0	504.979	0	0

II.2 Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

II.3 Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data della presente Relazione non sono previste componenti variabili della remunerazione, né sono in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente

Di seguito si riportano, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1 – Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei direttori generali

Nessuno dei componenti degli organi di amministrazione e dei direttori generali detengono partecipazioni alla data del 31 dicembre 2014.



[Handwritten signature]

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "F" all'atto
in data 21-12-2015.
n. 55232/13942. rep.



DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Via San Vittore n. 40
20123 MILANO (MI) - Capitale Sociale: 15.300.000,00 euro
C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it

Assemblea straordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.

Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni sulla proposta di deliberazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 23 novembre 2015 in prima convocazione e, occorrendo, in data 25 e 26 novembre 2015, rispettivamente, in seconda ed in terza convocazione.

"Proposta di attribuzione di delega al consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di 24 mesi dalla data della deliberazione, ad aumentare, subordinatamente all'omologazione definitiva del concordato preventivo di cui alla proposta depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, il capitale sociale della Società, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ("**Dmail**" o la "**Società**"), vi ha convocati in sede straordinaria per discutere e deliberare, tra l'altro, una proposta di attribuzione al Consiglio stesso ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di delega ad aumentare, subordinatamente all'omologazione definitiva del concordato preventivo di cui alla proposta depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, il capitale sociale della Società, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare (la "**Delega**").

La presente relazione – redatta ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e 6, del Codice Civile, nonché ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e dell'articolo 72 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), in conformità all'Allegato 3A, dello stesso Regolamento Emittenti - illustra le motivazioni sottese a tale proposta (la "**Relazione**").

La presente Relazione è stata trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Dmail Group S.p.A. e sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., con le modalità indicate dagli artt. 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, nei termini di legge.

1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN RAPPORTO ANCHE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ.

Dmail versa in una situazione di grave crisi, dovuta principalmente al rilevante indebitamento finanziario a breve termine in capo alla Società ed all'andamento negativo delle controllate.

A partire dal 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha intrapreso un percorso avente quale obiettivo il risanamento economico-finanziario di Dmail e delle società del gruppo ad essa facente capo (il "**Gruppo**").

Da ultimo, in data 24 aprile 2015 Dmail ha depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 161, comma 6, della Legge Fallimentare. A seguito dell'accettazione del ricorso da parte del Tribunale di Milano in data 4 maggio 2015 e della concessione – con provvedimento emesso in data 23 luglio 2015 e depositato in 24 luglio 2015 da parte dello stesso Tribunale - della proroga del termine di cui al suddetto articolo 161, comma 6 della Legge Fallimentare, in data 8 settembre 2015 Dmail ha depositato presso il Tribunale di Milano il piano e la proposta di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 152 della Legge Fallimentare

(rispettivamente, il "Piano" e la "Proposta").

La Proposta è finalizzata alla definitiva ristrutturazione dell'indebitamento della Società nei confronti della generalità dei propri creditori, nonché al conseguimento del risultato del riequilibrio della propria situazione finanziaria e patrimoniale, da attuarsi in sostituzione degli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare, sottoscritti in data 7-9 maggio 2014 e oggetto di decreto di omologazione, come pronunciato dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 2014, tra i quali il cd. "Accordo Banche", risolto in data 7 agosto 2015.

In particolare, la Proposta prevede (i) l'esdebitazione di Dmail e (ii) il risanamento della Società attraverso la continuazione dell'attività d'impresa per il tramite della controllata DMedia Group. Dmail, una volta risanata, eserciterà sempre attività di holding finanziaria emittente azioni negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Più precisamente, l'esdebitazione sarà realizzata in parte con i ricavi rivenienti dalla vendita di due immobili di proprietà della Società ed in parte con gli importi rivenienti da un aumento di capitale della Società riservato all'azionista di maggioranza relativa D.Holding S.r.l. e ad alcuni creditori della Società (**"Aumento di Capitale"**).

La Proposta prevede altresì il risanamento della Società sulla base delle risultanze del Business Plan DMedia Group, da cui consta il mantenimento di Dmail in continuità aziendale. Gli utili prodotti dalla controllata saranno in parte distribuiti sotto forma di dividendi alla controllante Dmail, affinché possa provvedere al pagamento delle spese di gestione.

Si fa presente che D.Holding S.r.l. si è impegnata irrevocabilmente a votare a favore dell'Aumento di Capitale, nonché a sottoscriverlo e liberare integralmente la parte ad essa riservata, anche mediante conversione in capitale di finanziamenti in conto futuro aumento di capitale di cui D.Holding S.r.l. è divenuta creditrice. Si fa altresì presente che è stata prestata da parte di Confidi Prof Cooperativa di Garanzia in favore di D.Holding S.r.l. di una garanzia a prima richiesta a supporto dell'impegno alla sottoscrizione e liberazione da parte di D.Holding S.r.l. della quota parte in denaro del deliberando Aumento di Capitale ad essa riservata.

L'Aumento di Capitale è dunque funzionale al risanamento patrimoniale e finanziario della Società e costituisce una fase esecutiva della Proposta e del Piano, che risultano indispensabili al fine di ricostituire la dotazione patrimoniale della Società e assicurare la continuità operativa delle imprese del Gruppo. La sottoscrizione di parte dell'Aumento di Capitale anche mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società consentirebbe una riduzione dell'esposizione debitoria complessiva del Gruppo.

Fermo restando quanto sopra, i termini, le condizioni e la tempistica dell'Aumento di Capitale potranno essere definiti nel dettaglio esclusivamente in una fase più avanzata del processo di risanamento della Società. Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi all'Assemblea dei Soci una proposta di conferimento di delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione stesso, da esercitarsi, per il periodo di 24 mesi dalla data della deliberazione, in esecuzione della Proposta e del Piano (la **"Delega all'Aumento di Capitale"**).

Lo strumento della Delega all'Aumento di Capitale è in grado di assicurare al Consiglio di Amministrazione la possibilità di intervenire tempestivamente nella fase di approvazione e di omologazione del concordato, garantendo la necessaria flessibilità nella definizione dell'ammontare complessivo dell'operazione e del prezzo di emissione delle nuove azioni, tenendo adeguatamente conto delle concrete situazioni di mercato.

Nell'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale il Consiglio di Amministrazione potrà dunque deliberare in esecuzione della Proposta e del Piano un aumento di capitale, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00 da riservarsi all'azionista di maggioranza relativa D.Holding S.r.l. e ad alcuni creditori della Società e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la Delega all'Aumento di Capitale sia lo strumento più idoneo ad assicurare la soddisfazione dell'interesse della Società e dei suoi Azionisti. Attraverso l'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale, infatti, il Consiglio potrà assumere le proprie decisioni definitive tempestivamente nel corso della fase di approvazione e di omologazione del concordato, provvedendo agli adempimenti prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Al riguardo si segnala che ai fini dell'Aumento di Capitale dovrà essere redatto un apposito prospetto informativo in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 113 del TUF, soggetto all'approvazione della Consob.

In esecuzione della Delega all'Aumento di Capitale il Consiglio di Amministrazione potrà definire: (i) l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale; (ii) l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale da destinare a D.Holding S.r.l. e quello da destinare ai creditori della Società; (iii) il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, anche in ragione dell'andamento del mercato e delle esigenze della Società.

Il collegamento funzionale con la Proposta ed il Piano fa sì che l'efficacia della deliberazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società sia sospensivamente condizionata all'omologazione in via definitiva del concordato preventivo di cui alla Proposta ai sensi dell'articolo 152 della Legge Fallimentare depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, restando inteso che ove non si verificasse la predetta condizione entro il termine ultimo del 30 settembre 2017 la deliberazione oggetto della presente Relazione resterà definitivamente inefficace.

In data 24 aprile 2015 la Società ha depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Di conseguenza a decorrere dalla suddetta data di deposito della domanda e sino all'omologazione del concordato preventivo non trova applicazione quanto disposto dall'articolo 2447 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 182-*sexies* della Legge Fallimentare, infatti, *"dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'articolo 161, sesto comma, [...] e sino all'omologazione non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del Codice Civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4, e 2545-duodecies del Codice Civile"*.

Si precisa altresì che in data 7 ottobre 2015 la Società ha ottenuto il decreto dal Tribunale di Milano per l'ammissione di Dmail Group alla procedura di concordato preventivo confermando il dott. Mario Doni al ruolo di Commissario Giudiziale e fissando la convocazione dei creditori per il giorno 1 febbraio 2016.

2. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Le risorse finanziarie raccolte con l'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale saranno destinate all'esecuzione della Proposta e del Piano.

Per quanto riguarda l'analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve e a medio-lungo termine di Dmail e del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella situazione patrimoniale, economico e finanziaria della Società al 30 giugno 2015 e nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015 pubblicate sul sito internet della Società www.dmailgroup.it.

3. INFORMAZIONI RELATIVE AI RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Per una completa descrizione dell'andamento gestionale della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014 (che include il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la Relazione degli Amministratori sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF, unitamente alle relative relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione, alla Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Dmail in data 29 settembre 2015. Si precisa al riguardo che il suddetto progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società convocata per il giorno 23 novembre 2015, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 26 novembre 2015 in seconda convocazione. Si rinvia altresì a quanto indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2015.

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014 e gli altri documenti finanziari predisposti dalla Società in ottemperanza agli obblighi di legge e alla normativa regolamentare vigente per le società quotate sono disponibili sul Sito Internet alla sezione "Investitori – Relazioni Finanziarie".

4. ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO, EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO

Non applicabile.

5. SOGGETTI CHE HANNO MANIFESTATO DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE

D.Holding S.r.l., azionista della Società titolare, alla data della presente Relazione, del 28,40% del capitale

sociale della Società ed alla quale l'Aumento di Capitale sarà in parte riservato, si è impegnata irrevocabilmente a votare a favore dell'Aumento di Capitale, nonché a sottoscrivere e liberare integralmente la parte ad essa riservata, anche mediante conversione in capitale di finanziamenti in conto futuro aumento di capitale di cui D.Holding S.r.l. è divenuta creditrice. Si fa altresì presente che è stata prestata da parte di Confidi Prof Cooperativa di Garanzia in favore di D.Holding S.r.l. una garanzia a prima richiesta a supporto dell'impegno alla sottoscrizione e liberazione da parte di D.Holding S.r.l. della quota parte in denaro del deliberando Aumento di Capitale ad essa riservata.

6. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI, RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE E RAPPORTO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di stabilire termini e condizioni dell'Aumento di Capitale, nel rispetto dei limiti indicati dalla delibera assembleare, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare, il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo), nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dal comma 6, dell'articolo 2441 del Codice Civile.

Ad ogni modo, con riferimento alle metodologie di valutazione per stabilire il prezzo di emissione delle azioni al momento dell'attuazione della Delega all'Aumento di Capitale, si osserva quanto segue:

- l'articolo 2443 Codice Civile, nel consentire la delega agli amministratori delle delibere di aumento del capitale anche con esclusione del diritto di opzione, contiene, tra l'altro, un espresso richiamo al disposto dell'articolo 2441, comma 6, Codice Civile;
- l'articolo 2441, comma 6, Codice Civile impone che la determinazione del prezzo di emissione, qualora l'aumento sia deliberato escludendo o limitando il diritto di opzione, sia effettuata in base al valore di patrimonio netto, *"tenendo conto per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre"*;
- il Consiglio di Amministrazione, nella individuazione dei criteri di valutazione cui dovrà attenersi nella determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, si atterrà al disposto sopra riportato dell'art. 2441, comma 6, Codice Civile, e, inoltre, potrà fare riferimento anche alle metodologie di valutazione comunemente riconosciute ed utilizzate secondo la *best practice* nella valutazione delle partecipazioni sociali e delle entità economiche che operano in settori confrontabili con quelli nei quali è focalizzata l'attività della Società e delle sue controllate e/o partecipate;
- fermo restando quanto sopra indicato, il rispetto dei criteri previsti dal predetto articolo 2441, comma 6, del Codice Civile dovrà essere verificato dal Consiglio di Amministrazione nel momento in cui quest'ultimo, in attuazione della delega, delibererà l'aumento di capitale ed il prezzo di emissione.

7. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI DELL'EVENTUALE DILUIZIONE DI DETTO VALORE

In assenza di determinazione del prezzo di emissione e del numero delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale non si è in grado, allo stato, di fornire precise indicazioni in merito agli effetti diluitivi riconnessi a tali operazioni, ossia all'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale, fatta eccezione per la precisazione relativa alla circostanza che, come indicato al precedente paragrafo, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione non potrà essere inferiore al valore minimo fissato dall'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile.

In sede di esecuzione della Delega il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito a detti effetti, nonché agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'Aumento di Capitale.

Ad ogni modo, l'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega sottoposta alla Vostra approvazione sarà con esclusione del diritto di opzione degli azionisti della Società e quindi porterà ad una diluizione dei rispettivi pacchetti azionari che sarà compensata dalla definitiva ristrutturazione dell'indebitamento della Società nei confronti della generalità dei propri creditori, nonché dal conseguimento del risultato del riequilibrio della propria situazione finanziaria e patrimoniale.

8. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

I tempi previsti per l'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale dipenderanno dalla tempistica delle fasi di approvazione e di omologazione del concordato di cui alla Proposta ed al Piano. Resta fermo che, non appena determinati, sarà data al mercato ampia informativa in merito ai tempi previsti per l'esecuzione della Delega di cui alla presente Relazione.

Fermo restando il termine di 24 mesi dalla deliberazione per l'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale, quest'ultima potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione solo subordinatamente all'omologazione definitiva del concordato preventivo di cui alla proposta depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015.

In connessione all'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale il Consiglio di Amministrazione illustrerà la relativa delibera con apposita relazione dalla quale dovranno risultare, tra l'altro, i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni nel rispetto di quanto previsto dal comma 6, dell'articolo 2441 del Codice Civile.

9. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Il godimento delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della delega di cui all'articolo 2443 del Codice Civile, ferma restando l'attribuzione ai possessori di pari diritti rispetto alle azioni già emesse dalla Società.

10. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale, comunicherà al Collegio Sindacale e alla società incaricata della revisione legale dei conti, nei termini di

cui all'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile, i criteri utilizzati per la determinazione del prezzo delle azioni in emissione e il relativo numero. La società di revisione esprimerà il proprio giudizio di congruità ai sensi dell'articolo 158 del TUF.

11. MODIFICHE STATUTARIE

In caso di approvazione da parte degli Azionisti della proposta di Delega ad Aumentare il Capitale di cui alla presente Relazione, sarà necessaria la conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto della Società.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del testo dell'articolo 5 dello Statuto vigente e del testo del nuovo Statuto di cui si propone l'adozione. Si riporta in evidenza, nel testo vigente dello Statuto, mediante scrittura in corsivo e in grassetto, il testo proposto per la variazione che si intende apportare e, conseguentemente, il testo del nuovo Statuto che sarà adottato dalla Società a seguito della delibera assembleare.

<p style="text-align: center;">Testo vigente</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 (Capitale sociale e azioni)</p>	<p style="text-align: center;">Testo proposto</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 (Capitale sociale e azioni)</p>
<p>5.1 Il capitale sociale è di Euro 15.300.000 (quindicimilionitrecentomila) diviso in n. 1.530.000 (unmilioneconquacentotrentamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con conferimenti di beni in natura o di crediti o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili della Società. Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione da diritto ad un voto.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>5.2 I soci dovranno effettuare i versamenti sulle azioni ai termini di legge secondo le modalità ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>5.3 Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme di legge. La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia</p>	<p>Invariato.</p>

<p>confermato da apposita relazione del revisore legale o della società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.</p>	
<p>5.4 L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>5.6 L'Assemblea straordinaria del 7 e 11 maggio 2012, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato (i) un aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare da offrirsi in opzione agli azionisti; (ii) un ulteriore aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, al servizio dell'esercizio dei warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale in opzione di cui sopra, per l'ammontare complessivo di massimi Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015.</p>	<p>Eliminato</p>
	<p>5.6 Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria fissata in prima convocazione per il giorno 23 novembre 2015 e occorrendo per i giorni 25 e 26 novembre 2015 rispettivamente in</p>

	<p>seconda e terza convocazione, n. [●] di repertorio [●], è stato deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00 (sedicimilionicentonovantasettemilaquattrocento/00), da riservarsi a D.Holding S.r.l. e ad alcuni creditori della Società e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società; il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione: i) ogni più ampia facoltà per stabilire le modalità, i termini e le condizioni tutte dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo); ii) ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: a) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; b) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e/o opportuno, nessuno</p>
--	---

	<p>escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha infine deliberato di subordinare l'efficacia delle deliberazioni sopra riportate all'omologazione in via definitiva del concordato preventivo di cui alla Proposta ai sensi dell'articolo 152 della Legge Fallimentare depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, restando inteso che, ove non si verificasse detta condizione sospensiva entro il termine ultimo del 30 settembre 2017, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci.</p>
--	---

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene che le modifiche statutarie sopra descritte comportino per gli Azionisti di Dmail l'insorgere del diritto di recesso di cui all'articolo 2437 del Codice Civile.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto esposto nella presente Relazione, qualora concordiate con quanto precede, Vi invitiamo ad assumere in sede straordinaria la seguente delibera nei suoi singoli punti che saranno messi in votazione secondo l'ordine riportato:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A., preso atto:

- della relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 72 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e quindi delle considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- di quanto esposto dal Presidente

DELIBERA

1. di attribuire, al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di 24 mesi dalla data della deliberazione, la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00 (sedecimilionicentonovantasettemilaquattrocento/00), da riservarsi a D.Holding S.r.l. e ad alcuni creditori della Società e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società; il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione

- normativa e regolamentare;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione: i) ogni più ampia facoltà per stabilire le modalità, i termini e le condizioni tutte dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo); ii) ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: a) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; b) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e/o opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale;
 3. di subordinare l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti (1) e (2), all'omologazione in via definitiva del concordato preventivo di cui alla Proposta ai sensi dell'articolo 152 della Legge Fallimentare depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, restando inteso che, ove non si verificasse detta condizione sospensiva entro il termine ultimo del 30 settembre 2017, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci;
 4. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto Sociale come segue:

Testo vigente Art. 5 (Capitale sociale e azioni)	Testo proposto Art. 5 (Capitale sociale e azioni)
5.1 Il capitale sociale è di Euro 15.300.000 (quindicimilionitrecentomila) diviso in n. 1.530.000 (unmilione cinquecentotrentamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con conferimenti di beni in natura o di crediti o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili della Società. Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione da diritto ad un voto.	Invariato.
5.2 I soci dovranno effettuare i versamenti sulle azioni ai termini di legge secondo le modalità ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione.	Invariato.
5.3 Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme di	Invariato.

<p><i>legge. La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione del revisore legale o della società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.</i></p>	
<p><i>5.4 L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</i></p>	<p><i>Invariato.</i></p>
<p><i>5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.</i></p>	<p><i>Invariato.</i></p>
<p><i>5.6 L'Assemblea straordinaria del 7 e 11 maggio 2012, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato (i) un aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare da offrirsi in opzione agli azionisti; (ii) un ulteriore aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, al servizio dell'esercizio dei warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale in opzione di cui sopra, per l'ammontare complessivo di massimi Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), mediante emissione di</i></p>	<p><i>Eliminato</i></p>

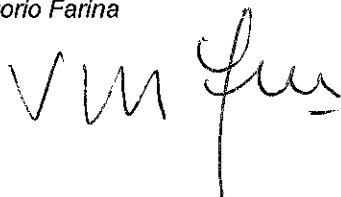
<p>azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015.</p>	
	<p>5.6 Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria fissata in prima convocazione per il giorno 23 novembre 2015 e occorrendo per i giorni 25 e 26 novembre 2015 rispettivamente in seconda e terza convocazione, n. [•] di repertorio [•], è stato deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00</p> <p>(sedicimillicentonovantasettemilaquattrocento/00, da riservarsi a D.Holding S.r.l. e ad alcuni creditori della Società e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società; il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione: i) ogni più ampia facoltà per stabilire le modalità, i termini e le condizioni tutte dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo); ii) ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo,</p>

	<p>il potere di: a) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; b) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e/o opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha infine deliberato di subordinare l'efficacia delle deliberazioni sopra riportate all'omologazione in via definitiva del concordato preventivo di cui alla Proposta ai sensi dell'articolo 152 della Legge Fallimentare depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, restando inteso che, ove non si verificasse detta condizione sospensiva entro il termine ultimo del 30 settembre 2017, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci.</p>
--	--

5. di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, di volta in volta, il testo degli articoli modificati dello statuto sociale, aggiornato con le variazioni apportate con la presente delibera ed a seguito della relativa esecuzione della stessa;

6. *di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, a compiere quanto necessario ed opportuno ad ottenere l'approvazione di legge alle predette deliberazioni con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle autorità.*

Milano 12 ottobre 2015
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vittorio Farina



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dmail S.p.A., Dott. Mauro Albani, dichiara – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione degli Amministratori corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

Dott. Mauro Albani
(Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)



SPAZIO ANNULLATO

Allegato "F" all'atto
in data 21.12.2015
n. 55232/13942 rep.



DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Via San Vittore n. 40
20123 MILANO (MI) - Capitale Sociale: 15.300.000,00 euro
C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it

Assemblea straordinaria degli azionisti che si terrà il 26 novembre 2015

Integrazione su richiesta della Consob:

- **della relazione illustrativa redatta in vista dell'Assemblea straordinaria e**
- **del documento informativo per operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate**

Signori Azionisti,

su richiesta della CONSOB pervenuta in data 18/11/2015 al Consiglio di Amministrazione della società Dmail Group S.p.A. ("Dmail" o la "Società"), la presente nota contiene un'integrazione di informativa in relazione a taluni aspetti concernenti l'operazione di Aumento di Capitale prevista in esecuzione del Piano di Concordato.

In ossequio alla richiesta della Consob, la presente nota deve intendersi come integrazione o addendum a (i) la Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 72, primo comma, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni"; (ii) il "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010" ("Documento OPC").

* * * *

In relazione all'attribuzione della delega relativa all'operazione di Aumento di Capitale oggetto della prevista approvazione assembleare, si precisa che la proposta assembleare ha ad oggetto il

conferimento di una delega al Consiglio ad aumentare il Capitale Sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di un ammontare determinato nella misura di € 16.197.400 (euro sedicimilionicentonovantasettemilaquattrocento/00), anche alla luce degli impegni irrevocabili assunti dal socio di riferimento D.Holding S.r.l..

Tale importo è dunque da ritenersi determinato in via definitiva e non soggetto ad alcuna eventuale riduzione essendo funzionalmente ed inscindibilmente collegato alla Proposta di Concordato.

Con riferimento all'acquisizione da parte di D. Holding dei crediti vantati dalle società Odissea S.r.l. e D.Print S.p.A. nei confronti della Società, in aggiunta a quanto reso noto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2015 e nel Documento OPC, si precisa che D.Holding S.r.l. ha sottoscritto un impegno irrevocabile ad acquistare e D.Print S.p.A. ed Odissea S.r.l. - per quanto di propria ragione e competenza - hanno sottoscritto un impegno irrevocabile a cedere tutti i crediti rispettivamente vantati verso Dmail Group S.p.A..

I sopramenzionati crediti, che saranno oggetto di cessione condizionatamente al buon esito della procedura concorsuale intrapresa dalla Società - ammontano, alla data del 18 novembre 2015, a:

- Euro 3.225.000 detenuti da D.Print S.p.A.;
- Euro 4.698.400 detenuti da Odissea S.r.l. (inclusivi dei crediti precedentemente vantati da SMALG S.p.A. oggetto poi di successiva fusione per incorporazione in Odissea S.r.l.);
- Euro 100.000 detenuti da D.Holding S.r.l.

Si precisa, peraltro, che la natura dei sopramenzionati versamenti - effettuati nel corso dell'ultimo triennio - è quella di versamento in conto futuro aumento di capitale. Si precisa, inoltre, che i versamenti di Odissea e D.Print erano stati effettuati in esecuzione del prospettato risanamento del debito societario ai sensi dell'art. 182-bis Legge Fallimentare. Per quanto attiene invece al versamento effettuato da D.Holding S.r.l., avvenuto nel 2015, lo stesso rappresenta un'anticipazione rispetto alla quota di Euro 8.000.000,00 che dovrà essere integralmente liberata in denaro da D.Holding S.r.l. in esecuzione del Piano di Concordato per i residuali Euro 7.900.000,00.

Tutti i crediti sopra menzionati, per un importo complessivo pari ad Euro 8.023.400, nonché gli ulteriori crediti per complessivi Euro 274.000 detenuti da (i) Banfort Consultadoria Ltd. per Euro 40.000; (ii) Niteroi S.r.l. per Euro 10.000 e (iii) Norfin S.p.A. per Euro 224.000 saranno oggetto di conversione in azioni quotate della Società in esecuzione del Piano di Concordato.

Con riferimento al Comitato Parti Correlate della Società, si precisa che esso ha svolto la propria attività di analisi e valutazione dell'operazione di Aumento di Capitale in esecuzione del Piano di

Concordato Preventivo in sede collegiale (essendo composto dai membri Avv. Emanuela Chelo e Dott.ssa Claudia Costanza) sino alla data del 4 settembre u.s., data in cui è stato rilasciato il motivato parere favorevole sulla configurazione assegnata alla proposta concordataria e sull'elemento essenziale della stessa consistente nell'Aumento di Capitale ivi previsto, così come si evince dal verbale della riunione tenutasi in data 4 settembre 2015. Va precisato che, in pari data, come comunicato al mercato, la Dott.ssa Claudia Costanza ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di consigliere di amministrazione a causa di un sopraggiunto superamento del limite al cumulo di incarichi previsto dalle disposizioni vigenti per i sindaci di società quotate. Pertanto, in data 12 ottobre 2015, era in carica esclusivamente un membro del Comitato Parti Correlate, ovverosia l'Avv. Emanuela Chelo, che ha sostanzialmente confermato il parere già espresso il 4 settembre 2015.

Ricordiamo, peraltro che proprio in data 12 ottobre 2015, come reso noto al mercato in pari data, la Società ha provveduto a ricostituire la pluralità dei membri dei comitati consiliari, ivi incluso il Comitato Parti Correlate, nominando quale ulteriore membro di ciascuno dei comitati consiliari, ivi incluso il Comitato Parti Correlate, l'Avv. Annamaria Cardinale (nominata amministratore della Società per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c. in data 29 settembre 2015). La conferma della suddetta nomina sarà portata all'attenzione della prossima assemblea degli azionisti che si terrà il 26 novembre 2015.

Allo stato attuale, il Comitato Parti Correlate non ha ritenuto necessario predisporre considerazioni/osservazioni integrative al proprio parere espresso in data 4 settembre 2015; ove il Comitato Parti Correlate, anche in considerazione della sua nuova composizione, dovesse ritenere opportuno procedere in tal senso, le relative informazioni saranno pubblicate ai sensi di legge, anche sotto forma di addendum al parere già espresso.

Si segnala peraltro che, ferma restando la necessaria approvazione assembleare della delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., si prevede la pubblicazione di un *addendum* al documento informativo in relazione all'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. e, in questo contesto, altresì una integrazione/conferma del parere da parte del Comitato Parti Correlate.

Per quanto concerne l'attività del Comitato Parti Correlate, si precisa che i membri del medesimo comitato sono stati costantemente aggiornati e coinvolti nell'elaborazione delle analisi economiche nonché nelle tematiche giuridiche che hanno portato alla predisposizione del Piano di Concordato e, in questo contesto, come risulta anche dal verbale della riunione del 4 settembre 2015, hanno potuto analizzare *inter alia* la documentazione predisposta dai consulenti della Società con riferimento al Piano di Concordato. Il Comitato Parti Correlate non ha invece ritenuto di avvalersi di

propri esperti indipendenti (e pertanto non sono stati ottenuti pareri di esperti indipendenti da pubblicare ai sensi dell'art. 5 del Reg. OPC), tenuto conto del coinvolgimento – conseguente all'esistenza di una procedura concordataria – di esperti indipendenti le cui funzioni sono regolate *ex lege* e anche alla luce dell'esigenza di non aggravare ulteriormente la ben nota situazione economico-finanziaria della società.

Inoltre, si precisa che il parere di cui al verbale della riunione del Comitato Parti Correlate del 4 settembre 2015 fa riferimento all'operazione straordinaria prevista dal Piano di Concordato Preventivo nella sua complessità, soffermandosi in particolare sul ruolo, certamente decisivo, della parte correlata D.Holding S.r.l e non entrando invece nel merito della dimensione definitiva dell'Aumento di Capitale e degli ulteriori dettagli concernenti l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Si conferma dunque, a miglior precisazione che, come riportato nel Documento Informativo, l'Aumento di Capitale sarà di oltre 16 milioni di Euro (precisamente, per complessivi Euro 16.197.400) e sarà riservato al socio di riferimento D.Holding S.r.l. per una quota prossima alla totalità dell'importo complessivo. Più precisamente, l'Aumento di Capitale sarà interamente riservato:

- al socio D.Holding S.r.l. per Euro 15.923.400,00 pari al 98,3% che ne libererà parte in denaro e parte in natura convertendo i crediti acquisiti da Odissea S.r.l. e D.Print S.p.A. già descritti in precedenza;
- ai precedenti soci Banfort Consultadoria Ltd., Niteroi S.r.l., Norfin S.p.A per complessivi Euro 274.000.

Per quanto attiene all'operazione di Aumento di Capitale di Euro 16.197.400,00 il Consiglio di Amministrazione precisa di non aver ancora finalizzato le analisi quantitative, prodromiche alla determinazione del prezzo di sottoscrizione dello stesso Aumento di Capitale riservato; tali analisi ed attività ricadranno, infatti, nei poteri attribuiti al Consiglio solo a seguito di positiva delibera di conferimento di delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile da parte dell'Assemblea dei Soci.

Sono state, tuttavia, preliminarmente formulate alcune analisi che convergono sulla circostanza che l'esecuzione dell'Aumento di Capitale produrrà un effetto **altamente diluitivo** in capo ai soci esistenti. Da tali simulazioni si desume che, a seguito dell'Aumento di Capitale, il socio D.Holding S.r.l. deterrà una partecipazione compresa tra il 92 ed il 97%.

Quanto alle implicazioni in termini di obbligo di OPA, ovvero obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2 del TUF, eventualmente anche ai sensi dell'articolo 109 del TUF, Dmail non è allo stato in grado di fornire indicazioni specifiche, essendo soggetto passivo e destinatario di scelte

decisionali che pertengono esclusivamente agli azionisti della stessa. Inoltre, anche in relazione alla scelta in merito al ripristino del flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni (qualora se ne verificassero i presupposti), Dmail non potrà che prendere atto di scelte che, per loro natura, rientrano nella sfera della discrezionalità dei propri azionisti di riferimento. Allo stesso modo – ferma restando l'applicabilità in astratto dell'esenzione OPA di cui all'art. 49, comma 1, lett. b)1)(ii) del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999, tenuto conto che l'Aumento di Capitale proposto è esecutivo del Piano e della Proposta di Concordato – le valutazioni in proposito sono inevitabilmente di competenza del socio di riferimento.

Fermo restando quanto sopra precisato, si ricorda che, così come indicato nella memoria di deposito del Piano di Concordato presentata (ai sensi dell'art. 161 L.F.) da Dmail in data 8 settembre 2015, *"la Proposta di Concordato è finalizzata sia all'esdebitazione della Società sia al suo risanamento nella prospettiva di consentirle di continuare a svolgere la propria attività di holding di partecipazioni sociali, mantenendo lo status di società quotata sul mercato regolamentato italiano"*.

Le risorse liquide rinvenienti dall'Aumento di Capitale, come si evince altresì dalla documentazione inerente il Piano e Proposta di Concordato e nei documenti ancillari alla stessa saranno interamente destinate al soddisfacimento dei debiti concorsuali, in quanto l'unica controllata operativa Dmedia Group S.p.A. esprime le risorse per poter operare in continuità in via autonoma.

Con riferimento alla ricostruzione delle circostanze del mancato buon fine dell'operazione di aumento di capitale in denaro per complessivi Euro 15.282.000 previsto dal Piano Industriale dell'aprile 2014, si segnala quanto segue. Come richiamato nel Bilancio di esercizio 2014 della Società, al quale si rimanda per ulteriori dettagli, il suddetto aumento di capitale era stato deliberato per un importo pari ad Euro 15.282.000, in linea con quanto previsto dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare. Tale aumento di capitale non ha poi trovato esecuzione in considerazione della sopraggiunta impossibilità – giudicata poi strutturale - di rispettare gli obiettivi del Piano sotteso all'accordo di ristrutturazione stesso; si ritiene utile ricordare, sotto tale profilo, che il Piano redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F. si basava su talune assunzioni strategiche ed operative, quali in particolare la fusione per incorporazione della controllata operativa Dmedia Commerce S.p.A. nella controllante Dmail nonché il perfezionamento di un accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate in relazione all'accertamento fiscale gravante sulla società controllata Buy On Web S.r.l. in liquidazione, che non hanno trovato il loro positivo compimento nei termini previsti dal Piano. Si ricorda, infine, che Dmedia Commerce S.p.A. ha manifestato durante tutto l'esercizio 2014 significative debolezze strutturali e criticità reddituali che hanno ripetutamente integrato la fattispecie rilevante ai sensi

dell'art. 2447 del c.c. tale da portare il socio Dmail ad accertare poi in data 16 marzo 2015 l'esistenza dei presupposti di crisi e la successiva richiesta di concordato preventivo.

Nonostante siano state attivate per tempo le garanzie a suo tempo prestate dai soci di riferimento di Dmail e da altri investitori a supporto dell'accordo di ristrutturazione, anche a parziale esecuzione degli adempimenti previsti nell'accordo stesso, la Società ha ritenuto di dover compiere taluni approfondimenti, nell'ultima parte dell'anno 2014, volti ad accertare la sostenibilità del Piano ex art. 182-bis L.F. e l'eventuale sussistenza di qualsivoglia fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 2447 c.c., onde evitare il compimento di operazioni lesive della *par condicio creditorum*.

Soffermandosi sulla controllata operativa Dmedia Group S.p.A, attiva nel *business* della redazione giornalistica e della raccolta pubblicitaria su "*media local*", si precisa che il piano industriale si basa sulle seguenti assunzioni operative:

- (i) i ricavi sono stati stimati in via prudenziale avvalendosi dei medesimi criteri utilizzati per le analisi di *impairment test* (e quindi senza considerare il contributo proveniente da eventuali nuovi prodotti o nuove aperture di testate); per effetto di tali assunzioni si precisa che:
 - a. il Fatturato cresce nel periodo di Piano in ragione di un CAGR stimato nell'ordine dello 0,3%; nel dettaglio:
 - b. i ricavi da raccolta pubblicitaria proiettano una crescita dell'1% (year to year) in ragione dello sviluppo dei mezzi nel settore on-line e degli altri strumenti corporate (uscite monotematiche e speciali ad ampia diffusione);
 - c. i ricavi editoriali si prevede che sperimenteranno una flessione dell'1,5% (year to year), coerentemente con le attuali dinamiche di mercato;
 - d. i ricavi da affiliazione prevedono una dinamica in contrazione fra il 2015 ed il 2016 per poi risalire nel corso del periodo di Piano; complessivamente il tasso di crescita di Piano è pari al 5,1% in considerazione della previsione di attivare 2 affiliazioni per ogni anno generando un incremento dei ricavi di circa Euro 100.000 annui .

- (ii) Si segnala che per quanto riguarda l'andamento storico della CGU nel biennio 2012-2014 le voci elencate in precedenza hanno registrato i seguenti risultati: i ricavi da raccolta pubblicitaria hanno registrato un incremento del 6,9%, i ricavi editoriali hanno registrato una flessione dello 0,9% ed infine i ricavi da affiliazione hanno registrato un incremento del 23,3%.

- (iii) Come già accennato ai punti precedenti, il recupero di marginalità trae spunto dall'ottimizzazione delle risorse interne che, per il tramite dell'attivazione di due contratti di affiliazione per ogni anno di piano consente di migliorare sensibilmente la marginalità operativa. Ricordiamo che l'attività di affiliazione, che consiste nella vendita di servizi di

staff quali amministrativi, *sourcing*, *information technology* e di *marketing* ad editori terzi consentono di cogliere importanti sinergie avvalendosi di un'ottimizzazione della struttura esistenti.

Nel corso del 2015 sono stati sottoscritti quattro accordi di affiliazione che andranno a regime a partire da gennaio 2016

- (iv) Le assunzioni circa i tempi medi di incasso e pagamento utilizzate nel Piano industriale risultano in linea con i parametri registrati nel 2014 e comunque non si discostano significativamente rispetto alla media registrata nell'ultimo biennio, come meglio illustrato nella tabella seguente.

	2013	2014	Budget 2015
Tempi medi incasso	117 GG	131 GG	130 GG
Tempi medi pagamento	140 GG	150 GG	148 GG

Le analisi di *sensitivity* operate dal management della Società in sede di *impairment test* in relazione alla tenuta del valore della partecipazione nella controllata DMedia Group S.p.A. si sono incentrate principalmente su due parametri:

- variazione dei tassi di attualizzazione dei flussi finanziari attesi, c.d. WACC;
- variazione dei tassi di crescita delle attività.

I risultati di tali analisi evidenziano le seguenti conclusioni:

- per ogni 100 punti base di variazione del WACC, rispetto al tasso utilizzato del 10,02%, si determina una variazione del valore della partecipazione di circa Euro 1 milione;
- per ogni punto percentuale di crescita delle attività il valore della partecipazione si modifica di circa Euro 600 mila.

Come già illustrato in sede di predisposizione della Relazione di Bilancio 2014 le ipotesi di crescita organica sono molto prudenti e mediamente pari allo 0,3% annuo, a fronte di segnali positivi già riscontrabili nell'esercizio in corso dove si evidenzia una crescita dei ricavi pubblicitari stimati nell'ordine del 7%. Parimenti, in relazione ai tassi di interesse sia del debito che del capitale proprio sono in costante riduzione e non sono previste inversioni di tendenza a breve termine.

Analizzando i dati economici e la marginalità operativa espressa dalla controllata DMedia Group S.p.A. nel III Trimestre 2015 si evidenzia un significativo recupero di redditività rispetto all'andamento dei primi sei mesi dell'anno. Infatti, nonostante la stagionalità non favorevole, si è registrato un incremento dei ricavi pubblicitari di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una sostanziale stabilità dei ricavi editoriali.

L'effetto combinato dei maggiori ricavi e di un attento controllo dei costi operativi ha permesso di generare un EBITDA nel III° trimestre 2015 pari a Euro 550 mila rispetto a Euro 328 mila consuntivati nello stesso periodo del 2014.

Analizzando i dati economici cumulati dei primi nove mesi del 2015, si evidenzia che l'EBITDA è stato pari a Euro 1.282 mila rispetto ad Euro 1.578 mila registrati nel 2014; tale contrazione è da ricondurre interamente ai minori ricavi realizzati nei primi quattro mesi dell'anno e solo parzialmente recuperati nei successivi come descritto sopra.

Le stime effettuate dal management della società per il IV Trimestre 2015 prevedono un sostanziale mantenimento delle dinamiche di crescita dei ricavi pubblicitari, previsione confortata dai dati consuntivati ad ottobre che esprimono ricavi pubblicitari pari a circa Euro 1,5 milioni con una crescita del 12,5% rispetto ad ottobre 2014.

In conclusione, è prevedibile che grazie al positivo effetto della stagionalità riscontrabile nell'ultimo periodo dell'anno, il Risultato Operativo del IV Trimestre sia nettamente superiore a quello dei trimestri precedenti lasciando intravedere un recupero pressoché totalitario del ritardo accumulato nei primi mesi dell'anno.

In merito al contenzioso tributario in capo alla controllata Buy On Web in liquidazione, nonché alle potenziali e denegate conseguenze negative che potrebbero ricadere sulla controllante Dmail Group S.p.A., il *management* ha ritenuto di acquisire un parere *pro-veritate* dalla società di consulenza legale e tributaria King & Wood Mallesons a firma del dott. Emidio Cacciapuoti nel quale si evidenzia una totale deresponsabilizzazione della capogruppo in relazione alle passività fiscali in capo alla controllata.

Il Piano di Concordato ha tuttavia previsto in via prudenziale l'appostamento di un Fondo Rischi di natura chirografaria pari ad Euro 6,5 milioni per coprire la Società da eventuali danni da responsabilità civilistica.

Attualmente le valutazioni ed analisi del *management* di Buy On Web sono focalizzate sulla capacità di portare a termine la liquidazione della società con le risorse che si genereranno dall'esecuzione del concordato preventivo della capogruppo che consentirebbe - tra gli altri - la corresponsione in moneta chirografaria del credito vantato da Buy On Web per nominali circa Euro 4,7 milioni. Ove le analisi non dessero i sufficienti conforti sulla positiva conclusione dell'iter liquidatorio riteniamo che verranno adottati i necessari provvedimenti anche nell'ambito degli strumenti previsti dalla legge fallimentare.

Infine, come richiesto da CONSOB, si allegano alla presente relazione integrativa le considerazioni rese dal Collegio Sindacale di Dmail e concernenti il parere emesso dall'Avv. Chelo ed allegato al Documento Informativo:

“Su richiesta di Consob relativamente alla società DMail Group S.p.A. (“Società”) ed in risposta alle richieste in essa contenute, Vi significhiamo quanto segue:

(i) Si conferma che il Comitato OPC ha operato collegialmente (Avv. Chelo ed Dott.ssa Costanza) per l'espletamento delle proprie funzioni sino alla data del 4 settembre 2015, data in cui la Dott.ssa Claudia Costanza ha dovuto rassegnare le proprie dimissioni a seguito di superamento della soglia di incarichi di amministrazione e controllo. Da tale data l'Avv. Chelo è rimasta l'unico componente del Comitato OPC sino alla data del 12 ottobre 2015 in cui, a seguito della precedente nomina per cooptazione (29 settembre 2015) a Consigliere Indipendente della Dott.ssa Anna Maria Cardinale, il Consiglio di Amministrazione di DMail Group S.p.A. ha ricostituito il Comitato OPC in forma collegiale nelle persone dei Sigg.ri Dott. Mario Volpi, Presidente, Avv. Emanuela Chelo, Consigliere Indipendente e Dott.ssa Anna Maria Cardinale, Consigliere Indipendente.

Risulta pertanto coerente da un punto di vista temporale il fatto che l'Avv. Chelo abbia comunicato in data 12 ottobre 2015, quale unico componente in carica del citato Comitato, al Consiglio di Amministrazione il parere motivato favorevole all'operazione di aumento di capitale sociale, ma risulta al tempo stesso non preciso il fatto che nel Documento Informativo si citi solo l'Avv. Chelo quale unico firmatario del parere (v. par. 2.1 e 2.3 del Documento Informativo) e unica persona coinvolta nella fase delle trattative e dell'istruttoria relativa all'Operazione (v. par. 2.8 del Documento Informativo).

Quanto sopra è desumibile dal verbale del Comitato OPC del 4 settembre 2015, documento pubblico e visionabile sul sito www.dmediagroup.it.

(ii) Si premette che l'operazione di aumento di capitale sociale di DMail Group S.p.A., parte integrante della proposta e del piano di concordato preventivo, prevede, tra l'altro, l'impegno del socio D Holding ad acquisire i crediti vantati nei confronti della Società, rispettivamente da Odissea S.r.l., comprensivo anche della quota già di proprietà di Smalg (società incorporata in Odissea S.r.l.), per un importo pari ad Euro 4.698.400,00 e da D.Print S.p.A. per un importo pari ad Euro 3.225.000, derivanti dai versamenti e/o finanziamenti, effettuati in più soluzioni sino al 21 aprile 2015 (i.e. data dell'ultimo finanziamento), anche nel contesto degli accordi di ristrutturazione ex articolo 182 bis legge fall. Da tale acquisizione dei suddetti crediti, la parte di aumento di

capitale di euro 8.197.400,00 attuabile attraverso la conversione dei suddetti crediti, oltre a quelli di Nieroi Srl, Norfin S.p.A. e Banford Consultadoria, diverrà, per euro 7.923.400,00 di competenza di D.Holding Srl.

Da tale premessa si evince un'imprecisione nel testo del verbale del Comitato OPC laddove si indica che l'aumento di capitale sociale è interamente riservato al socio D. Holding, essendo lo stesso, a seguito dell'acquisizione dei crediti da Odissea e da DPrint, quasi interamente riservato a D. Holding e precisamente euro 15.923.400,00 su euro 16.197.400,00 di aumento di capitale sociale. La proposta concordataria prevede infatti che una parte dell'aumento di capitale sociale pari a complessivi euro 274.000,00 sia riservata a Norfin S.p.A. (euro 224.000,00), Niteroi Srl (euro 10.000,00) e Banford Consultadoria (euro 40.000,00) a fronte della conversione dei loro crediti in azioni Dmail Group S.p.A.

Si fa presente che nel Documento Informativo tale informazione relativa all'acquisizione dei crediti da parte di D. Holding verso Odissea e DPrint viene esplicitata solo nelle Definizioni del Documento, ma non viene ben evidenziata nel corpo del Documento stesso. Si invitano pertanto i Signori Soci a tenere conto di quanto sopra.

IL COLLEGIO SINDACALE DI DMAIL GROUP SPA

NICOLA GIOVANNI IBERATI (Presidente)

NADIA POZZI (Sindaco Effettivo)

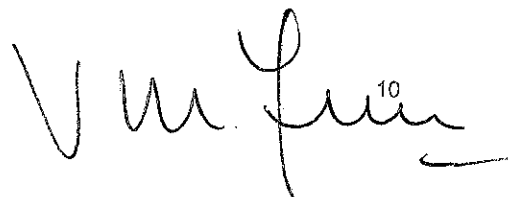
SERGIO TORRETTA (Sindaco Effettivo)

* * * *

La presente relazione, che integra su richiesta della Consob, i documenti "Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori" e "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" viene depositata presso il sito internet della Società www.dmailgroup.it alla sezione Dati Societari.

Di detta pubblicazione si darà contestuale notizia mediante adeguato comunicato stampa con le modalità previste dalla parte III, titolo II, capo I del Regolamento Consob n. 11971/99.

Milano, 23 novembre 2015





DMAIL GROUP S.p.A.

*Sede legale e amministrativa: Via San Vittore n. 40
20123 MILANO (MI) - Capitale Sociale: 15.300.000,00 euro
C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it*

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AD OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA

CON PARTI CORRELATE

redatto sensi dell'articolo 5 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010

**AUMENTO DI CAPITALE DI DMAIL GROUP S.P.A.
IN ESECUZIONE DEL PIANO DI CONCORDATO PREVENTIVO**

Roma, 12 ottobre 2015

Indice

PREMESSA.....	5
1. Avvertenze.....	6
1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'Operazione	6
2. Informazioni relative all'Operazione	6
2.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione	6
2.2 Indicazione delle parti correlate con cui l'Operazione sarà posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'Operazione	8
2.3 Motivazioni economiche e convenienza dell'Operazione	8
2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo.....	8
2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione, con indicazione almeno degli indici di rilevanza applicabili.....	9
2.6 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione di Dmail e/o di società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione.....	9
2.7 Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti di Dmail coinvolti nell'Operazione	10

V. M. F. 1

- 2.8 Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato l'Operazione, specificando i rispettivi ruoli, con particolare riguardo agli amministratori indipendenti 10
- 2.9 Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni..... 10



DEFINIZIONI

Si riporta un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente Documento Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Lettera di Impegno Irrevocabile

La lettera di impegno irrevocabile che D.Print e Odissea hanno sottoscritto in data 7 settembre 2015 al fine di garantire il buon esito dell'Operazione e, in particolare, l'adempimento da parte di D Holding degli impegni di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale.

Accordi di Ristrutturazione

Gli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis l.fall. stipulati da Dmail con i propri creditori in data 7-9 maggio 2014 e oggetto di decreto di omologazione, come pronunciato dal tribunale di Milano in data 31 luglio 2014.

Addendum

Il/i documento/i informativo/i supplementare/i che sarà/saranno redatto/i e pubblicato/i successivamente al presente Documento Informativo a cura di Dmail, in occasione di ogni eventuale futura modifica o integrazione delle informazioni contenute nel Documento Informativo; difatti, anche in considerazione del fatto che l'Aumento di Capitale è di tipo delegato, solo in una fase successiva all'esecuzione della delega sarà possibile avere contezza di tutti i dati relativi all'Operazione.

Aumento di Capitale ovvero Operazione

L'aumento di capitale sociale, soggetto alla condizione del Decreto di Omologazione, per un importo complessivo di Euro 16.197.400,00, di cui (i) Euro 8.197.400,00 già versati in favore della Società, da Norfin S.p.A., Niteroi S.r.l., da Smalg S.r.l. (oggi Odissea S.r.l.), da Banford Consultadoria, da Odissea S.r.l. a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale e di finanziamenti in esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione, e da Rotosud S.p.A. a titolo di finanziamento in esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione (oggi imputabili a D.Print S.p.A.), e (ii) Euro 8.000.000,00 (di cui Euro 100.000 già versati) da parte del socio D Holding.

Cessione dei Crediti

L'impegno irrevocabile di D.Print e Odissea a cedere a D Holding il loro credito, rispettivamente vantati nei confronti di Dmail per un importo complessivo pari ad Euro 7.923.400,00, derivante dai versamenti e finanziamenti, effettuati in più soluzioni sino al 21 aprile 2015, affinché D Holding, nell'ambito dell'Aumento di Capitale, liberi la quota parte di propria spettanza dell'Aumento di Capitale,

Amministratore Indipendente	<p>in parte anche mediante compensazione del credito nei confronti di Dmail con definitiva rinuncia da parte di D.Print e Odissea ad ogni pretesa di rimborso verso Dmail.</p> <p>L'amministratore indipendente di Dmail, Avv. Emanuela Chelo; competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura OPC.</p>
Decreto di Omologazione	<p>Il decreto di omologazione del Piano di Concordato emesso dal Tribunale di Milano.</p>
Documento Informativo	<p>Il presente documento informativo.</p>
D Holding	<p>D Holding S.r.l.</p>
Dmail ovvero Società	<p>Dmail Group S.p.A.</p>
Esperto	<p>Prof. Renato Giovannini (professionista in possesso dei requisiti previsti dall'art. 67 comma 3 lett. d) l.fall.) il quale ha redatto e asseverato la relazione di cui all'art. 161 co. 3 l.fall. avente ad oggetto la proposta di concordato.</p>
Odissea	<p>Odissea S.r.l.</p>
Piano di Concordato	<p>Il piano di concordato di cui agli artt. 161 e ss. l.fall. relativo alla Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 4 settembre 2015 e depositato presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015.</p>
Procedura OPC	<p>La procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Dmail in data 30 novembre 2010, ai sensi del Regolamento OPC nonché in conformità a quanto raccomandato dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal comitato per la <i>corporate governance</i> di Borsa Italiana S.p.A.</p>
Regolamento Emittenti	<p>Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.</p>
Regolamento OPC	<p>Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.</p>
D.Print	<p>D.Print S.p.A.</p>
TUF	<p>D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.</p>

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da Dmail ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento OPC, nonché ai sensi della Procedura OPC al fine di illustrare le caratteristiche essenziali dell'operazione di aumento di capitale della Società sottoscritto da D Holding S.r.l., Niteroi S.r.l., Norfin S.p.A., Smalg S.r.l. (oggi Odissea S.r.l. a seguito della fusione della prima in quest'ultima), Banfort Consultadoria, Odissea S.r.l. e Rotosud S.p.A. per un importo di Euro 16.197.400,00 (l'"Aumento di Capitale" o l'"Operazione"), in esecuzione del Piano di Concordato finalizzato a realizzare il risanamento della Società. In data 29 settembre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha - *inter alia* - convocato l'Assemblea Straordinaria per l'approvazione del conferimento di delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. così da permettere il perfezionamento dell'Aumento di Capitale.

In virtù dell'influenza notevole esercitata da D Holding su Dmail e della significatività dell'Operazione, quest'ultima costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC. Pertanto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) del Regolamento OPC, nonché ai sensi dell'art. 30 della Procedura OPC, l'Amministratore Indipendente, Avv. Emanuela Chelo, è stato coinvolto nella fase delle trattative e dell'istruttoria relativa all'Operazione (cfr. paragrafo 2.8).

Si fa presente che Dmail possiede i requisiti dimensionali richiesti per rientrare nella qualifica di "*società di minori dimensioni*", secondo la definizione di cui all'articolo 3, primo comma, lettera (f) del Regolamento OPC. La Società, quindi, ha ritenuto di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 10, primo comma, del Regolamento OPC, di adottare una procedura semplificata, applicabile indistintamente alle operazioni di maggiore e minore rilevanza, in conformità alle disposizioni dell'articolo 7 del medesimo Regolamento OPC, che disciplina le procedure per le operazioni con parti correlate di minore rilevanza. Restano in ogni caso fermi gli obblighi informativi previsti dall'articolo 5 del Regolamento Operazioni Parti Correlate. Pertanto, nonostante l'Aumento di Capitale sia una operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, trovano applicazione nel caso di specie le procedure per operazioni di minore rilevanza previste dal Regolamento OPC.

Il presente Documento Informativo è stato predisposto con riferimento alle deliberazioni assunte in data 12 ottobre 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Dmail e, in particolare, con riferimento all'approvazione delle linee essenziali dell'Aumento di Capitale come riflesse nel Piano di Concordato. Sarà cura della Società redigere e pubblicare un documento informativo aggiuntivo (c.d. Addendum) per quanto oggetto di futura modifica o aggiornamento, ad esito dell'eventuale ammissione del Piano di Concordato da parte del Tribunale di Milano, nonché alla sua eventuale omologazione.

La documentazione prevista dalla disciplina codicistica e dal TUF in relazione alla procedura di aumento di capitale sarà messa a disposizione degli azionisti della Società nei modi e nei tempi previsti ai sensi di legge e di regolamento.

1. Avvertenze

1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'Operazione

L'Aumento di Capitale si inserisce nel contesto della procedura di concordato preventivo avviata dalla Società e il suo perfezionamento è presupposto essenziale per la realizzazione degli obiettivi e delle proposte concordatarie di Dmail previsto dal Piano di Concordato, quest'ultimo volto a realizzare il risanamento della Società e dare avvio al suo futuro rilancio garantendone altresì la sua continuità aziendale, come più ampiamente illustrato al successivo Paragrafo 2.1.

L'Aumento di Capitale costituisce una operazione con parte correlata in quanto, alla data del presente Documento Informativo, D Holding esercita influenza notevole su Dmail, detenendo una partecipazione pari a circa il 28,4% del capitale sociale della Società. Inoltre, D Holding è controllata in via totalitaria dal Sig. Vittorio Farina, il quale ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dmail.

Per completezza, in considerazione della partecipazione indiretta all'Operazione da parte di D.Print (si veda successivo Par. 2.1.1), si segnala che tale società è controllata dal Sig. Vittorio Farina.

2. Informazioni relative all'Operazione

2.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione

L'Operazione descritta nel presente Documento Informativo consiste in un aumento di capitale sociale, soggetto, quanto alla sua liberazione, alla condizione del Decreto di Omologazione, per un importo di Euro 16.197.400,00 di cui:

- (i) Euro 8.197.400,00 già versati in favore della Società, di cui Euro 224.000,00 da Norfin S.p.A. a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, Euro 10.000,00 da Niteroi S.r.l. a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, Euro 1.243.400 da Smalg S.r.l. (oggi Odissea S.r.l. a seguito della fusione della prima in quest'ultima) a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, Euro 40.000,00 da Banford Consultadoria a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, Euro 3.455.000,00 da Odissea S.r.l. a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale e di finanziamenti in esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione, Euro 3.225.000,00 da Rotosud S.p.A. a titolo di finanziamento in esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione (oggi imputabili a D.Print S.p.A.).
- (ii) Euro 8.000.000,00, di cui Euro 100.000 già versati in data 10 giugno 2015 ed Euro 7.900.000,00 da versarsi da parte del socio D Holding in esecuzione del Decreto di Omologazione, con la precisazione che, a seguito dell'Aumento di Capitale, verranno assegnate a D Holding azioni corrispondenti ad un totale di Euro 15.923.400,00, a Niteroi azioni corrispondenti ad un totale di Euro 10.000,00, a Norfin azioni corrispondenti ad un totale di Euro 224.000,00, a Banford Consultadoria LDA azioni corrispondenti ad un totale di Euro 40.000,00.

Ai sensi del Piano di Concordato, si prevede altresì la messa a disposizione di Dmail da parte di D Holding di idonea garanzia bancaria a prima richiesta emessa da Confidi Prof Cooperativa di Garanzia, per un importo massimo di Euro 8.000.000,00, a garanzia dell'esatto ed integrale impegno assunto di liberare l'Aumento di Capitale.

Tale Aumento di Capitale, che – come sopra illustrato - si inserisce nel contesto della procedura di concordato preventivo avviata dalla Società, sarà (i) sospensivamente condizionato all'intervenuta definitività del Decreto di Omologazione; (ii) finalizzato a dotare Dmail delle risorse necessarie per

provvedere al pagamento dei creditori concorsuali, senza classamento e diversi da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL"); e, simultaneamente, a conservare la propria quotazione su MTA.

Il Piano di Concordato prevede che l'Aumento di Capitale sia sottoscritto (i) da Norfin, Niteroi, Smalg (oggi Odissea S.r.l.), Banford Consultadoria, Odissea e Rotosud per Euro 8.197.400,00, tramite compensazione dei crediti; e (ii) da D Holding parte in denaro, parte in compensazione di crediti, per un ammontare pari ad Euro 8.000.000,00.

Si segnala che in data 12 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha – *inter alia* – approvato (previa dichiarazione circa la propria posizione di parte correlata nell'Operazione, da parte del Presidente Sig. Vittorio Farina) la proposta di conferimento di delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. relativa all'Aumento di Capitale, nonché la convocazione dell'assemblea dei soci della Società in sede straordinaria al fine di sottoporre all'approvazione dei soci l'Aumento di Capitale medesimo. L'assemblea dei soci della Società è stata convocata per il 20 novembre 2015 in prima convocazione e occorrendo per il giorno 23 e 24 novembre rispettivamente in seconda e terza convocazione. L'Amministratore Indipendente, in data 12 ottobre 2015, prima della riunione del Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto comunicato dal socio di maggioranza in merito all'Aumento di Capitale, ha espresso il proprio parere favorevole circa la sussistenza di un interesse di Dmail all'accoglimento della sottoscrizione e circa la convenienza e la correttezza sostanziale dell'Operazione.

Per completezza, si segnala altresì che la Piano di Concordato prevede il soddisfacimento del ceto creditorio in virtù dell'estinzione dei debiti contratti dalla Società nei confronti di Odissea S.r.l. e di D.Print S.p.A., derivanti dai versamenti e/o finanziamenti, effettuati in più soluzioni sino al 21 aprile 2015; Dmail provvederà ad estinguere questi ultimi, in base ai titoli di prelazione, con la liquidità rinveniente dall'Aumento di Capitale appena descritto e altresì dal ricavo rinveniente dalla vendita di due immobili di proprietà della Società stessa siti in Sieci (FI) e Bomporto (MO) (di seguito, gli "Immobili").

In particolare, la soddisfazione del creditore ipotecario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") verrà realizzata tramite la liquidazione degli Immobili, sui quali gravano le ipoteche iscritte al tempo di concessione del credito dipendente dal relativo contratto originario. Al riguardo, si precisa che gli Immobili sono stati valutati dall'Ing. Alberto Maria Lunghini della società Reddy's Group S.r.l., incaricato di determinare il valore di mercato degli stessi, per un importo pari ad Euro 1.760.000,00, con conseguente esigenza di acquisizione di relazione ex art. 160 secondo comma I. fall. da parte del Prof. Renato Giovannini, da cui discende una parziale degradazione del credito di BNL al rango chirografario, prevedendo che il creditore BNL, per tale parte di credito, sia equiparato agli altri creditori chirografari.

Con riferimento ai creditori diversi da BNL, invece, il Piano di Concordato prevede – come anticipato - la relativa soddisfazione entro un anno dall'emissione del Decreto di Omologazione tramite le disponibilità liquide derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale, che verranno impiegate per rimborsare il debito di tutti i creditori concorsuali, senza classamento e diversi da BNL.

Il Piano di Concordato prevede, oltre che l'esdebitazione di Dmail come descritta, anche il suo risanamento sulla base delle risultanze del Piano Economico e Finanziario della controllata DMedia Group S.p.A. nell'arco temporale del Piano di Concordato (due anni) (il "**Business Plan DMedia Group**"), da cui consta che, nel tempo necessario per addivenire alla vendita degli Immobili, Dmedia Group S.p.A. potrà (i) esercitare la propria attività in continuità aziendale secondo i principi contabili applicabili, (ii) procedere alla distribuzione di utili alla controllante Dmail, affinché questa possa provvedere al pagamento delle proprie spese di gestione e (iii) consentire a Dmail di mantenere integra l'iscrizione del valore della relativa partecipazione nel proprio bilancio di esercizio, con conseguente effetto positivo sulla consistenza e conservazione integra, nell'indicato periodo, del proprio patrimonio netto.

2.2 Indicazione delle parti correlate con cui l'Operazione sarà posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'Operazione

Come già indicato al precedente paragrafo 1.1, alla data del presente documento informativo, D Holding e D.Print rappresentano parti correlate della Società in quanto:

- (i) D Holding esercita influenza notevole su Dmail, detenendo una partecipazione pari a circa il 28,4% del capitale sociale della Società; inoltre, D Holding è controllata in via totalitaria dal Sig. Vittorio Farina, il quale ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dmail;
- (ii) D.Print, è una società controllata dal Sig. Vittorio Farina che, come appena ricordato, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dmail.

Gli interessi di D Holding e D.Print (ovvero del Sig. Vittorio Farina) sono puramente riconducibili al processo di riequilibrio della situazione finanziaria e patrimoniale della Società da realizzarsi tramite il soddisfacimento dei suoi creditori ai sensi di quanto previsto dal Piano di Concordato, nonché alla garanzia della sua continuità aziendale, alla luce delle motivazioni di cui al successivo paragrafo 2.3.

Non sussistono interessi di altre parti correlate nell'Operazione, posto che Odissea non è qualificabile come tale.

2.3 Motivazioni economiche e convenienza dell'Operazione

L'Aumento di Capitale si inserisce nel contesto della procedura di concordato preventivo avviata dalla Società e il suo perfezionamento è presupposto essenziale per la realizzazione degli obiettivi e delle proposte concordatarie di Dmail previsto dal Piano di Concordato, e quest'ultimo volto a realizzare il risanamento della Società e dare avvio al suo futuro rilancio garantendone altresì la sua continuità aziendale.

L'Aumento di Capitale è dunque funzionale al risanamento patrimoniale e finanziario della Società e costituisce una fase esecutiva del Piano di Concordato, che risultano indispensabili al fine di ricostituire la dotazione patrimoniale della Società e assicurare la continuità operativa delle imprese del Gruppo. La sottoscrizione di parte dell'Aumento di Capitale [anche] mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società consentirebbe una riduzione dell'esposizione debitoria complessiva del Gruppo. In particolare, il Piano di Concordato prevede (i) l'esdebitazione di Dmail e (ii) il risanamento della Società attraverso la continuazione dell'attività d'impresa per il tramite della controllata DMedia Group. Dmail, una volta risanata, eserciterà sempre attività di holding finanziaria emittente azioni negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. La convenienza per la Società di assumere ed eseguire la delibera relativa all'Aumento di Capitale è stata valutata in sede di approvazione della stessa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 12 ottobre 2015, previa acquisizione del parere favorevole all'esecuzione della stessa delibera rilasciato dall'Amministratore Indipendente in data 12 ottobre 2015, prima della riunione del Consiglio di Amministrazione, in considerazione del fatto che, partendo dall'assunto che la Società non dispone attualmente di risorse finanziarie sufficienti per implementare e sostenere il Piano di Concordato, la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale rappresenta il mezzo per reperire le citate risorse.

2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo

In merito alla determinazione del corrispettivo dell'Operazione, si deve far riferimento al prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione derivanti dall'Aumento di Capitale. Quest'ultimo, sarà determinato successivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società, cui seguirà l'emissione delle osservazioni del Collegio Sindacale di Dmail sulla relazione illustrativa del Consiglio stesso, nonché l'emissione della

relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relativo all'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 co. 5 e 6 c.c. e art. 158, co. 1 TUF. Si rinvia pertanto all'Addendum.

L'importo complessivo dell'Aumento di Capitale è già stato determinato in Euro 16.197.400,00.

All'Operazione è applicabile il solo indice di rilevanza del controvalore di cui all'Allegato 3 del Regolamento OPC. L'Operazione comporta il superamento della soglia di rilevanza, pari al 5% ai sensi della Procedura OPC e del punto 1.1 dell'Allegato 3 del Regolamento OPC, in applicazione del solo indice di rilevanza del controvalore.

La tabella che segue riporta i risultati della verifica dell'indice di rilevanza applicabile:

Indice	Descrizione	Numeratore	Denominatore	Indice %	Soglia di rilevanza
Indice di rilevanza del controvalore	Rapporto tra il controvalore dell'Operazione ¹ e [il patrimonio netto tratto dal più recente stato patrimoniale pubblicato (consolidato, se redatto) da Dmail ovvero, se maggiore, la capitalizzazione di Dmail rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione)] ⁽²⁾	2.448.000	16.197.400	15,11%	5%

2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione, con indicazione almeno degli indici di rilevanza applicabili.

Con riferimento alla qualificazione dell'Operazione in termini di operazione di maggiore o minore rilevanza con parti correlate, si precisa che, secondo quanto previsto dall'Allegato 3 del Regolamento OPC, sono di maggiore rilevanza quelle operazioni in cui risulti superiore al 5% almeno uno degli indici di rilevanza previsti dal Regolamento OPC applicabili a seconda della specifica operazione (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività).

In proposito, come già illustrato, si rileva che l'Operazione è essenziale al fine del superamento dello stato di crisi in cui versa la Società nonché strumentale a garantire la continuità aziendale e il futuro sviluppo della stessa.

2.6 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione di Dmail e/o di

(1) Per controvalore dell'operazione si intende Euro 16.197.400 inclusivo di 8.197.400 di crediti oggetto di conversione e Euro 8.000.000 di versamento in denaro.

(2) Valori riferiti al 27 settembre 2015. E' stata utilizzata la capitalizzazione di borsa in quanto il patrimonio netto al 31.12.2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015 è negativo

società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione

In conseguenza dell'Operazione non si prevede alcuna variazione dei compensi dei componenti dell'organo di amministrazione di Dmail. Peraltro, si rileva che – in considerazione dello stato di crisi in cui versa la Società – il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società hanno confermato la loro rinuncia ai compensi loro spettanti in virtù della rispettiva carica ricoperta.

2.7 Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti di Dmail coinvolti nell'Operazione

Nell'Operazione è coinvolto il Sig. Vittorio Farina, quale parte correlata, il quale ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

2.8 Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato l'Operazione, specificando i rispettivi ruoli, con particolare riguardo agli amministratori indipendenti


Le trattative e la fase istruttoria relative all'Operazione sono state condotte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Indipendente, Avv. Emanuela Chelo.

L'Amministratore Indipendente, Avv. Emanuela Chelo, tempestivamente informato della prospettata Operazione, ha avviato prontamente le attività propedeutiche all'esame dell'Operazione ed è stato coinvolto – principalmente attraverso il suo Presidente ed Amministratore Delegato – nella fase delle trattative e di istruttoria, attraverso un flusso informativo tempestivo, completo ed adeguato, che ha consentito allo stesso di essere costantemente aggiornato in relazione all'evoluzione delle attività poste in essere. In questo contesto, l'Amministratore Indipendente ha esercitato il proprio diritto di chiedere informazioni e formulare osservazioni, ricevendo pronto riscontro alle proprie richieste ed osservazioni da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del *management* coinvolto nella fase istruttoria. L'Amministratore Indipendente, durante lo svolgimento delle proprie attività, è stato assistito da consulenti finanziari e legali da esso stesso individuati.

In data 12 ottobre 2015, prima della riunione del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Indipendente ha espresso il proprio motivato parere favorevole (allegato al presente documento informativo, quale Allegato 1) sull'interesse di Dmail al compimento dell'Operazione, sulla sua convenienza e correttezza sostanziale.

2.9 Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni

La rilevanza dell'Operazione sussiste in via autonoma e non deriva dal cumulo con altre operazioni.



Dmail Group S.p.A.

Sede: Via San Vittore, n. 40 - 20123 Milano

Cap. Sociale Euro 15.300.000,00 i.v.

C.F. e P. Iva: 12925460151

Iscritta al Registro Imprese di Milano n: 12925460151

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano REA n. 1755213

VERBALE DEL COMITATO PARTI CORRELATE

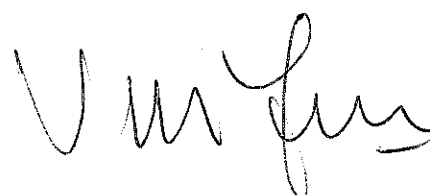
Il giorno 4 settembre 2015, alle ore 10:00, presso la sede operativa in Milano, Mangiagalli, n. 18, si è riunito il Comitato Parti Correlate della Società Dmail Group S.p.A. (di seguito anche la "Società"), a seguito di regolare convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Valutazione della proposta di aumento di capitale riservato a favore di D.Holding S.r.l., quale elemento fondante della Proposta di Concordato della Società;
2. Varie ed eventuali

Sono presenti presso la sede sociale per il Comitato Parti Correlate l'Avv. Emanuela Chelo e la Dott.ssa Claudia Costanza nonché l'Amministratore Delegato Alessio Laurenzano e il CFO Massimo Cristofori. Presiede la riunione l'Avv. Emanuela Chelo che propone il dott. Massimo Cristofori per ricoprire la funzione di segretario della presente seduta. Il dott. Cristofori ringrazia ed accetta. Prende la parola l'Amministratore Delegato Alessio Laurenzano che illustra ai presenti le caratteristiche del Piano di Concordato come già ampiamente descritto nel corso di precedenti colloqui e riunioni consiliari.

E



In particolare si sofferma sulla circostanza che la Società presenterà presso il Tribunale di Milano il prossimo 8 settembre 2015 istanza di ammissione al Concordato in continuità depositando il Piano e la Proposta in corso di ultimazione.

In particolare il Piano prevede che il pagamento dei creditori, privilegiati e chirografari, avvenga principalmente tramite le risorse che si renderanno disponibili per effetto della sottoscrizione di un aumento di capitale di oltre Euro 16 milioni interamente riservato al socio di maggioranza D.Holding che libererà una quota in denaro per Euro 7,9 milioni e contestualmente procederà all'integrale conversione della quota residua utilizzando i crediti dalla stessa vantati per effetto di precedenti versamenti in c/futuro aumento di capitale o acquistati da altri creditori quali Odissea S.r.l. e D.Print S.p.A. (quest'ultima conferitaria del credito sorto per versamenti effettuati in precedenza da Rotosud S.p.A.).

D.Holding, società che alla data odierna controlla il 28,4% della Dmail Group, è a sua volta interamente controllata dal dott. Vittorio Farina, che ricopre anche la carica di Presidente di Dmail Group S.p.A. ; di conseguenza, il medesimo dott. Vittorio Farina si trova in una situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto controllore di entrambe le società.

Il Comitato ha ricevuto la documentazione relativa all'operazione e ha potuto analizzare gli elaborati, le analisi ed i pareri predisposti dagli advisors BDO Italia S.r.l. (già Mazars S.r.l.) e dallo studio legale G.O.P. rispettivamente per gli aspetti di natura economica, finanziaria e legale.

La dott.ssa Claudia Costanza ha potuto costantemente interloquire con il management della Società ed in particolare con l'Amministratore Delegato ed il CFO riscontando assoluta trasparenza e disponibilità in merito ai chiarimenti richiesti.



Prende quindi la parola il dott. Alessio Laurenzano che si sofferma sugli aspetti economico-finanziari del Piano sia della capogruppo Dmail Group S.p.A. che della principale controllata operativa Dmedia Group S.p.A..

La dott.ssa Claudia Costanza chiede se siano state analizzate alternative diverse dalla proposta di aumento di capitale per il soddisfacimento dei creditori.

Riprende dunque la parola il dott. Alessio Laurenzano che illustra le relazioni predisposte dagli advisors BDO Italia e G.O.P. dalle quali emergono in maniera inequivocabile i vantaggi che la soluzione prospettata, che considera l'aumento di capitale quale elemento fondamentale per il buon esito del Piano, presenta rispetto a denegate alternative liquidatorie o fallimentari della Società.

La Proposta presentata consente, infatti, l'integrale soddisfacimento dei creditori privilegiati, oltre ad assolvere integralmente al pagamento dei costi della procedura e a raggiungere un grado di soddisfacimento di oltre l'8% per i creditori chirografi; di contro, l'alternativa liquidatoria, che non beneficerebbe della sottoscrizione di alcun aumento di capitale, non disporrebbe neppure delle risorse sufficienti per procedere con il pagamento integrale dei creditori privilegiati.

Dopo una lunga ed esaustiva discussione il Comitato esprime parere favorevole ed approva all'unanimità la configurazione assegnata alla proposta concordataria prossima al deposito presso il Tribunale di Milano, trovando nell'Aumento di Capitale riservato al Socio D.Holding S.r.l. l'elemento qualificante e differenziale della proposta concordataria rispetto ad alternative liquidatorie; la stessa permette infatti di raggiungere un più gratificante livello di soddisfacimento della massa creditoria (sia essa chirografaria o

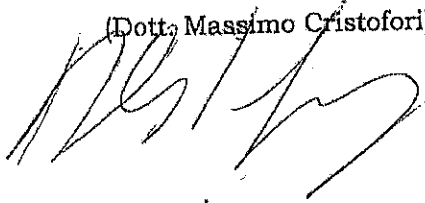


privilegiata) perseguendo pertanto una soluzione concorsuale atta a concludere positivamente il percorso di risanamento individuato per la Società.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno richiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12:00.

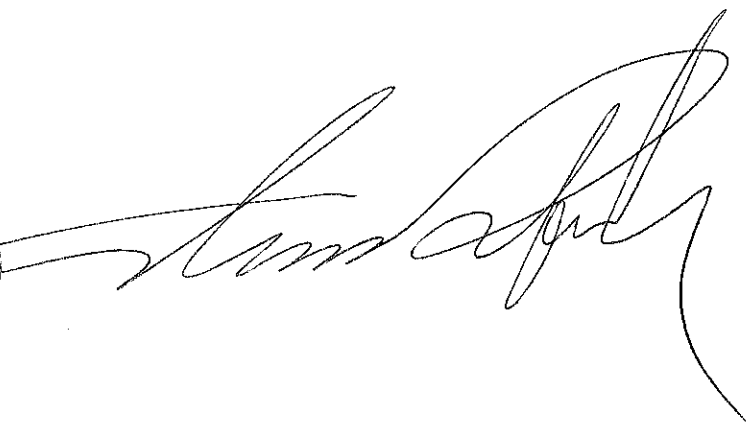
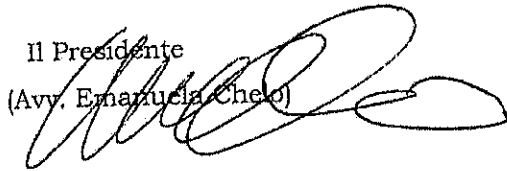
Il Segretario

(Dott. Massimo Cristofori)



Il Presidente

(Avv. Emanuela Chelo)



Allegato "G" all'atto in data 21-12-2015 n. 55232/13942 rep.

STATUTO SOCIALE

Art. 1 – DENOMINAZIONE

La Società si denomina "Dmail Group S.p.A."

Art. 2 - OGGETTO SOCIALE

2.1

La Società ha per oggetto:

- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e per corrispondenza, utilizzando qualsiasi metodo ma prevalentemente avvalendosi di mezzi di comunicazione elettronica, dei seguenti articoli:
 - a) macchinari e prodotti elettrici, elettronici, elettromeccanici e meccanici per l'automazione dei servizi contabili, amministrativi ed industriali, mobili e macchine per ufficio;
 - b) accessori, parti di ricambio, articoli di cancelleria e programmi relativi all'uso delle macchine precedenti;
 - c) attrezzature per il disegno e le arti visive, materiale scientifico;
 - d) libri, dischi, videocassette e relativi accessori di ogni genere;
 - e) sistemi di sicurezza ed antifurto in genere;
 - f) telefonia, relativi ricambi ed accessori;
 - g) articoli casalinghi per la casa in genere;
 - h) articoli di arredamento per la casa;
 - i) articoli per il tempo libero e lo svago;
 - j) articoli per i veicoli mobili in genere (auto, barche, camper, moto, bici, etc.);
 - k) articoli e prodotti per la cura della persona in genere;
 - l) articoli e prodotti per la cura delle piante e degli animali in genere.

2.2

- Noleggio, locazione (esclusa però la locazione finanziaria) e vendita, eseguiti con ogni mezzo, di prodotti, di apparecchiature, di impianti, ivi compreso i relativi accessori, e di qualsiasi altro apparato o meccanismo anche virtuale, inerente la telefonia fissa o mobile, la comunicazione audiovisiva e/o la comunicazione elettronica anche multimediale mediante impianti terrestri o satellitari;
- compravendita e noleggio di sistemi inerenti alla elaborazione, alla trasmissione ed alla comunicazione dei dati;
- attività di consulenza, assistenza nell'acquisto, installazione, realizzazione e riparazione di sistemi di elaborazione dati, della parola, del suono e delle immagini;
- attività di montaggio, installazione e di assistenza tecnica di apparecchiature, strumenti ed attrezzature per la telefonia e la comunicazione multimediale anche satellitare;
- locazione (esclusa la locazione finanziaria) e noleggio di qualsiasi bene mobile ed immobile ivi compreso diritti e opzioni di sfruttamento commerciale anche se di proprietà di terzi purché ne abbia la disponibilità legittima;

- costruzione e gestione di uno o più centri servizi per relazioni pubbliche e consulenza nei problemi della comunicazione avvalendosi anche di personale specializzato nel settore. Potrà a tal fine intrattenere rapporti di interscambio con analoghe società in Italia e all'estero, dando una completa assistenza dall'analisi delle strategie alla formulazione degli obiettivi, dalla definizione di una politica alla messa in opera di singole operazioni del programma di relazioni pubbliche e di comunicazione;
- servizio di richiesta di carte di credito aziendali e personali;
- servizio di informazioni scientifiche, tecniche, socio economiche ivi compresa attività di indagine di mercato, ricerca di mercati e di marketing in genere avvalendosi delle reti di servizi nazionali ed internazionali e di telecomunicazione in genere nonché delle varie banche dati.

2.3

- Prestazione di assistenza tecnica e specializzata agli operatori economici allo scopo di favorire la conclusione di affari, seguendone il perfezionamento e curandone la relativa esecuzione. La società potrà fornire agli operatori economici, ai clienti ed ai terzi in genere l'assistenza e consulenza richiesta nei settori aziendali, amministrativi, tributari e legali e tecnici avvalendosi delle prestazioni di singoli professionisti, organizzazioni ed istituzioni specializzate ovvero di studi professionali nazionali ed internazionali;
- attività di formazione e addestramento del personale e dei collaboratori sia per aziende commerciali che per enti pubblici e privati;
- industria editoriale, libraria e grafica a mezzo stampa o con altri sistemi di diffusione compresi tutti i sistemi audiovisivi, i sistemi via cavo, o via telematica o via satellite;
- pubblicazione di testate giornalistiche periodiche e gestione di agenzie di informazione, con esclusione dei quotidiani.

2.4

- La Società potrà brevettare gli articoli ed i prodotti di sua invenzione nonché articoli di terzi, prodotti ideati e/o acquistati da terzi e rispondenti ai requisiti previsti dagli artt. dal 2584 al 2591 del Codice Civile, nonché delle leggi concernenti invenzioni, modelli, regolamenti e convenzioni internazionali;
- la Società potrà inoltre acquistare e/o commercializzare i brevetti di cui sopra ed organizzare meeting, seminari, riunioni, conferenze, congressi e quanto altro inerente all'attività sociale allo scopo di costituire le premesse per la promozione, incentivazione e sviluppo dell'attività creativa predisponendo depliant illustrativi opuscoli e pubblicazioni di carattere scientifico che illustrino i processi tecnici e tecnologici degli articoli e prodotti oggetto di brevetti;
- la Società potrà intrattenere rapporti con altri enti e società sia in Italia che all'estero e prestare una complessa assistenza in materia tecnica-commerciale e di consulenza sui processi tecnologici e di funzionamento dei prodotti proposti;
- la Società potrà effettuare sia in Italia che all'estero tutte le operazioni inerenti alla creazione, la produzione ed il commercio di servizi meccanografici di prodotti quale software e simili di elaborazione dati in proprio e per conto terzi oltre a consulenze, rappresentanze nel settore mecca-

nografico, di elaborazione e nel settore delle comunicazioni e trasmissione dati e dei relativi macchinari.

- La Società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, commerciali e finanziarie, ad eccezione delle attività finanziarie subordinate dalla legge a particolari autorizzazioni o requisiti, che comunque si renderanno utili ed opportune al conseguimento dell'oggetto sociale.

- Potrà assumere ed accordare interessenze, quote, partecipazioni azionarie e non, in altri organismi costituiti o costituendi aventi scopi affini e/o complementari, salvo quanto disposto dall'art. 2361 del Codice Civile.

Art. 3 - SEDE

La Società ha sede legale in Milano.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha la facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme volta a volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

Art. 4 - DURATA

La durata della Società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

Art. 5 - CAPITALE SOCIALE E AZIONI

5.1

Il capitale sociale è di Euro 15.300.000 (quindicimilionitrecentomila) diviso in n. 1.530.000 (unmilionequattrocentotrentamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con conferimenti di beni in natura o di crediti o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili della Società. Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione da diritto ad un voto.

5.2

I soci dovranno effettuare i versamenti sulle azioni ai termini di legge secondo le modalità ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione.

5.3

Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme di legge.

La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione del revisore legale o della società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

5.4

L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

5.5

L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.

5.6

Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 26 novembre 2015 è stato deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, di un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 16.197.400,00 (sedecimilioniconovantasettemilaquattrocento/00), da riservarsi a D.Holding S.r.l. e ad alcuni creditori della Società e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società; il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione: i) ogni più ampia facoltà per stabilire le modalità, i termini e le condizioni tutte dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo); ii) ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: a) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; b) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e/o opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha infine deliberato di subordinare l'efficacia delle deliberazioni sopra riportate all'omologazione in via definitiva del

concordato preventivo di cui alla Proposta ai sensi dell'articolo 161 della Legge Fallimentare depositata presso il Tribunale di Milano in data 8 settembre 2015, restando inteso che, ove non si verificasse detta condizione sospensiva entro il termine ultimo del 30 settembre 2017, tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci.

Art. 6 - STRUMENTI FINANZIARI A FAVORE DEI PRESTATORI DI LAVORO

L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma degli articoli 2349, secondo comma e 2351, ultimo comma del Codice Civile, l'assegnazione, a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Art. 7 - OBBLIGAZIONI

7.1

La Società può emettere obbligazioni con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, a norma dell'articolo 2410 del Codice Civile e obbligazioni convertibili in azioni con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria, a norma dell'articolo 2420-bis del Codice Civile.

7.2

L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Art. 8 - PATRIMONI DESTINATI

La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile.

Art. 9 - FINANZIAMENTI

La Società potrà acquisire dai Soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Art. 10 - RECESSO

Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nelle ipotesi di:

- a) proroga del termine di durata della società;
- b) introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Art. 11 - CONVOCAZIONE, COSTITUZIONE DELLE ASSEMBLEE E VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

11.1

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Fermi restando i poteri di convocazione spettanti per legge al Collegio Sindacale (o ad almeno 2 (due) membri dello stesso) ed ai soci che ne facciano richiesta ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile, l'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione anche in luogo diverso dalla sede sociale purché nel territorio della Repubblica Italiana.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e, qualora richiesto dalla normativa applicabile, sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica" o in alternativa nel quotidiano "La Nazione".

Nell'avviso dovranno essere indicati:

- gli argomenti posti all'ordine del giorno;
- il luogo in cui si svolge l'Assemblea, in prima, seconda ed eventualmente terza convocazione, nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- il giorno e l'ora della prima, della seconda e della terza convocazione;
- le altre menzioni richieste dall'art. 125-bis del D.Lgs. 58/1998, e comunque dalla normativa pro tempore vigente e dal presente statuto.

11.2

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questi casi il Consiglio di Amministrazione segnala nella relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione.

L'Assemblea straordinaria potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

11.3

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

11.4

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione,

l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la percentuale del capitale sociale rappresentato e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato. Tuttavia, si intende approvata la delibera che rinunzia o transige sull'azione sociale di responsabilità nei confronti degli Amministratori se consta il voto favorevole di almeno un ventesimo del capitale sociale.

11.5

Spetta a colui che presiede l'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, constatando il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, di dirigere la discussione, di stabilire ordine e procedure della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

11.6

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima, in seconda e in terza convocazione quando è rappresentato, rispettivamente, più della metà, più di un terzo e più di un quinto del capitale sociale e delibera in prima, in seconda e in terza convocazione con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

11.7

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto vincolano tutti i Soci anche i non intervenuti ed i dissenzienti.

Art. 12 - DIRITTO DI INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

12.2

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 del Codice Civile. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli artt. da 135-novies a 144 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai relativi regolamenti emanati dalla Consob in materia di deleghe di voto.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

12.3

Ciascun avente diritto può esercitare il diritto di voto anche per corrispondenza secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione in conformità a quanto prescritto dalla legge e dai regolamenti Consob.

Art. 13 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti o da qualsiasi altro Consigliere di Amministrazione. Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un Notaio. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

Art. 14 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 15 (quindici) membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia. Se il Consiglio è composto di un numero di amministratori non superiore a sette, almeno un membro del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; se il numero degli amministratori è superiore a sette gli amministratori indipendenti devono essere almeno due. L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

14.2

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali devono essere indicati non più di quindici candidati elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o la diversa misura definita dalla Consob, con proprio regolamento. La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto. Ogni azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione ovvero nel diverso termine minimo eventualmente previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente. All'atto del deposito esse dovranno essere corredate dai curricula professionali dei candidati e dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge di regolamento o di statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. Le liste devono comprendere l'indicazione del o degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni che precedono sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza di cui al successivo punto b);
- (b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto Amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- (c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora sia stata presentata una sola lista, da tale lista verranno tratti tutti gli Amministratori elencati in ordine progressivo, fino alla concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione. Qualora venga presentata una sola lista e questa non contenga il nominativo di uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, da tale lista sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'ultimo o gli ultimi due. L'ultimo Amministratore, o gli ultimi due, il o i quali, ai sensi del presente articolo, deve o devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, viene o vengono eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. Con le stesse modalità del paragrafo che precede si procederà all'elezione degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza anche nel caso in cui, pur in presenza di liste di minoranza, dalle stesse non sia stato possibile eleggere tali amministratori o perché non indicati

oppure perché la lista non ha conseguito la necessaria percentuale di voti. Qualora non venga presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con la maggioranza di legge senza vincolo di lista. Inoltre, qualora, per qualsiasi ragione, non fosse comunque possibile nominare, avvalendosi del procedimento di lista qui disciplinato, uno o più Amministratori necessari a raggiungere il numero complessivo indicato dall'Assemblea, quest'ultima delibera la nomina degli Amministratori necessari per raggiungere il predetto numero complessivo, con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

14.3

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per dimissioni o per altre cause, uno o più membri senza che venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 2386 c.c..

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne comunicazione immediata al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica, a meno che i requisiti di indipendenza permangano in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito. In caso di decadenza, così come nel caso in cui venga comunque meno l'Amministratore indipendente, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi del precedente comma.

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, venga a cessare la metà o più della metà degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione. In tal caso, deve essere convocata d'urgenza l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

Art. 15 - PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, ORGANI DELEGATI

15.1

Il Consiglio nomina il Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e il Segretario, quest'ultimo scelto anche fuori dai suoi componenti. Può altresì nominare uno o più Vice Presidenti e nei limiti di legge uno o più Amministratori Delegati, con poteri congiunti e/o disgiunti. Può inoltre attribuire agli altri Consiglieri particolari incarichi.

15.2

Il Consiglio di amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo composto da non più di metà dei suoi membri, delegando allo stesso le proprie attribuzioni, ad eccezione di quelle che la legge riserva espressamente al Consiglio. Alle riunioni del Comitato Esecutivo si applicano per quanto compatibili le norme degli articoli 16 e 17 del presente Statuto. Le deliberazioni del Comitato devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza.

15.3

Gli Organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua

prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

15.4

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra soggetti in possesso, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, di un diploma di laurea in discipline economiche o giuridiche ovvero di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa, e/o finanziaria e/o del controllo di gestione o in settori analoghi. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge, determinandone altresì la remunerazione.

Art. 16 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove purché nel territorio della Repubblica Italiana, dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti mediante lettera raccomandata o, in caso di urgenza, mediante telegramma, telex, telefax, messaggi di posta elettronica, spediti rispettivamente almeno 5 (cinque) giorni o almeno un giorno prima di quello della riunione. La convocazione del Consiglio è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da due Consiglieri, con indicazione degli argomenti da trattare. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

16.2

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti. In difetto sono presiedute da altro Amministratore designato dal Consiglio.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio/video. In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:

- a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
- b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai Consiglieri.

Art. 17 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Le deliberazioni del Consiglio constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art 18 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

18.1

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea. In particolare al Consiglio di Amministrazione è attribuito il potere di istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dalla Borsa Italiana S.p.A.

18.2

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione, nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis, cod. civ.;
- b) la delibera di scissione, nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-ter e 2505-bis;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze;
- g) le altre materie ad esso attribuite dalla legge e dal presente Statuto.

18.3

Gli Amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun Amministratore può chiedere agli Organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

18.4

Sulla base delle informazioni ricevute dagli Organi delegati, il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società; valuta, sulla base della relazione degli Organi delegati, il generale andamento della gestione.

18.5

Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali esse abbiano un

interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

18.6

Coloro che sono preposti al controllo interno riferiscono anche al Collegio Sindacale di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei Sindaci.

Art. 19 - DIRETTORI

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali, vicedirettori generali, direttori e procuratori per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri, anche di rappresentanza, nonché gli emolumenti.

Art. 20 - RAPPRESENTANZA

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente e ai Vice Presidenti, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori e avvocati. Spetta pure agli Amministratori Delegati nell'ambito delle proprie attribuzioni.

Art. 21 - COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI E DEI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO

Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo spetta un compenso annuo ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazioni agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, stabilito dall'assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Per gli Amministratori investiti di particolari cariche si provvede ai sensi dell'art. 2389, terzo comma c.c. L'assemblea potrà inoltre determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Art. 22 - SINDACI

22.1

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, nominati ai sensi dell'art.148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, che restano in carica per tre esercizi, più precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili. Devono inoltre essere nominati due Sindaci Supplenti. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione può svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti e regolare lo svolgimento della riunione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente. Per la costituzione e le deliberazioni delle riunioni del Collegio Sindacale si applicano le norme di legge.

L'Assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. I poteri ed i doveri dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

22.2

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge applicabili e dal presente Statuto. Precisamente, almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non siano in possesso di questo requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a euro due milioni, ovvero;
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, inerenti al settore del commercio, anche tramite sistemi di comunicazione elettronica, e al settore dell'editoria, anche multimediale; ovvero;
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo, o comunque nel settore del commercio e dell'editoria.

La carica di Sindaco Effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre 5 (cinque) società quotate, con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

22.3

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate. Tanti Soci che rappresentino una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del D. Lgs. 58/1998 e costituita da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria possono presentare liste di candidati ordinati progressivamente per numero, con indicazione della candidatura a sindaco effettivo ovvero a sindaco supplente, depositandole presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. I Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare

o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista. Le liste devono essere corredate:

- dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata, anche successivamente al deposito delle liste nei termini e con le modalità previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente;
- da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144 quinquies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche con questi ultimi;
- da una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura;
- dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente rivestiti in altre società..

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente. In tal caso le soglie previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Ciascuna lista dovrà indicare distintamente 3 (tre) candidati alla carica di Sindaco Effettivo e 2 (due) alla carica di Sindaco Supplente. Ciascun Socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. È eletto sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di coloro che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del D.Lgs. 58/1998. È eletto sindaco supplente il candidato alla relativa carica indicato al primo posto nella stessa lista. Possono altresì essere nominati ulteriori sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, individuati tra gli altri candidati della lista di cui al comma precedente o, in subordine, fra i candidati collocati nella lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Sono eletti sindaci effettivi i primi due candidati indicati come tali ai primi due posti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

E' eletto secondo sindaco supplente, il candidato indicato come tale al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione.

In caso di persistente parità dopo la seconda votazione, risulteranno eletti i candidati della lista nella quale la somma delle età anagrafiche (annualità complete) dei candidati medesimi risulta superiore a quella dei candidati presenti nelle altre liste.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci Effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In particolare, nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il sindaco di minoranza, subentra il sindaco supplente eletto nella medesima lista e, in mancanza di quest'ultimo, subentrano i sindaci supplenti a tal fine eventualmente nominati in soprannumero. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il suesposto principio di rappresentanza della minoranza. Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza della modalità di cui ai precedenti commi l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Art. 23 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Art. 24 - DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale fino a quando questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono attribuiti agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, ricorrendo i presupposti ed alle condizioni previste dall'art. 2433 bis del Codice Civile e dell'art. 158 Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la distribuzione di acconti sui dividendi.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili, si prescrivono in favore della Società.

Art. 25 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria determina:

- a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

Art. 26 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le norme di legge ad esso applicabili.

Firmato Stefano Rampolla

SPAZIO ANNULLATO

REGISTRAZIONE

Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonchè per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo**: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo**: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera**: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico**, conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea**: la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Milano, data apposta in calce